

# madein



## Cuneo

### *Tante imprese "sportive"*

Dietro ad ogni bella favola sportiva non ci sono "solo" le fatiche dei protagonisti. C'è un intero mondo che incoraggia, sostiene, produce i mezzi per raggiungere un traguardo

### *Acque minerali da primato*

La provincia di Cuneo può calare un poker d'assi che non ha eguali in tutta Italia. Per qualità ancor prima che per quantità



## **718 Boxster GTS e Cayman GTS. Insaziabili.**

**Provale su strada.**

**Prenota il tuo test drive al Centro Porsche Cuneo.**

**Centro Porsche Cuneo**

Erre Esse S.p.A.

Madonna dell'Olmo, Via Villafalletto, 7 ter

Tel. 0171 314911

[www.cuneo.porsche.it](http://www.cuneo.porsche.it)

Dati riferiti ai modelli 718 GTS. Consumi ciclo combinato: 9,0 - 8,2 l/100 km. Emissioni: CO2 205 - 186 g/km.



**PORSCHE**



In copertina: la sede della Maina di Fossano, rinnovata nel 2014 in occasione dei 50 anni dell'azienda  
[Foto: Maina]

02/18

**Direttore responsabile:**  
Giuliana Cirio

**Vice direttore responsabile:**  
Elena Angarano

**Coordinatore di redazione:**  
Gilberto Manfrin

**Società editrice:**  
Centro Servizi per l'Industria  
Corso Dante, 51  
12100 - Cuneo  
Tel. 0171.455455

**Redazione e grafica:**  
Autorivari studio associato  
C.so IV Novembre, 8  
12100 - Cuneo  
Tel. 0171.601962  
staff@autorivari.com

**Pubblicità:**  
Tec Arti Grafiche s.r.l.  
Via dei Fontanili, 12  
12045 - Fossano  
Tel. 0172.695770  
adv@tec-artigrafiche.it

**Stampa:**  
L'Artistica Savigliano s.r.l.  
Via Togliatti, 44  
12038 - Savigliano  
Tel. 0172.22361  
info@lartisavi.it

**Chiusura:** 25/09/2018

**Tiratura:** 6.000 copie

made in  
Cuneo

CONFINDUSTRIA CUNEO  
Unione Industriale della Provincia

CSI CENTRO  
SERVIZI PER  
L'INDUSTRIA  
SOCIETÀ DI CONFINDUSTRIA CUNEO

MISTO  
Carta da fonti gestite  
in maniera responsabile  
FSC  
www.fsc.org  
FSC® C092640

## Sommario

### L'Altra Copertina

Dio Salvi la Regina! Un'arpa made in Cuneo per il matrimonio dell'anno ..... 4

### Editoriali

Discipline umanistiche e tecnologia: un binomio vincente ..... 6

Alfieri della cultura industriale ..... 7

### Moving

Passione Sport. Tante imprese "sportive" ..... 8

### Primo Piano

Polvere di cava ..... 18

Scuola-lavoro. Un'alternanza di successo ..... 22

Banco della Meccanica. La creatività manuale  
"salverà" le nuove generazioni ..... 26

Rotta a Nord-Ovest ..... 30

### Oltreconfine

Cuneo-Israele, mai così vicini ..... 34

In Israele ogni anno nascono mille start up ..... 36

### Foto Notizia

Officine Giletta. Quando il jazz entra in fabbrica ..... 38

### Il Bello e Ben Fatto

Acque minerali da primato ..... 40

Una sfida all'ultimo miglio ..... 46

L'osso intelligente porta Cuneo in cima al mondo ..... 50

### Cultura d'Impresa

Tu mi nascondi qualcosa. Le bellezze  
della Granda nel film di Giuseppe Loconsole ..... 52

### Arte Industriale

Racconti intagliati. La Sibelco di Robilante sostiene  
il "Museo diffuso delle opere di Jòrs de Snive" ..... 56

## Personaggi

Bruno Ceretto. Ritratto dell'uomo 'da marciapiede' che ha aperto le strade del mondo ai vini albesi .....	60
Mons. Giovanni Battista Gianolio. Il prete 'visionario', cappellano della Ferrero, aveva un sogno. Che si è realizzato .....	65

## La Bella Storia

Azienda Cuneese dell'Acqua. A scuola vado con mamma e papà: è il trionfo del welfare .....	68
--	----

## Anniversari

Granda Zuccheri. Ottanta sfumature di bianco .....	70
Apro. La culla della formazione professionale .....	74
Autoformiture Bipa. Ricambi da due generazioni .....	76
Ilma Industria Legno. La magia del legno su misura .....	80
Lamicolor. Colorate fantasie in laminato .....	84
Cast. Il segreto è la gestione familiare .....	88
Banca d'Alba. Vent'anni per la Banca dei record .....	92

## Confindustria News

Assemblee 2018. Italia, Granda e montagna nei focus di Confindustria Cuneo .....	96
Cercatori di risorse per lo sviluppo .....	98

## Nomine

Nuovi Provibiri e Revisori contabili per Confindustria Cuneo .....	100
--	-----

## Aziende IN

A Vado Ligure in costruzione uno dei più grandi terminal container .....	102
L'importanza della qualità e della continuità dell'energia nei sistemi di Industria 4.0 .....	103

## Aziende News

In breve dal mondo delle imprese .....	104
--	-----

## New Entry

A.V. Costruzioni Srl .....	110
Cisalpino Spa .....	111
Comete Srl .....	111
Dario's Italia Srl .....	113
Dna Center Srl .....	113
Dentis Recycling Italy Srl .....	114
Elettromeccanica Lai Srl .....	114
Fratelli Filippi Srl .....	115
Kalatà - Progetti per fare cultura Srl .....	115
Leno Beauty di Benvenuti Mario & C. Sas .....	116
Medical Center Srl .....	117
Nuova M.G. Srl .....	117
Olos Group Srl .....	119
Smartronic Srl .....	119
Sublitex Srl .....	120
Vimin-Box Srl .....	120

## Molto più di una semplice rivista



Made In Cuneo è anche sinonimo di multimedialità: dal vostro computer, tablet o smartphone è possibile infatti procedere con un approfondimento dei servizi attraverso link cliccabili dal Pdf oppure tramite il vostro smartphone con il QR code. Per voi tanti contenuti video e fotografici, anche da condividere.



*Unimetal presenta la*

*Muova  
produzione*

*Industria 4.0*

probabilmente i migliori

**PANNELLI  
COIBENTATI**



unimetal.net

**www.unimetal.net**

Numero Verde 800 577385

Torre San Giorgio CN, Tang. Torino uscita La Loggia, S.S. per Saluzzo km. 30

## Dio Salvi la Regina! Un'arpa made in Cuneo per il matrimonio dell'anno



*Paolo Ragazzo*

**P**etali di narcisi, piccoli dragoni e un doppio cucchiaino a simboleggiare, nell'ordine: fedeltà, protezione e amore eterno. Sono i particolari decori dell'arpa reale che lo scorso 19 maggio ha accompagnato col suo suono all'altare il principe Harry e Meghan Markle nel castello di Windsor. A realizzarla la Salvi Harps di Piasco, un'eccellenza tutta cuneese per il matrimonio dell'anno. Lo speciale strumento musicale è stato costruito appositamente per l'arpista reale Anne Denholm e nel progetto, supervisionato personalmente da Victor Salvi nel 2006 e seguito fin dall'inizio con interesse dal principe di Galles, sono stati coinvolti

gli intagliatori migliori e i doratori più esperti dell'industria leader nel mondo per la realizzazione di arpe in legno. Ci sono voluti sei mesi di duro impegno, ma il risultato è stato un pezzo unico e irripetibile. Un prodotto di valore assoluto, protagonista discreto di un evento dall'inevitabile visibilità interna-

zionale. "È stato un grande privilegio lavorare fianco a fianco con designer e artigiani meravigliosi – hanno commentato dalla Salvi –. Riteniamo che dai nostri sforzi sia nato uno strumento di grande prestigio e siamo orgogliosi che Sua Altezza Reale abbia deciso di accettarlo in dono". ©

# SOSTENIAMO LA VOSTRA CRESCITA.



© 2014 INKA

Non sempre un problema ha un'unica soluzione, scegliere la migliore vuole dire risparmiare sui costi, risparmiare negli spazi, garantire igiene e sicurezza e fare una scelta sostenibile per l'ambiente. **Corno Pallets** è in grado di offrire le soluzioni ideali per ogni tipo di spedizione. Che si tratti di inviare le merci in Italia o nei mercati internazionali, la nostra azienda può consigliarvi il pallet più idoneo e sicuro alle vostre esigenze. Pallets omologati in legno ISPM-15, pallets in plastica e pallets in legno pressato INKA. **Corno Pallets, tutti i bancali, un unico fornitore.**



esclusivista  
**INKA**

SALUZZO (CN) • Tel. 0175 45.531 • [Info@cornopallets.it](mailto:Info@cornopallets.it) • Segui su   

**CORNO PALLETS**<sup>spa</sup>  
[www.cornopallets.it](http://www.cornopallets.it)

# Discipline umanistiche e tecnologia: un binomio vincente



*Mauro Gola*

Presidente Confindustria Cuneo

*In un mondo industriale, che evolve ad una velocità strabiliante, anche le competenze per guidare il cambiamento e promuovere l'innovazione tecnologica devono necessariamente cambiare*

**A** distanza di mesi, echeggia ancora il clamore sollevato dalla lettera che, a inizio anno, scrissi alle famiglie cuneesi che si trovavano a dover scegliere l'indirizzo delle scuole superiori per i propri figli. Le mie considerazioni partivano dagli appelli che spesso le nostre aziende rivolgono all'Associazione, quando non riescono a trovare sul mercato le figure professionali di cui hanno bisogno. A suffragare questa situazione, i risultati consuntivi 2017 delle rilevazioni del

Sistema Informativo Excelsior, realizzate da Unioncamere-Anpal, che evidenziavano le difficoltà di reperimento di alcune figure professionali di tipo tecnico. Nonostante l'alto tasso di disoccupazione giovanile, è innegabile il persistere di un *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, dovuto principalmente ad un disallineamento tra formazione e competenze richieste. Condizione che potrebbe, però, mutare (in meglio o in peggio, lo si vedrà in un prossimo futuro) con la diffusione sempre più capillare della digitalizzazione 4.0 e oltre.

In un mondo industriale, che evolve ad una velocità strabiliante, anche le competenze per guidare il cambiamento e promuovere l'innovazione tecnologica devono, a mio avviso, necessariamente cambiare. Come scrive Walter Isaacson, presidente di Aspen Institute, *"Il vero valore creativo, soprattutto nella rivoluzione tecnologica in corso, non viene dagli ingegneri, ma da chi sa connettere le discipline umanistiche alla tecnologia, le arti alla scienza:*

*per avere successo oggi servono conoscenze su tutti e due i fronti".* Mai come in questo momento storico concetti come "multidisciplinarietà" e "approccio alla complessità" hanno rappresentato gli elementi chiave per la costruzione di percorsi di studio e di lavoro efficaci. La grande sfida che il nostro sistema formativo sarà chiamato ad affrontare in questi anni è quella di educare e formare persone preparate tecnicamente, che siano nel contempo abili ed elastiche mentalmente, requisiti imprescindibili per una società più inclusiva. Per realizzare questa transizione, complessa e ambiziosa, le giovani generazioni dovrebbero essere messe in condizione di conoscere e sperimentare, fin dai primi anni di scuola, la logica, il pensiero critico, la storia e la filosofia in chiave di strumenti per lo sviluppo di un'identità, della capacità di ragionare su se stessi e sul mondo, di saper individuare le correlazioni tra fenomeni e processi; di saper scrivere, ad esempio, piuttosto che conoscere ciò che è stato scritto (l'aver letto Leopardi, d'altro canto, non fa di noi dei poeti). E di logica e di metodo, i giovani hanno bisogno anche per utilizzare consapevolmente ed efficacemente le nuove tecnologie digitali.

Le intersezioni tra cultura classica e cultura scientifica, la combinazione tra arte e scienza, d'altro canto, si riscontrano in tante storie di successo, a partire da quella di Steve Jobs, che ha reso unica Apple grazie non solo alle sue grandi intuizioni tecnologiche, ma anche al suo gusto per il *design* e l'eleganza grafica. E molti altri sono i casi che dimostrano la centralità della cultura umanistica nell'economia tecnologica contemporanea: da Jack Ma, fondatore di Alibaba, laureato in letteratura inglese, a Susan Wojcicki, CEO di YouTube, laureata in storia e letteratura, a Brian Chesky, cofondatore di Airbnb, laureato in belle arti. Il marketing e la comunicazione pullulano di esempi sugli effetti positivi della "contaminazione" tra questi due ambiti. A fronte di queste considerazioni, una netta divaricazione tra formazione "Stem" (le materie scientifiche) e formazione umanistica, intesa come strategia attiva per comprendere e meglio interpretare il presente, appare anacronistica. Più spazio, invece, alle "arti liberali" nei primi anni di studio, per aiutare i giovani a sviluppare immaginazione e creatività, e ad un indirizzo utilitaristico di scuole e atenei affinché coltivino i contatti con il mondo del lavoro e guidino gli studenti nella scelta di discipline più concrete nella seconda fase del loro percorso di studio. ☺

# Alfieri della cultura industriale

**A**nche su questo numero di “Made In Cuneo”, incontrerete grandi figure che hanno portato le eccellenze manifatturiere della nostra provincia a valicare i confini nazionali e internazionali e a renderci protagonisti nel mondo. Lo diciamo con orgoglio, perché parliamo di qualità che li rendono i veri leader della società di oggi. Come le tessere di un mosaico prezioso, sono tante le sfaccettature con cui ve li presentiamo: hanno saputo affrontare e vincere le sfide imposte dall’era digitale, i nuovi modelli di *business* cresciuti

a cavallo delle nuove tecnologie, gli impatti dell’automazione dei processi sull’organizzazione e il sostanziale cambiamento che interessa molti aspetti della vita aziendale.

Di fronte ad uno scenario in fortissima evoluzione, l’arma vincente è l’ampia capacità di visione insieme alle competenze e all’essere precursori di un rinnovato *modus operandi* per essere al passo con i tempi.

Ma quali sono le qualità concrete che permettono di raggiungere questi traguardi?

Le scoprirete sfogliando “Made In

Cuneo”, le riconoscerete nei volti dei protagonisti e nelle storie di queste pagine.

Aprirsi agli altri, a cominciare dal saper alimentare uno spirito collaborativo, fatto di multidisciplinarietà, multifocalità, network e spirito di gruppo, ma anche un “*mindset* digitale”, promuovendo innovazione e creatività, non accontentandosi mai dei risultati raggiunti, ma spingendo l’asticella sempre più in alto, accettando che i cambiamenti siano continui e che velocità e flessibilità siano le parole chiave del successo dell’azienda.

Quella che vi presentiamo è la vera cultura industriale, che sa prendersi cura degli interessi collettivi, perché dietro ad ogni impresa ci sono uomini, donne e famiglie che fanno parte della stessa comunità.

Cultura industriale vuol dire prima di tutto etica d’impresa, che si declina in un patrimonio che non si misura esclusivamente nei parametri economici, perché vuol dire investire nel capitale umano e nell’ambiente.

E se il nostro Paese è la seconda manifattura d’Europa, lo dobbiamo anche agli industriali che hanno fatto grande la nostra provincia, a quello spirito indomito che non si lascia imbrigliare nei dogmi, ma che supera e vince le sfide ogni giorno. ®

*Giuliana Cirio*

Direttore Confindustria Cuneo  
e Made In Cuneo

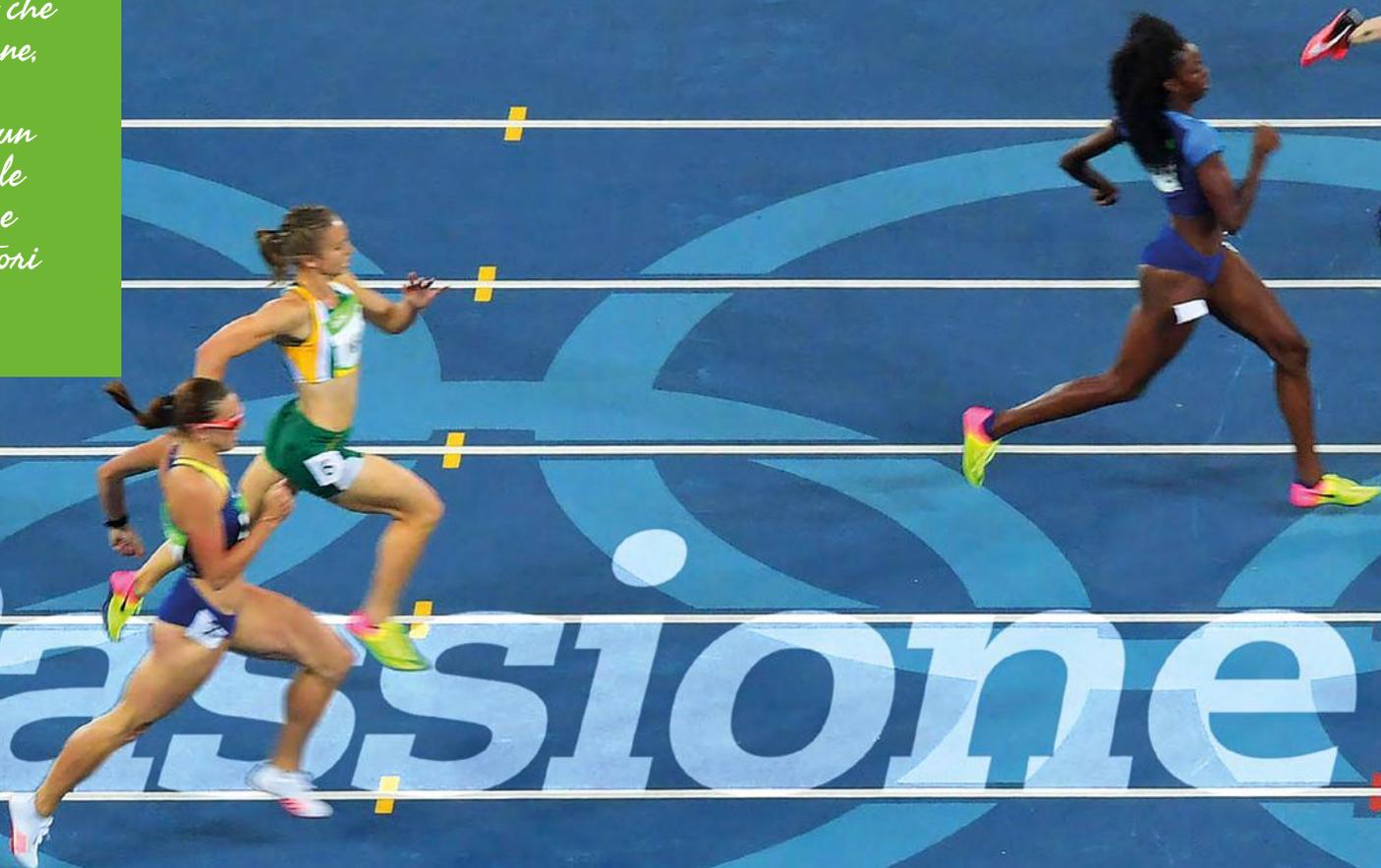


in

# Tante imprese “sportive”

Rio2016

*Dietro ad ogni bella favola sportiva non ci sono “solo” le fatiche dei protagonisti. C'è un intero mondo che incoraggia, sostiene, produce i mezzi per raggiungere un traguardo. Sono le storie di uomini e donne, imprenditori dello sport*



Una competizione sulla pista Mondo alle Olimpiadi di Rio 2016 [Foto: Mondo spa]



*Ilaria Blangetti*

**S**i dice che lo sport sia la metafora della vita. Bisogna saper giocare in squadra, ma essere in grado di correre anche da soli. È necessario guardare l'avversario con rispetto, cercare di superarlo, ma con lealtà e impegno. E poi capita di cadere. E fa male, ma ci si rialza, più forti di prima, ancora più determinati verso l'obiettivo. Sarà per quello che insegna, per la bellezza dei suoi gesti o più semplicemente per le passioni che anima anche in chi non corre da protagoni- ▶



Lo stadio con pista Mondo che ha ospitato i Giochi di Barcellona '92 [Foto: Mondo Spa]

► sta, che lo sport è da sempre il vero motore della vita di molti. È la fiamma che anima anche molti imprenditori, donne e uomini mossi dalla volontà di essere in qualche modo parte di grandi imprese sportive. Coltivando talenti,

supportando piccole e grandi realtà, rendendo più vicino un mito sportivo, permettendo ai più giovani di avvicinarsi ad una disciplina, oppure costruendo, letteralmente parlando, gli strumenti per fare sport. Il nostro viaggio

parte da qui. E come in ogni itinerario di viaggio che si rispetti si è costretti a lasciare fuori alcune tappe, e non certo perché meno interessanti, ma solo perché così c'è il gusto di tornare, e riparlare ancora.



# BIOS

MANAGEMENT

**Bios Management** si occupa dal 2004 di consulenza nel campo della Direzione e Organizzazione Aziendale e di Sistemi di Performance e Business Intelligence.

- STRATEGIA E INNOVAZIONE
- SUPPORTO OPERATIVO
- FINANCE E PERFORMANCE
- PERSONE E ORGANIZZAZIONE
- RISK MANAGEMENT & COMPLIANCE
- BUSINESS INTELLIGENCE & CPM
- BUSINESS PROCESS MANAGEMENT & CRM

**ALBA**  
C.so Piave, 174 - 12051  
Tel. +39 0173 287371  
alba@biosmanagement.it

**TORINO**  
Via Nizza, 262 - 10126  
Tel. +39 011 2173289  
torino@biosmanagement.it

**MILANO**  
L.go Richini, 6 - 20122  
Tel. +39 02 58215315  
milano@biosmanagement.it

**ROMA**  
P.zza del Popolo, 18 - 00187  
Tel. +39 06 36712846  
roma@biosmanagement.it

**BARCELONA**  
C./Balmes 188, 6<sup>o</sup>2<sup>a</sup> - 08006  
Tel. +34 931 521006  
barcelona@biosmanagement.com

*Ad oggi il 70% di tutti i record ufficialmente riconosciuti dalla Federazione Internazionale, sono stati registrati su una pista dell'azienda di Gallo d'Alba*

## Una storia planetaria

Da Carl Lewis a Usain Bolt, solo per citare due miti, due leggende. Entrambi, così come altri migliaia di atleti, hanno gareggiato sulle superfici **Mondo**, ottenendo straordinari risultati, stabilendo record e superando i propri limiti. Loro l'hanno fatto prendendo un posto nella Storia, quella con la S maiuscola. Era il 1992 quando ai Giochi di Barcellona Lewis superò Mike Powell e andò a prendersi il terzo titolo olimpico consecutivo nel salto in lungo. Era il 2016, invece, quando il fenomeno giamaicano Bolt portò a casa la terza medaglia d'oro nei 100 metri piani alle Olimpiadi di Rio, diventando il primo atleta a vincere l'oro nella distanza regina in ben tre edizioni dei Giochi. Filo conduttore, le piste dell'azienda di Gallo d'Alba nata

nel 1948, anno in cui Edmondo Stroppiana fonda la sua fabbrica per la produzione di palloni per la pallapugno. La prima superficie prefabbricata per piste di atletica viene presentata negli anni '70. Il 21 luglio 1972 Franco Ossola, Luigi Benedetti, Pasqualino Abeti e Pietro Mennea realizzano il primo record mondiale su una pista Mondo, appena installata a Barletta. Poi il Comitato Organizzativo dei Giochi Olimpici Estivi di Montréal 1976 seleziona la Mondo per le sue piste: è l'inizio dell'ascesa. Fino ad oggi sono 12 i Comitati Organizzativi, tra cui anche quello di Tokyo 2020, che hanno scelto Mondo come fornitore per i Giochi. Ad oggi, il 70% di tutti i record ufficialmente riconosciuti dalla Federa- ▶



Sopra: un giovanissimo Franco Arese durante una gara [Foto: Fidal]. Sotto: la campionessa di sci borganina Marta Bassino, in allenamento con scarpe Asics [Foto: Asics]





Federico Raviola e Paolo Danna della pallapugno Subalcuneo in azione [Foto: ufficio stampa Subalcuneo Paolo Cornero]

Un marchio internazionale, radicato sul territorio. Ecco, in estrema sintesi, l'essenza dell'**Asics**: la multinazionale giapponese con sede italiana a Cuneo, in frazione Madonna dell'Olmo. Dalla sciatrice borganina Marta Bassino, al mito del tennis Novak Djokovic, vincitore di Wimbledon 2018, passando per il campione olimpico di maratona ad Atene 2004 Stefano Baldini. Questi sono solo alcuni degli sportivi che hanno scelto le calzature Asics e che sono i testimonial viventi di una storia lunga e intensa, arrivata ufficialmente nel nostro Paese nel 1982, quando Franco Arese, centallese di nascita e campione europeo dei 1500 metri piani ad Helsinki 1971, importatore in Italia del marchio Asics, fondò per l'appunto Asics Italia. Alla presidenza per oltre 30 anni, dal 2013 l'ad è Luca Bacherotti che, da

zione Internazionale, sono stati registrati su una pista Mondo. Non solo piste, però, anche attrezzature sportive, altri tipi di pavimentazione, giochi da esterno e palloni, creando per ogni sport la sua superficie. Nascono così nuovi gioielli, come la nuova pista e il campo di calcio a 11 installati di recente allo Stade Cheron, tempio dell'atletica francese. Tutto questo non tralasciando la salute degli atleti, e il rispetto per l'ambiente. "Progetta-

mo, produciamo e forniamo soluzioni sportive che siano sicure per gli atleti che le utilizzano quotidianamente - commentano dall'azienda -, per le strutture in cui sono installate e per l'ambiente: il nostro impegno parte dal design dei nostri prodotti e passa attraverso la selezione delle materie prime, la scelta delle fonti di energia che alimentano i nostri impianti, fino allo smaltimento, o al riciclo, delle nostre pavimentazioni".

*L'Asics è un punto di riferimento per tanti sportivi. Una storia arrivata in Italia grazie ad un ex atleta, il centallese Franco Arese. Oggi alla guida dell'azienda c'è Luca Bacherotti*



inizio 2018, è anche presidente della divisione South Europe, a cui fanno capo, oltre all'Italia, anche Francia, Spagna e Portogallo. Acronimo della locuzione "Anima Sana in Corpore Sano", l'Asics è un punto di riferimento per molti sportivi e proprio sul vivere bene grazie all'attività fisica ha basato da sempre la sua crescita, anche in Italia. Particolare attenzione ai suoi dipendenti che, nella sede cuneese, hanno a disposizione anche una palestra. Intanto Franco Arese, oggi patron del marchio finlandese di calzature sportive **Karhu**, è stato per due mandati presidente della Fidal, fino all'autunno 2012. Una vita di corsa, letteralmente, un legame con lo sport fortissimo, raccontato nel libro "Divieto di sosta" (scritto dai giornalisti Gianni Romeo, Fabio Monti e Franco Fava, per le edizioni Correre).

## Sostenere lo sport

Vivere lo sport significa anche sostenerlo, crederci fino in fondo, investirci, rischiare, scommettere sui nuovi talenti, o semplicemente trarre beneficio dalla gioia di vedere

tanti piccoli sportivi intenti a mettere calzoni e scarpini. Tutto questo è ciò che muove le sponsorizzazioni sportive, con le aziende cuneesi particolarmente attente, ad ogni livello. Sulla maglia rosa del Giro d'Italia per tre edizioni (dal 2013 al 2015), l'azienda dolciaria **Balocco** di Fossano è uno degli sponsor più longevi della storia della Juventus, a fianco della squadra campione d'Italia ormai dal 2010. Per tre stagioni Official Sponsor della seconda maglia, è attualmente Official Partner. ▶

Un'immagine del derby di A2 della passata stagione tra l'Lpm Bam Mondovì e l'Ubi banca San Bernardo Cuneo [Foto: MC Fotoreporter Marco Collemacine]



La Tua AZIENDA ha problemi di intrusione?  
Può subire dei furti?  
**Previenili!**

Con le moderne tecnologie si possono creare sistemi di sicurezza in grado di controllare e pianificare l'accesso di personale, mezzi e visitatori

Scopri come puoi migliorare la sicurezza  
nella tua azienda

Richiedi un'analisi del rischio

Chiama il Numero Verde

**800.062.772**



**MASTER**  
security

GLI SPECIALISTI DEI SISTEMI DI SICUREZZA PER L'IMPRESA

[www.mastersecurityantifurti.it](http://www.mastersecurityantifurti.it)



Marco Olmo mangia il formaggio Gran Kinara all'Ultra Africa Race del 2017  
[Foto: ufficio stampa Fattorie Fiandino]

► Sponsorizzazione che non significa solo prima squadra e visibilità internazionale, ma anche investimento sui giovani, come dimostra il sostegno al Fossano Calcio con la Juniores campione regionale e il nuovo impegno con la Scuola calcio Juventus Femminile. E poi rimane la grande passione del ciclismo, con l'azienda di frazione Santa Lucia ancora una volta a fianco della Granfondo internazionale Fausto Coppi, che ogni anno porta a Cuneo centinaia e centinaia di atleti da oltre 35 nazioni per affrontare il mitico Colle Fauniera.

“Lo sport è passione, impegno, fatica, valori, sudore”.

C'è tutto questo alla base del sostegno di **Acqua S. Bernardo** su tanti fronti sportivi, dalla formazione femminile di volley dell'Ubi banca San Bernardo Cuneo che lo scorso anno si è arresa solo ai play off per la promozione in A1 e quest'anno affronterà la massima serie, per la prima storica volta, alla pallapugno, sport della tradizione piemontese, dove l'azienda ha triplicato i suoi sforzi sostenendo ben tre formazioni, tra queste anche quella della Subalcuneo di capitano Federico Raviola. Così, solo per citare alcune delle società che possono contare sul sostegno dell'azienda con sede a Garessio.

## C'È SEMPRE UNA SCORCIATOIA



**panda** |  **waze** TI SEMPLIFICA LA VITA.

**NUOVA FIAT PANDA WAZE, LA PANDA CON LA PIÙ GRANDE SOCIAL COMMUNITY DEDICATA A CHI GUIDA, PER EVITARE IL TRAFFICO OVUNQUE TI TROVI. E IN PIÙ TI GUIDA VERSO IL DISTRIBUTORE PREFERITO, TI PERMETTE DI SCATTARE LE TUE FOTO E TI RICORDA DOVE HAI PARCHEGGIATO.**

GAMMA PANDA DA **7.400 €** CON FINANZIAMENTO E **PRIMA RATA A GENNAIO 2019.**  
OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 8.900 €.

FINO AL 30 SETTEMBRE SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,88%

**A SETTEMBRE SEMPRE APERTI!**

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti valide su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 settembre. Panda Pop 1,2 69 cv Benzina - prezzo promo 8.900 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 7.400 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Meno 1500" di FCA Bank con 1ª rata a gennaio 2019. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 96 mesi. 1ª rata a 120 gg - 93 rate mensili di € 115,00; Importo Totale del Credito € 7.982,28 (inclusi servizio marchiatura € 200,00. Polizza Pneumatici € 66,28 per tutto la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.387,22; Importo Totale Devuto € 10.722,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,88%. Salvo approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo: caratteristiche e colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Panda (l/100 km): 6,5 - 3,6; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 129 - 94. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 85. Valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,3 - 5,4; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 134 - 118. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 97.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 agosto 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Fiat selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **



fiat.it

**ellero**

**Jeep**



[www.elleroauto.it](http://www.elleroauto.it)

**MONDOVÌ** - Via Torino, 20 - tel. 0174.40563

**MONDOVÌ** - Via Alba 5/2 - tel. 0174.40252

**CEVA** - Reg. San Bernardino - tel. 0174.701040

**FOSSANO** - Via Nicola Sasso, 2 - tel. 0172.61979

**SALUZZO** - Via Circonvallazione, 25 - tel. 0175.43227



Alberto Balocco, presidente e ad della Balocco di Fossano, con Massimiliano Allegri, allenatore della Juventus [Foto: ufficio stampa Balocco]

*Le imprese non sostengono solo intere squadre, ma anche piccoli progetti o singoli sportivi, fuori dal comune, come nel caso dell'ultra runner Marco Olmo e delle Fattorie Fiandino*

Tra queste c'è indubbiamente anche l'Lpm Bam Mondovì, prossima ad una nuova stagione nell'A2 femminile di volley, che nell'ultima annata si è giocata una storica finale di Coppa Italia a Bologna in una stagione da assoluta protagonista. La società può contare anche sul prezioso sostegno della **Bam Banca Alpi Marittime** con sede a Carrù, fra i *main sponsor* dall'ambizioso club del presidente Alessandra Fissolo, insieme agli storici partner **Lpm prefabbricati** e **Vincenzo Pilone**, entrambe aziende monregalesi doc. Nella nuova stagione in A2 debutteranno in prima squadra anche alcune giovanissime "pumine", dimostrando la reale essenza del sostegno allo sport di un'azienda: realizzare i sogni, concretamente, dare prospettive a chi vorrebbe vivere di sport. Gli stessi sogni e la stessa pas-

sione che si respirano entrando nel tempio della pallavolo cuneese che porta il nome di PalaUbibanca grazie all'**Ubi banca**. Da questa stagione il Palazzetto ospiterà il ritorno della pallavolo maschile di serie A, con la formazione della **Bam Acqua S. Bernardo** di A2 allanata da Mauro Barisciani e, per la prima volta, quella di A1 femminile con la Cuneo Granda Volley, da quest'anno **Bosca S. Bernardo**. Anche altre aziende del settore acque minerali sostengono lo sport: come Acqua Mia, il brand del Gruppo Fonti di Vinadio,

diventato *official partner* del Torino F.C. per la stagione 2018/2019, mentre l'**Acqua Eva** è partner della Lega serie B di calcio. Intere società, alcune squadre, piccoli progetti o singoli sportivi, ma fuori dal comune. Così come si può definire l'ultra runner Marco Olmo, 70 anni il prossimo ottobre che spesso è ancora l'uomo da battere. ▶

Alessandro Gino con Marco Ravera, assoluti protagonisti nel rally Colli del Monferrato e del Moscato [Foto: Gino]





L'auto del Brc Racing Team in gara sul circuito dell'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola [Foto: Brc Racing Team]

zionale Velocità dove gareggia con ottimi risultati e la promettente tennista Camilla Rosatello. C'è poi il pilota di rally Alessandro Gino, della concessionaria **Gino Spa**, che tra i bolidi non solo ci lavora, ma ci passa anche parecchi weekend dando sfogo alla sua passione. Intrecci, tra il proprio *business* e le passioni di un singolo imprenditore. Nasce così il Brc Racing Team, il "reparto corse" della **Brc Gas Equipment** di Cherasco che opera nel settore dei carburanti ecologici. Un impegno concreto per sviluppare nuove tecnologie sui campi di gara e poterle poi trasferire alle applicazioni di tutti i giorni. "Brc Racing Team nasce dal desiderio di dimostrare le alte prestazioni dei sistemi di carburanti alternativi - commentano dall'azienda - e dalla passione per il motorsport". E da quella dei fratelli Costamagna, aggiungiamo noi. Quando si dice, chiudere il cerchio. ☺

## Da imprenditore ad atleta

E poi c'è chi preferisce diventare protagonista, abbandonando spesso e volentieri giacca e cravatta per indossare le vesti di sportivo e salire in macchina. Come Alberto Biraghi, ad della **Valgrana** di Scarnafigi, appassionato di motori e tra i protagonisti della Seat Leon ST Cup del campionato Acì Sport che con la sua azienda sostiene la giovanissima campionessa Arianna Barale, 'eroina' con la sua moto nel Campionato Na-

*C'è poi chi abbandona giacca e cravatta per indossare le vesti di sportivo e salire in macchina. Sono tanti gli imprenditori appassionati di motori*

Protagonista di moltissime edizioni della Marathon des Sables, entrato nella storia della corsa in montagna dopo aver vinto a 58 anni l'impossibile Ultra Trail del Monte Bianco, l'atleta "senza tempo" di Robilante è legato alle **Fattorie Fiandino**. L'azienda di Villafalletto produttrice del formaggio a pasta dura Gran Kinara, un prodotto particolarmente apprezzato dal runner vegetariano anche perché senza lattosio. Immane compagno, quindi, delle sue avventure in giro per il mondo.

Alberto Biraghi sul primo gradino del podio all'Acì Racing Weekend - Trofeo Leon St Cup dopo aver vinto le due gare in programma a giugno 2018 sullo storico Misano World Circuit, intitolato a Marco Simoncelli [Foto: Autorivari]





## A N D Y   W A T E R

Piccola. Portatile. Alla moda. **È l'Acqua da Borsetta Sant'Anna.**

Nuova icona di stile della famiglia **Sant'Anna**, stimola la buona abitudine di **avere sempre con sé** un bicchiere d'acqua: **minimamente mineralizzata**, tra le **più leggere e povere di sodio al mondo**, dal **bassissimo residuo fisso**, ideale per i più piccoli e buona per gli adulti. Bella nella forma e unica nelle dimensioni, l'Acqua Sant'Anna sorgente Rebruant da **0,25 litri** è perfetta da avere nello zaino, in una tasca e ovviamente anche in borsetta.

ACQUA SANT'ANNA. UN CAPOLAVORO DELLA NATURA.

Omaggio a Andy Warhol.

 **1950**  
metri

★ SORGENTE DI  
ALTA  
QUOTA

 **0,0002**  
%

★ BASSISSIMO  
SODIO



 **22**  
mg/l

★ BASSISSIMO  
RESIDUO  
FISSO

 **0,25**  
litri

★ TAGLIA XS  
LEGGERA  
PORTATILE

*Fabio Rubero*

*La storia della calce  
nella Granda*

# Polvere di cava

*Una tradizione  
millenaria che vede  
grande protagonista  
la nostra terra,  
in virtù della  
sua particolare  
conformazione  
geofisica*

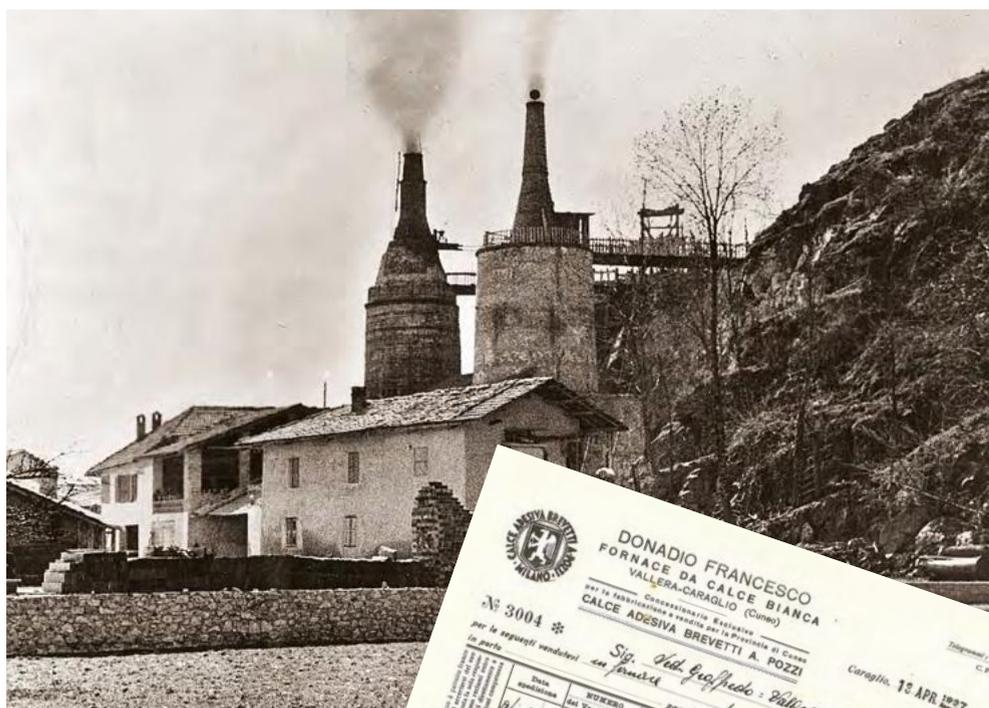
**L**a calce è uno dei materiali più antichi di cui si abbia memoria storica, uno dei primi che l'uomo ha iniziato ad usare nell'arco della sua storia. L'universo temporale all'interno del quale va collocato l'inizio del suo utilizzo è addirittura quello della Preistoria. Siamo infatti intorno al 9000 a.C. quando vengono usate sostanze simili all'attuale calce, soprattutto come elemento per supportare

# in

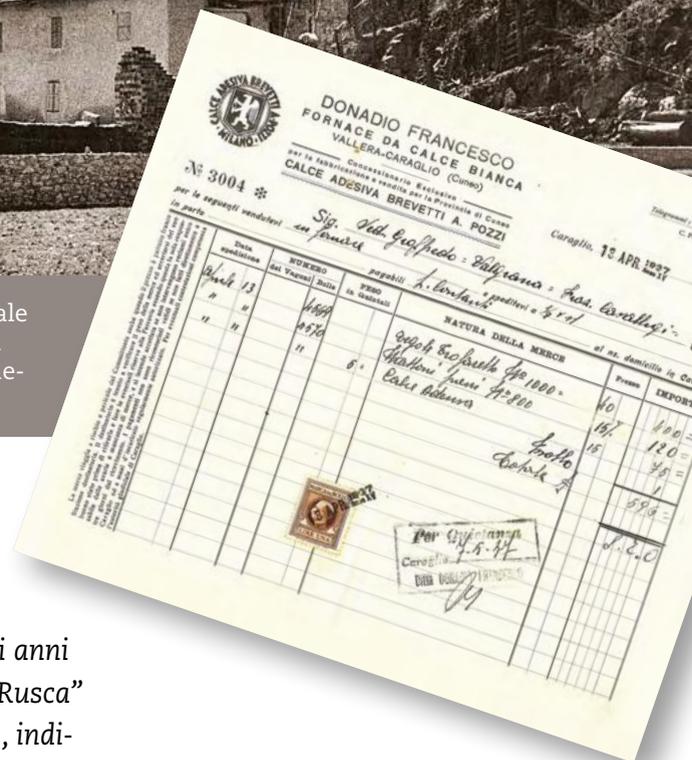


La cava di Bernezzo  
della Unicalce [Foto Unicalce]

la realizzazione di affreschi di tipo decorativo. Altri ritrovamenti archeologici hanno inoltre consentito di scoprire che anche gli Antichi Egizi erano soliti utilizzare una mescolanza in cui era presente la calce, che spesso veniva impiegata come supporto per i murales e per le pitture che venivano realizzate nella parte esteriore e all'interno degli edifici dell'epoca. Un materiale usato anche dagli antichi Romani (che la utilizzarono spesso per le loro costruzioni edilizie) e da tutte le civiltà che si sono via via succedute sino ai giorni nostri. Quella della calce è dunque una tradizione millenaria che, nella sua storia più recente, vede grande protagonista la provincia di Cuneo, in virtù della sua particolare conformazione geofisica.



Anche a Caraglio vi è traccia della produzione della calce: si tratta dell'ex fornace Barale di Vallera, in alto, acquisita da Francesco Donadio, industriale dell'epoca. A fianco una fattura emessa dalla stessa fornace [Foto tratte da "125° Banca di Caraglio ...tracce indelebili di un unico cammino..."]



**Vittorio Vanz**  
Direttore operativo  
Unicalce

*Quello edilizio è per noi un mercato residuale visto che rappresenta meno del 10%. Il nostro ambito più rappresentativo è quello siderurgico, con particolare riferimento alla produzione dell'acciaio e della fibra di vetro tessile*

### *A Bernezzo l'azienda leader del mercato italiano della calce*

Caratteristiche che, intorno alla metà degli anni 70, fanno sì che la allora genovese "Calce Rusca" (che diventerà in seguito "Calce Dolomia"), individui in Bernezzo la località in cui proseguire la propria attività di produzione della calce. Si tratta di un'azienda "storica", dalla tradizione secolare, che però nella città che ha dato i natali a Cristoforo Colombo, vede in quegli anni il proprio futuro incerto. La città della Lanterna non offre più le garanzie necessarie, così nasce la necessità di "emigrare": qui la scelta di Bernezzo e della sua cava di Dolomia (nome datogli dal naturalista e geologo francese Déodat de Dolomieu, che nel 1791 osservò tale roccia nei gruppi montuosi delle Dolomiti) il suo purissimo carbonato di calcio e magnesio che, opportunamente cotto, dà origine alla calce. Una scelta vincente che consente molto presto alla Calce Dolomia di iniziare a diversificare l'ambito dei propri mercati di riferimento. Aspetto che si evidenzia ancor più quando, alla fine degli anni 80, subentra

UNICALCE SPA	
SEZIONE	MATERIALE DA COSTRUZIONE - ESTRATTORI
PRODOTTI	OSSIDO E IDRATO DI CALCIO MAGNESIACI, PIETRISCHI, CARBONATI DOLOMITICI MICRONIZZATI, AMMENDANTI AGRICOLI
SEDE	BERNEZZO
DIPENDENTI	42
FATTURATO	14,2 MILIONI €

la nuova proprietà, quella che a partire dal 1997 darà all'azienda il nome di Unicalce, oggi azienda leader assoluta in Italia nel mercato della calce di cui rappresenta più del 50%! "La nuova proprietà agì da subito principalmente su due fronti - dice **Vittorio Vanz**, direttore operativo Unicalce. - Da un lato, provvedette ad un importante rinnovo dei macchinari affinché la produttività migliorasse sia dal punto di vista qualitativo sia da quello della sostenibilità ambientale e dall'altro si aprì ulteriormente a tutta una serie di mercati, nei quali opera tuttora. Quello edilizio è oggi per noi un mercato residuale visto che rappresenta meno del 10%. Il nostro ambito più rappresentativo è quello siderurgico, con particolare riferimento alla produzione dell'acciaio e della fibra di vetro tessile, ma operiamo anche in ambito ecologico nel comparto del trattamento acque e nell'ambito agricolo".



Qui sopra mezzi d'opera al lavoro nella cava di San Lorenzo di Valdieri della Carbocalcio [Foto: Carbocalcio].

### *Il calcare magnesiaco della Valle Varaita*

Abbraccia ormai tre secoli, inoltre, la storia della calce in un'altra zona della provincia di Cuneo. Tra Piasco e Rossana, dal 1868, si estrae calcare dalle cave che, cotto nei forni degli stabilimenti dei due piccoli centri della Valle Varaita, viene trasformato in calce viva e nei suoi derivati. Un'attività che si tramanda da parecchie generazioni, e ha dato origine alla "Calce Piasco srl", nata nel 1985 dalla fusione di due ditte familiari, la Calce Deaglio e la Pellini & Albonico. Qui il calcare, che viene ricavato dal giacimento "Rivasse Tarditi" di Rossana originatosi nel Mesozoico, ha un'alta presenza di magnesio che conferisce alla calce una presa veloce ed una buona resistenza meccanica per l'utilizzo in ambito agricolo, ecologico, edilizio e zootecnico.

### *Il carbonato di calcio purissimo di San Lorenzo di Valdieri*

Non meno importante è la storia della Carbocalcio che nasce nel 1975 alle pendici della "Real Cava Marmorea" di San Lorenzo di Valdieri, una cava di marmi di elevata purezza. La grande intuizione di Giuseppe Aimo - fondatore della Carbocalcio insieme ad alcuni altri soci - fu quella di riattivare questo giacimento, adibendolo alla produzione di carbonato di calcio e dei suoi derivati, inizialmente per uso zootecnico. In questi



*Davide Aimo*  
Direttore commerciale  
Carbocalcio

*Produciamo un carbonato di calcio di estrema purezza con un tenore di calcio che si attesta intorno al 98-99% che trova collocazione in tanti ambiti tra cui l'agricoltura, la zootecnia, la carta ed il vetro*

oltre quarant'anni, l'azienda si è sviluppata molto: "Produciamo un carbonato di calcio di estrema purezza con un tenore di calcio che si attesta intorno al 98-99%, - dice **Davide Aimo**, direttore commerciale dell'azienda - dunque per noi quello dell'alimentazione zootecnica

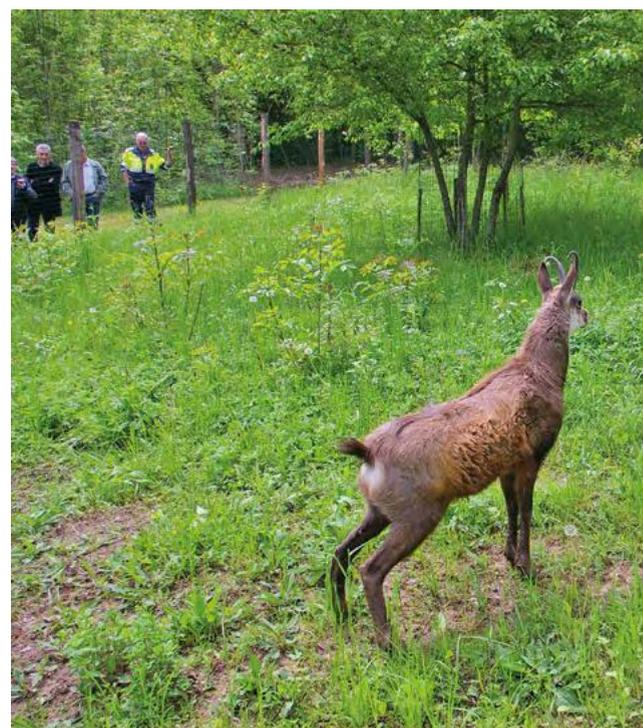
CALCE PIASCO SRL	
SEZIONE	MATERIALE DA COSTRUZIONE - ESTRATTORI
PRODOTTI	CALCE VIVA, CALCE IDRATA, GRASSELLO DI CALCE, MALTE PREDOSATE, STABILITURA, CALCIO-MAGNESIO PER AGRICOLTURA, PIETRISCO CALCAREO
SEDE	PIASCO E ROSSANA
DIPENDENTI	12
FATTURATO	1,8 MILIONI €

CARBOCALCIO CUNEESE SPA	
SEZIONE	MATERIALE DA COSTRUZIONE - ESTRATTORI
PRODOTTI	CARBONATO DI CALCIO, SOTTOPRODOTTI
SEDE	VALDIERI
DIPENDENTI	20
FATTURATO	4,1 MILIONI €

resta un mercato importante. Tuttavia i nostri prodotti trovano applicazione anche in ambito agricolo, come ammendante per il terreno; in quello ecologico, come disacidante per acque e fumi; in quello industriale, come filler per asfalto e guaine

bituminose, nelle cariche per carta e come fondente per vetro piano e cavo. Non manca poi, ovviamente, il comparto edile con il nostro carbonato di calcio che viene utilizzato per produrre additivi per calcestruzzi, malte, intonaci, pitture, pavimentazioni e adesivi. Il tutto sempre con estrema attenzione alla riqualificazione ambientale che resta al centro della nostra attività”.

Un legame fortissimo, dunque, quello tra la provincia di Cuneo e la calce, quella “pozione” nata inizialmente per aggregare le componenti edilizie e che ha invece unito anche i tanti protagonisti della storia dell’umanità, diventandone fattore comune. ☺



La sostenibilità ambientale è al centro dell’attività delle aziende che lavorano nelle cave [Foto: Unicalce]

# Autotrasporti Ribero Cesare S.N.C.

trasporti & servizi gru



Vasto assortimento di:

carrelli elevatori  
pattini e martinetti  
bilancini e pinze per legname  
forche per pallets



TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI  
TRASPORTI ECCEZIONALI CON VEICOLI SPECIALI  
SERVIZI GRU • TRASLOCHI INDUSTRIALI  
SERVIZI CON GRU SEMOVENTE ELETTRICA

Fraz. S. LORENZO, 109 - CARAGLIO (CN)  
tel. 0171 817353

Daniele  **388 6062545**

 [autotrasportiribero@libero.it](mailto:autotrasportiribero@libero.it)

[www.riberogru.it](http://www.riberogru.it)

*Progetto di Confindustria con Alstom e altre grandi aziende della provincia di Cuneo*

# Un'alternanza di successo



Il presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola e il direttore Giuliana Cirio siglano il manifesto che ha dato il via al progetto [Foto: Autorivari]

in

*Fabio Rubero*

**P**rovate a pensare alla figura dello stagista che durante l'estate, tra un anno scolastico e l'altro, così come obbligatoriamente previsto dalla legislazione in materia, trascorre un

mese in un'azienda per iniziare ad approcciare il mondo del lavoro. Che cosa vi è venuto in mente? Con ogni probabilità la figura di un ragazzo letteralmente "incollato" ad una fotocopiatrice, attraverso la quale svolge quasi esclusivamente le mansioni che i "collegli" più grandi ed esperti non gradiscono particolarmente. È anche per uscire, finalmente, da questo triste e dannoso stereotipo che è nato "Alternanza in tour: alter-

nanza diffusa", il progetto di Confindustria Cuneo che, tra il mese di giugno e quello di luglio, ha coinvolto 35 ragazzi appartenenti a 10 diversi istituti scolastici (7 istituti tecnici e 3 licei) oltre a diverse importanti aziende della provincia di Cuneo: Alstom Ferroviaria e



*Deborah Stoppa*

"Ho imparato a gestirmi ed organizzarmi il lavoro, ad assumermi le mie responsabilità portando a termine un progetto. Ho colto l'importanza della comunicazione, del lavorare in team, del rispetto delle mansioni e del lavoro di tutti; aspetti essenziali per il raggiungimento dei risultati aziendali. È stata un'esperienza positiva che mi ha permesso di conoscere il mondo del lavoro e di valutare le scelte dei miei eventuali percorsi di studi futuri".



*Josef Costamagna*

"Entrare in contatto con aziende così diverse, mi ha fatto conoscere molte cose del mondo del lavoro che ancora non conoscevo, ma soprattutto mi ha fatto capire che il mio ambito operativo, cioè quello delle applicazioni, può trovare sin da ora ragione di esistere in alcune realtà, mentre in altre si deve ancora lavorare per far sì che ciò avvenga. Per questo ritengo di grande utilità il percorso che abbiamo completato".



*Cristina Rubiolo*

"Quando ho deciso di intraprendere questo percorso, mai avrei pensato che sarebbe stato così ricco di spunti interessanti. Ho potuto 'allenare' nel migliore dei modi anche le lingue straniere che sono il fulcro del mio percorso di studi. È un'esperienza che consiglio vivamente perchè sfata i luoghi comuni che vedono i percorsi di alternanza scuola-lavoro soltanto come una grossa perdita di tempo".



## Alstom Ferroviaria

Salvatore Suriani

“La bella esperienza dello scorso anno in Alstom, in cui avevamo affiancato al sistema tradizionale di tutorship una serie di momenti *community* come l’apertura dello stage, la formazione in gruppo su come si fa una presentazione, l’illustrazione di tutte le funzioni aziendali (Il Giro del Mondo), il corso “Kata” sul Lean Manufacturing, l’End of stage in cui i ragazzi presentavano in una specie di “mercato” i loro progetti, ci ha spinti a proporre il progetto ad altre realtà della provincia di Cuneo. Il nostro obiettivo era quello di andare al di là del rapporto “one to one” previsto dalla legislazione in materia, creando una sorta di vera e propria *community*, all’interno della quale ognuno potesse trarre giovamento dagli altri attori che la compongono: le aziende dalle altre aziende, i ragazzi dalle aziende e, perchè no, le aziende dai ragazzi in chiave di trasferimento di nuova conoscenza digitale. Secondo un concetto di economia di condivisione dunque, abbiamo “offerto” alle altre aziende la possibilità di prendere parte ai momenti di *community* dell’Alternanza Scuola-Lavoro in Alstom e quindi alla giornata inaugurale, a quella conclusiva e al Giro del Mondo. Le altre aziende ci hanno “offerto” la presentazione del business, dei processi, delle tecnologie attraverso la visita guidata presso i rispettivi stabilimenti. Ne è uscita un’esperienza di conoscenza allargata a differenti sistemi organizzativi aziendali, arricchente ed unica nel suo genere, che potremo estendere il prossimo anno con un sistema di testimonianze aziendali e di *best practices* che sono presenti nel nostro territorio e che attendono solo di essere scoperte e messe in comune”.

*Con “Alternanza in tour: alternanza diffusa” 33 ragazzi di 10 diversi istituti scolastici hanno vissuto la quotidianità di 5 grandi realtà della Granda*

Saint Gobain Sekurit Italia di Savigliano, Olivero Impianti di Fossano, Torrefazione Caffè Excelsior di Busca ed il CSI Centro Servizi per l’Industria di Confindustria Cuneo. Un percorso estremamente virtuoso, quello studiato per i ragazzi, che hanno potuto, tra



Alessia Dutto

“Il progetto mi è sembrato da subito un’occasione da cogliere al volo e non mi sbagliavo. Quest’esperienza mi ha dato una visione a 360° del mondo del lavoro. Il tutto è stato preparato talmente bene che ogni giorno sembrava davvero di vivere in prima persona l’attività aziendale. Un percorso che consiglio ai miei coetanei poichè in grado di trasmettere realmente e rapidamente il vivere quotidiano in azienda”.

le altre cose, effettuare anche una visita guidata in tutte le aziende aderenti al progetto, entrando così in contatto con tante realtà imprenditoriali, l’una diversa dall’altra per storia, dimensioni, tipologia di produzione e mercato di riferimento. Non, dunque, per i ragazzi, un indesiderato mese trascorso isolati in qualche sperduto ufficio di un’azienda, con possibilità di apprendimento e crescita professionali prossimi allo zero, bensì 35 giorni vissuti intensamente, tra una realtà aziendale e l’altra, alla scoperta del loro mondo ed alla ricerca dei loro piccoli e



## Olivero Impianti *Luca Boccadutri*

“Per la nostra azienda è stata un’esperienza molto bella e gratificante poiché gli studenti hanno potuto capire quali sono in questo momento le reali esigenze del mondo del lavoro. Riteniamo importante il fatto che i ragazzi abbiano potuto vedere come funziona una multinazionale in cui ognuno svolge sempre lo stesso compito, e come funziona invece un’azienda più piccola, di stampo familiare, in cui ciascuno deve sapere fare un po’ tutto. L’alternanza scuola/lavoro è un’opportunità formidabile, ma se svolta sempre nella stessa azienda alla fine fornisce allo studente una versione distorta della realtà, che per lui sarà sempre simile all’azienda in cui è stato. Con esperienze come queste, invece, capisce che il mondo del lavoro ha mille diverse sfaccettature”.



▶ *grandi segreti. Il format da cui nasce “Alternanza in tour: alternanza diffusa” appartiene all’Alstom (che l’anno scorso lo aveva già messo in pratica internamente) ed ha l’obiettivo di unire l’orientamento scolastico all’alternanza scuola-lavoro. “Un progetto indub-*

*biamente innovativo che ha permesso agli studenti di confrontarsi con il mondo del lavoro e di vedere da vicino come sono organizzate aziende di dimensioni e settori differenti - dichiara Federica Giordano, responsabile Servizio Formazione di Confindustria Cuneo -*

*Mi piacerebbe che questa non restasse un’esperienza isolata, ma che il prossimo anno si riuscisse a replicare coinvolgendo un maggior numero di ragazzi e di aziende, perché ritengo l’alternanza un ottimo strumento di avvicinamento scuola/lavoro e orientamen-*

# VAUDAGNA

Concessionario esclusivo CUNEO e PROVINCIA



## VENDITA NUOVO ED USATO ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO

Disponibile a **3 e 4 ruote**

**Elevate** prestazioni

Grandi **autonomie**

Innumerevoli **personalizzazioni** di guida

Corridoi **ridottissimi**

**Massima** visibilità

Massimo **comfort**

**Tecnologia** al Litio



**Nuova gamma STILL - RX20**  
SEMPLICEMENTE **ELETTORIZZANTE!**

tec-artigrafiche.it

Borgo San Dalmazzo • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312  
[www.vaudagnacarrelli.com](http://www.vaudagnacarrelli.com) • [info@vaudagnacarrelli.com](mailto:info@vaudagnacarrelli.com)

*Un progetto innovativo che ha permesso agli studenti di confrontarsi con il mondo del lavoro e di vedere da vicino come sono organizzate aziende di dimensioni e settori diversi*

to". Progetto che piace molto al presidente di Confindustria Cuneo, **Mauro Gola**, il quale ha particolarmente gradito gli elaborati realizzati dai partecipanti: "Alla partenza

del percorso mi ero raccomandato con i ragazzi, affinché sfruttassero appieno questa straordinaria opportunità per approcciare le aziende nella maniera corretta. I ragazzi mi hanno ascoltato e capito, riuscendo perfettamente nel loro intento. Ho visto cose di altissimo livello, a partire dai lavori realizzati dai ragazzi delle scuole medie, a salire. Gli studenti hanno messo a frutto la disponibilità offerta loro da questo progetto e sono stati giustamente premiati per ciò che hanno fatto. Una grande iniziativa come questa, però, non sarebbe stata possibile se non avessero contribuito in

## *Saint Gobain Sekurit*

**Roberta Pozzi**

"Quest'anno abbiamo accolto un solo ragazzo, ma il prossimo ci piacerebbe ospitarne anche più di due. Il 'nostro' ragazzo ha terminato a giugno il quarto anno dell'Istituto Tecnico Vallauri di Fossano ed ha lavorato in ambito World Class Manufacturing. È stata un'esperienza molto positiva: da diversi anni ormai, la nostra azienda ospita un paio di tirocinanti delle scuole superiori, ma quest'anno volevamo fare qualcosa di più ricco e 'qualificato', per questo abbiamo aderito volentieri al progetto prospettatoci da Confindustria Cuneo. Un tirocinio come questo ha una durata sufficiente a mettere in piedi un progetto serio, completo e ricco di spunti per chi vi prende parte che deve potersi portar via un'esperienza indimenticabile e almeno un po' illuminante. Il beneficio per Saint-Gobain Sekurit segue la logica di un *do ut des* non stringente ed immediato, ma "socialmente allargato": se vogliamo persone capaci di rispondere alle necessità aziendali, dobbiamo contribuire anche noi ad orientarle e ad iniziare a crearle".

SAINT-GOBAIN  
SEKURIT



## *Torrefazione Caffè Excelsior*

**Nicoletta Trucco**

CAFFÈ  
EXCELSIOR

"Per noi questa esperienza dovrebbe diventare una "best practice" per tutte le aziende. Le ore di alternanza scuola/lavoro previste dalla Legge 107 (Buona Scuola) possono davvero diventare una straordinaria occasione formativa se si riesce a coinvolgere tutte le parti in causa. Alla base ci deve essere un costante dialogo tra aziende e scuole in modo che gli studenti vengano informati sulle grandi opportunità che un percorso così diversificato può offrire loro. È interesse anche delle aziende formare i giovani sin dal momento del loro percorso scolastico, perchè quelle stesse aziende si troveranno dei neo-diplomati e neo-laureati già pronti per il mondo del lavoro, cosa che sino ad ora non si è sempre verificata. Siamo molto felici ed orgogliosi di avere preso parte da protagonisti a questo progetto che se, come auspichiamo, verrà esteso ad altre aziende, già a partire dal prossimo anno, diventerà un vero e proprio punto di riferimento ed ambito obiettivo per gli studenti".



maniera importante tutte le parti in causa. Un sentito ringraziamento va dunque alle istituzioni scolastiche, ai tutor, agli insegnanti ed a tutte le aziende aderenti. Tutti hanno profuso il massimo impegno affinché i risultati fossero eccellenti e così è stato. Non era affatto semplice e nemmeno così scontato e l'esserci riusciti non fa altro che dimostrare la bontà del progetto e la validità di tutti gli attori che vi hanno preso parte". ©



in

*Il successo del Banco della Meccanica*

# La creatività manuale “salverà” le nuove generazioni

*Erica Girardo*

“**C**hi lavora con le mani è un operaio; chi lavora con le mani e la testa è un artigiano; chi lavora con le mani, la testa e il cuore è un artista” (San Francesco D’Assisi). In un mondo sempre più digitale, in cui tablet e videogiochi spesso prendono il posto delle attività reali, il progetto didattico “Banco della Meccanica”, promosso dalla sezione Meccanica di Confindustria Cuneo, ha fatto lavorare, nel vero senso della parola, in questi anni, centinaia di alunni delle scuo-

le elementari della Granda, messi all’opera con le mani, con la testa e, appunto, con il cuore. Insomma, li ha trasformati in piccoli artisti della manualità creativa e del gioco di squadra. L’idea iniziale è stata fin dalla prima edizione quella di far nascere una nuova cultura, partendo dai più piccoli, per rispolverare valori che restano attuali. Dal 2014 ad oggi, infatti, la formula è rimasta quella vincen-

*Il progetto didattico ideato dalla sezione Meccanica ha l’obiettivo di sviluppare e valorizzare la manualità e la capacità di lavorare in team, avvicinando i bambini alla cultura tecnica/scientifica*

*Guarda il video!*



te, consolidata nelle quattro edizioni della gara didattica. Ogni gruppo di alunni, con la supervisione delle maestre, ha a disposizione un kit, fornito da Confindustria Cuneo, con il quale costruire un manufatto. La regola principale, quella più difficile da mettere



Sopra: una foto dell'ultima edizione del Banco, che in questi anni ha coinvolto centinaia di bambini delle classi elementari della provincia di Cuneo [Foto: Autorivari]

in pratica ma anche la più stimolante, è che ogni opera deve avere delle parti in movimento. Il lavoro inizia, così, in classe: i bambini devono progettare e poi utilizzare il materiale fornito per costruire un elaborato che si deve aprire, piuttosto che ruotare o, perché no, alzarsi. In ogni gruppo, gli alunni assumono un ruolo preciso, poi oggetto di valutazione: c'è il disegnatore tecnico, il referente del diario di bordo, il costruttore, e anche il disegnatore artistico e il pubblicitario. Un compito per ognuno, per aiutare i bambini ad individuare le rispettive attitudini pratiche. Così, se un giorno vedremo un progetto importante realizzato per un grande cantiere oppure una campagna pubblicitaria in grado di illustrare, in modo originale e innovativo, il prodotto lanciato da un'a-

zienda attirando i consumatori, beh potrebbe essere opera proprio di quel bambino, o di quella bambina, che, vent'anni prima, aveva partecipato al "Banco della Meccanica". L'iniziativa in quattro anni è riuscita a

coinvolgere migliaia di bambini delle quinte elementari, prima sotto la presidenza del gruppo guidato da Domenico Annibale, che l'ha ideata e lanciata, e ora con la guida degli imprenditori meccanici che fanno capo a Marco Costamagna, che, raccolta l'eredità del suo predecessore, la sta portando avanti con rinnovato entusiasmo. Al progetto collaborano, fin dalla prima edizione, anche i Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, diversi centri di formazione professionale, insegnanti, dirigenti scolastici e aziende del territorio. I lavori, ma sarebbe meglio dire i 'capolavori' realizzati dai partecipanti, sono passati al vaglio di una commissione, composta da imprenditori e insegnanti che, alla fine del percorso, ha il difficile compito di valutarli, premiando i migliori. Una scelta impegnativa se si considera che sono state realizzate catapulte perfettamente funzionanti, giostre in movimento e carrucole che sembrano vere. Opere d'arte per farla breve. Il progetto, nato sperimentalmente, si è affermato raccogliendo un ottimo successo, sia tra i bambini, entusiasti nel vedere i loro lavori esposti e valoriz-



In ogni gruppo di lavoro, gli alunni assumono un compito preciso. Tra questi c'è anche chi ha il ruolo del costruttore, in grado di realizzare veri e propri 'gioiellini' meccanici come questa catapulta [Foto: Autorivari]

zati nella cerimonia finale, sia tra gli imprenditori che stanno guardando con interesse a queste nuove generazioni: nativi digitali, certo, ma in grado di creare e sperimentare, forse la cosa che conta di più. E allora non è un caso che i manufatti abbiano attirato l'attenzione di importanti capitani d'industria che, più volte



A valutare i progetti è una commissione (foto sopra) di imprenditori e insegnanti che ha il difficile compito di premiare i migliori. A sx, la premiazione della scuola elementare di Peveragno, vincitrice dell'edizione 2018 del Banco [Foto: Autorivari]



*Gli ideatori hanno fatto in modo che in ogni squadra ci fossero compiti e mansioni precise per far emergere la capacità di espressione e le singole attitudini dei bambini*

durante le premiazioni, hanno voluto conoscere gli autori di un lavoro piuttosto che di un altro, lasciandoli con una di quelle promesse che fanno sognare, non solo a 10 anni: "Ti aspetto, dopo gli studi, nella mia azienda". Riuscire a stimolare la fantasia dei bambini, facendo

Dr. Marco Gallo  
Studio Dentistico

I trattamenti di estetica dentale eseguiti nello studio dentistico Dr. Marco Gallo assicurano un sorriso sano e naturale.

**DA UN SORRISO NASCE UN ALTRO SORRISO!**



**Prenota la tua visita**

Chiama 0171 944286  
Via Umberto I, 126 - Busca

**UN BEL SORRISO DICE PIÙ DI MILLE PAROLE**

[studiogallomarco.it](http://studiogallomarco.it)



Il progetto didattico assegna un compito ad ogni partecipante, il tutto per aiutare i bambini (nella foto qui sopra, a sinistra, un bambino all'opera) ad individuare le rispettive attitudini pratiche. Nella foto a destra, una selezione dei progetti realizzati ed esposti presso l'Ala Polifunzionale di piazza del Popolo a Savigliano, in una delle edizioni del Banco. [Foto: Autorivari]

*scoprire o riscoprire loro la manualità e aiutandoli a lavorare in gruppo, sarà un aspetto importante anche per il loro futuro, quando varcheranno la porta del mondo del lavoro. Oggi d'altronde, il forte bombardamento dei social e del web, a cui sono sottoposte le nuove genera-*

*zioni, rischia di far perdere loro la capacità di aggregazione nel mondo reale e l'abitudine alla manualità creativa. Il fatto che gli ideatori abbiano fatto in modo che in ogni squadra ci fossero compiti e mansioni ben precise è di stimolo per far emergere la capacità di espressione e le singole attitudini dei bambini. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di sperimentare ciò che hanno imparato nelle diverse materie a scuola: mentre facevano i*

*calcoli per il disegno tecnico, hanno raccontato sul diario ciò che stavano realizzando, utilizzando colori e tecniche di pittura, per rendere il loro progetto ... ancora più bello. Perché come diceva il santo di Assisi: "Chi lavora con le mani, la testa e il cuore è un (vero) artista".* <sup>®</sup>

Member of CISQ Federation



**MD** | **Testing** LABORATORIO **controlli non distruttivi**  
**SICURO** di esser **SICURI**



MD Testing SAS - Via Fratelli Ceirano, 9 - 12100 Cuneo

Tel. +39 0171 411939 - Fax +39 0171 414945 - [info@mdtesting.it](mailto:info@mdtesting.it) - [www.mdtesting.it](http://www.mdtesting.it)



*La piattaforma portuale di Vado Ligure, cambierà le gerarchie portuali d'Europa, portando con sé tanti vantaggi che il Cuneese non può lasciarsi scappare*

*Vado Ligure, piattaforma pronta nel 2019*

## Rotta a Nord-Ovest

**U**n'imperdibile opportunità per la provincia di Cuneo. Sta per diventare realtà il progetto, sarebbe meglio dire il sogno vista la portata del piano, per cui a Cuneo si lavora da anni: ossia collegare il porto di Vado Ligure con il suo retroterra naturale, rappresentato dalla Granda, dove potrebbe presto venire alla luce un grande polo logistico per lo stoccaggio e la lavorazione delle merci.

La piattaforma portuale di Vado Ligure, in rapida costruzione nel bacino marino, è destinata a cambiare le gerarchie portuali d'Europa, portando con sé tanti vantaggi che il Cuneese non può lasciarsi scappare. Potenzialmente infinite le opportunità per l'economia della provincia, dalle prospettive che si aprono per la trasformazione delle merci all'attrazione delle direttrici di traffico e dei conseguenti poli logistici, di cui queste stesse merci dovranno usufruire per raggiungere i mercati di destinazione. Il progetto della piattaforma multi-purpose di Vado Ligure, così come chiamata per esteso, è stato presentato venerdì 7 settembre, presso il Salone d'Onore della Camera di Commer-

cio di Cuneo, in collaborazione con la società APM Terminals Vado Ligure spa, a controllo danese e cinese. APM Terminals Vado Ligure spa si configura in Italia come una joint venture tra 'giganti'. La compongono Apm Terminal (Maersk Group)

*Paolo Cornetto*

managing director di APM Terminals Vado Ligure spa

*Vado Gateway vuole essere la 'porta logistica sul mondo' per il territorio cuneese, area che riveste per noi un'importanza fondamentale. Saranno garantiti collegamenti e servizi e spingeremo molto sulla ferrovia per un trasporto più sostenibile*



per il 50,1%, Cosco Shipping Ports (Cosco Group) per il 40% e Qingdao Ports International (Qingdao Port Authority) per il restante 9,9%.

L'opera risponde alle trasformazioni epocali in corso nel settore dei trasporti marittimi, completando l'offerta disponibile con un impianto innovativo atto a ospitare le navi di ultima generazione, di dimensioni sempre crescenti. Secondo alcuni dati, oggi sono in esercizio oltre 200 navi con capacità di carico sopra i 14mila Teu (acronimo di twenty-foot equivalent unit, che è la misura standard di volume

*Per il Cuneese si profila una straordinaria opportunità: recuperare parte del traffico mercantile proveniente anche dall'Est asiatico tramite il Canale di Suez che, attualmente, raggiunge l'Europa attraverso i porti del Nord*

nel trasporto dei containers e corrisponde a circa 40 metri cubi totali). Ma sono in costruzione già più di 30 navi sopra i 20mila Teu. Per il territorio cuneese si profila, così, una straordinaria opportunità: recuperare parte

del traffico mercantile proveniente anche dall'Est asiatico, tramite il Canale di Suez, che, attualmente, raggiunge l'Europa attraverso i porti del Nord.

**Paolo Cornetto** managing director di APM Terminals Vado Ligure spa prova a spiegare cosa vorrà dire sbarcare le merci a Vado: "Poter servire i mercati centro-europei risparmiando in media sei giorni rispetto a chi, attraverso il Canale di Suez, fa oggi rotta verso i porti di Rotterdam o Anversa per servire quei mercati; si tratta di parecchie centinaia di migliaia di containers che potranno essere intercettati da sud e da Vado. Il nuovo porto sarà pronto a fine 2019 e avrà come fiore all'occhiello un'automazione eccellente. Vado Gateway (questo il nome del nuovo terminal) vuole essere la 'porta logistica sul mondo' per il territorio cuneese, area che riveste per noi un'importanza fondamentale. Lavoreremo insieme agli operatori locali, per far



Un rendering del gateway logistico di Vado Ligure con in primo piano il terminal che accoglierà i containers



► si che i traffici di merci da e per questo territorio si sviluppino ulteriormente con l'entrata in servizio del terminal. Saranno garantiti collegamenti e servizi e spingeremo molto sulla ferrovia per un trasporto più sostenibile". Favorita da fondali naturali particolarmente profondi (fino a 24 metri), Vado è oggi teatro di una trasformazione che nei prossimi mesi vedrà dunque attraccare navi che trasportano migliaia di containers, a fronte di una gestione automatizzata degli enormi volumi di merci, sia nelle fasi di scarico e stoccaggio, sia in quelle più complesse dei varchi doganali.

"La realizzazione della piattaforma, pensata nel 2005, è stata particolarmente complessa sia per le sue straordinarie

### Rino Canavese

membro del comitato di gestione dell'Autorità portuale Savona - Genova

*Si è ricorso ad un avviso di gara europeo per verificare la fattibilità dell'opera con la ricerca di soggetti disponibili a gestire questa 'avventura' sia dal punto di vista gestionale che finanziario*

dimensioni che per garantire un attento e scrupoloso controllo ambientale - aggiunge **Rino Canavese**, membro del comitato di gestione dell'Autorità portuale Savona-Genova -. Si pensi che la struttura dal fondale naturale è alta 28 metri nel punto più a

mare e 19 sul radicamento a terra ed ha una superficie di 21 ettari. Ora siamo alle fasi finali e tra un anno la vedremo in funzione". Vado è un caso unico che trova fondamento da un Bando europeo per valutare il possibile interesse di soggetti privati. "Si è ricorso ad un avviso di gara europeo per verificare la fattibilità dell'opera con la ricerca di soggetti disponibili a gestire questa 'avventura' sia dal punto di vista gestionale che finanziario; li abbiamo trovati nel gruppo Maersk che partecipa per oltre un terzo al finanziamento complessivo", spiega Canavese, che sottolinea poi i vantaggi per l'economia del Cuneese: "Il Cuneese è una delle aree che avrà enormi ritorni dalla realizzazione dell'opera: i flussi dall'Europa verso il Far East sono stabili e hanno trend di crescita elevati che gli analisti prevedono su incrementi annuali del 3% per il prossimo decennio e i volumi di produzione in export della nostra provincia possono trovare una più facile e conveniente via per i mercati. Il vantaggio per l'economia della Granda fa anche riferimento alle potenzialità del nuovo impianto grazie all'evoluzione dei mezzi di banchina presso il terminal del porto, che unico oggi in fase realizzativa potrà servire navi di oltre 20mila Teu; sono mezzi che richiedono fondale adeguato, agibilità nautica e tempi di sbarco accettabili, garantiti dalle nuove gru che sono in grado di muovere due pezzi contemporaneamente. Cosa significa? Portare il carico a 100 tonnellate e generare sulla struttura di banchina forze circa quattro volte più alte rispetto alle macchine tradizionali con carico di 50 tonnellate per cui la struttura deve avere dimensioni adeguate a quei carichi".

Entusiasta il presidente di Confindustria Cuneo **Mauro Gola**, che mette in luce come la piattaforma diventerà fondamentale non solo per l'Italia, principale porta di ingresso e di uscita delle merci nazionali, ma rappresenterà anche un potenziale straordinario a livello europeo. "Il settore della logistica sta affrontando dei grandi cambiamenti strutturali: i volumi mondiali sono concentrati in tre grandi società e questo non può che rappresentare una grande opportunità. Un'ottima logistica come quella che si andrà a creare in quel sito favorirà lo sviluppo delle imprese. La logistica, questo il messaggio che deve passare, è fondamentale per il progresso industriale, sia a livello locale per quan-



Prima e dopo: lavori in corso presso la piattaforma di Vado. Nella foto sopra un'immagine risalente al mese di maggio 2017; in quella sotto, uno scatto risalente al mese di luglio 2018. [Foto: da presentazione Cciaa Cuneo 2018]



to riguarda il rilancio dell'occupazione non solo all'interno dei terminal, ma anche per quanto riguarda l'indotto che genera una piattaforma di tal portata. Non meno rilevanti sono i temi trasversali correlati, tra cui il discorso legato allo sviluppo

**Mauro Gola**  
Presidente  
Confindustria Cuneo

*Un'ottima logistica come quella che si andrà a creare in quel sito favorirà lo sviluppo delle imprese. La logistica, questo il messaggio che deve passare, è fondamentale per il progresso industriale*

infrastrutturale. Apm Terminals, l'azienda che sta costruendo l'infrastruttura, ha dichiarato di voler puntare molto sul trasporto intermodale mare-ferrovia: l'obiettivo sarà infatti arrivare al 40% del traffico totale movimentato su treno, sfruttando le linee già esistenti che collegheranno la nuova piattaforma con gli interporti dell'Italia settentrionale. Senza scordare il collegamento diretto alla trasformazione delle merci. Si sta dunque aprendo una porta verso l'Europa: l'operazione porterà vantaggi e ricadute importanti su tutti i fronti, soprattutto per quel che riguarda l'occupazione, ma anche per il livello qualitativo dei lavoratori".



Nella foto in alto, in prima fila, il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola e il direttore Giuliana Cirio (quarto e quinto da destra) assistono in Cciao Cuneo alla presentazione del progetto della piattaforma di Vado Ligure. Sotto, i relatori al tavolo e in piedi il presidente della Cciao Cuneo, Ferruccio Dardanello [Foto: Artic Video F.lli Panzera]



## THE NEW MITSUBISHI OUTLANDER PHEV



  
MITSUBISHI  
MOTORS  
Drive your Ambition

PLUG-IN HYBRID  
EV

**TOP FOUR** CUNEO topfour.it 0171 411747



Sopra, una veduta panoramica della città di Tel-Aviv, paragonabile alla Silicon Valley in quanto a start-up. Sotto, un barattolo di Nutella kosher, la crema prodotta da Ferrero anche in versione adatta alla festività ebraica di Pesach, che prevede restrizioni alimentari fra cui il divieto dell'utilizzo del lievito. Il barattolo è presentato sopra una confezione di pane azzimo, che sostituisce il pane normale durante la festività che ricorda l'esodo dall'Egitto.



## Quel legame poco noto tra la Granda e lo Stato ebraico

# Cuneo-Israele mai così vicini

*Vanna Pescatori*



**D**alla dimensione affettiva e privata, al business. La storia che lega la provincia di Cuneo allo Stato d'Israele ha le sue radici in tempi lontani, quando tra il XV e XVI secolo si insediarono nel territorio della Granda i primi ebrei. Lo storico Giovanni Cerutti cita Belavigna come fondatore, nel 1406, della comunità ebraica cuneese. Alcuni nomi si sono mantenuti nel tempo: i Debenedetti a Cherasco, i Levi a Mondovì, i Segre a Saluzzo, i Cavaglion a Cuneo. Gli ebrei della provincia erano per lo più banchieri e mercanti che contribuirono allo sviluppo dell'economia cuneese e talvolta divennero anche amministratori pubblici: Emanuele Cassin fu eletto consigliere comunale nel capoluogo, nel 1872.



*Gli ebrei della provincia di Cuneo erano per lo più banchieri e mercanti che contribuirono allo sviluppo dell'economia cuneese*

Fino alla costituzione dello Stato ebraico, nel 1948, Israele è stato la “Terra promessa” delle preghiere. Dopo la Shoah, famiglie cuneesi sopravvissute si trasferirono nella nuova realtà per contribuire a quello che per gli ebrei laici era un progetto, per i credenti, una profezia. Altri ebrei della Granda si spostarono, soprattutto a Torino. Le sinagoghe sono testimoni dell’esodo: solo quella di Cuneo, dove vivono alcune famiglie,

ospita ancora funzioni religiose e nell’attigua biblioteca Davide Cavaglio, iniziative culturali. A Saluzzo, Cherasco e Mondovì, l’apertura è riservata alle visite guidate o a rare occasioni come il “Giorno della Memoria”.

La terza fase del rapporto tra la Granda e Israele è recente: negli ultimi anni lo Stato ebraico si sta rivelando un partner interessante per gli imprenditori cuneesi. Israele, che nel 2017 nel settore hi-tech ha attratto investimenti esteri per oltre 5 miliardi di dollari, si pone all’attenzione del mondo economico per il suo dinamismo scientifico e produttivo. L’ha ricordato il direttore de La Stampa, Maurizio Molinari, nella conferenza che ha tenuto a Cuneo, su invito dell’associazione Italia-Israele per il 70° anniversario dello Stato ebraico. Molinari ha indicato nella capacità di rielaborare ed adattare costantemente conoscenze e prodotti tecnologici, la chiave del suo successo internazionale. L’aveva già spiegato, il ministro consigliere per gli Affari pubblici e poli-

<b>ISRAELE</b>	
CAPITALE	GERUSALEMME
FORMA DI STATO	REPUBBLICA PARLAMENTARE
SUPERFICIE	20.325 KMQ
LINGUA	EBRAICO, ARABO
RELIGIONE	EBRAICA, MUSULMANA, CRISTIANA
MONETA	NEW ISRAEL SHEKEL
<b>IL PAESE IN CIFRE</b>	
POPOLAZIONE (MLN)	8,7
PIL NOMINALE (MLN €)	313.113
VAR. PIL REALE (%)	+3,6%
DISOCCUPAZIONE (%)	4,5
DEBITO PUBBLICO (% PIL)	59,6
INFLAZIONE (%)	0,4
<b>PERCHÉ ISRAELE</b>	
SISTEMA ECONOMICO SOLIDO	
POSITIVE PREVISIONI MACROECONOMICHE	
NAZIONE LEADER IN START-UP E R&S	
POSIZIONE PRIVILEGIATA DELL'ITALIA	
ELEVATA CULTURA D'IMPRESA	

La sinagoga di Cuneo ospita ancora alcune funzioni religiose [Foto: Comune di Cuneo]



[Fonte: Farnesina 2018]



Particolare dell'interno della sinagoga di Mondovì [Foto: www.comune.mondovi.cn.it]

curato da Alessio Pellegrino (che da studente liceale aveva vinto il viaggio premio del concorso “Conoscere Israele” organizzato ogni anno da Italia-Israele di Cuneo), e Marina Gambera, assistant director del Bni (Business Network International) per il Piemonte Sud e Riviera Ligure, mirava ad intensificare relazioni e scambi soprattutto nel settore agroalimentare. Diverse aziende cuneesi già

*L'Italia esporta in Israele merci per 2,6 miliardi di euro, mentre la Gran Bretagna ne esporta per 43 milioni di euro e ne importa per 5 milioni*

producono prodotti kosher (quelli che rispettano i dettami della religione ebraica), fra cui la Ferrero di Alba che esporta la Nutella kosher, mentre a Montà d'Alba, la Marchisio Giovanni Srl produce salse con certifi-



cazione “Kasher Le Pessah”, cioè in linea con le regole alimentari richieste dalla Pasqua ebraica. L'alta qualità e la caratteristica di poter soddisfare alcune forme di intolleranza, come quella al lattosio, rendono i prodotti kosher molto richiesti. Secondo stime, negli Usa, nel 2017, ne sono stati consumati per più di 150 miliardi di dollari. Il ministro Erdreich è poi ritornato a novembre, per le celebrazioni del 25° anniversario dell'associazione Italia-Israele di Cuneo che opera per favorire dialogo e conoscenza reciproca. L'agricoltura e l'acqua sono due settori in cui Israele è all'avanguardia. Tecnologie israeliane per l'irrigazione a goccia, prodotte da Netafim, sono impiegate nelle colture cuneesi, mentre un'altra tecnologia legata all'acqua, questa volta domestica, si trova in molte case: il gasatore Sodastream.

## *In Israele ogni anno nascono mille start up*

Il ministro-consigliere per gli Affari Pubblici e Politici all'Ambasciata di Israele in Italia, **Rafael Erdreich** (nella foto), durante la sua visita nel capoluogo, a novembre, ha illustrato alcuni aspetti significativi della realtà socio-economica del suo Stato. “La componente più importante dell'economia israeliana - ha detto Erdreich -, è sicuramente l'innovazione. In Israele ci sono circa 7 mila start up, soprattutto tecnologiche. Ogni anno ne nascono mille, molte a Tel Aviv, ma ora anche a Gerusalemme. Questa crescita così veloce dipende dalla possibilità di disporre di *venture capital* per 6 miliardi di euro. All'inizio le start up erano sostenute dal Governo, ma ora il sistema può andare avanti da solo. Un altro fattore determinante è il ruolo delle università e del mondo accademico, e anche il fatto che Israele è un piccolo Stato, grande quasi quanto la Toscana, con un'economia pari alla Lombardia. La vicinanza permette di bussare alle porte: hai meno di un minuto per descrivere la tua start up, ma se è buona, trovi capitali”.



Nell'immagine grande [Foto: uff. stampa Bam] un momento dell'incontro sostenuto dalla Bam tra gli imprenditori della Granda e l'ambasciatore di Israele in Italia, Ofer Sachs (primo a destra). Al tavolo, primo a sinistra, anche il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola. Nella foto piccola, il direttore de La Stampa, Maurizio Molinari, nella conferenza che ha tenuto a Cuneo a fine giugno, su invito dell'associazione Italia-Israele per il 70° anniversario dello Stato ebraico. [Foto: Paola Pellegrino]



Carlo Benigni, presidente di Italia-Israele Cuneo, a marzo ha organizzato con la Bam, un altro incontro economico destinato agli imprenditori cuneesi, ospite l'ambasciatore d'Israele in Italia, Ofer Sachs. In quell'occasione il presidente di Confindustria



industria Cuneo, Mauro Gola ha precisato: "Attualmente l'Italia esporta in Israele merci per 2,6 miliardi di euro, mentre la nostra provincia ne esporta per 43 milioni di euro e ne importa per 5 milioni. Anche a livello cuneese, c'è molto spazio per una mi-

gliore collaborazione". Gola è tra gli imprenditori cuneesi che danno il buon esempio: la Kelyan Spa, di cui Gola è presidente esecutivo, commercializza i prodotti della Check Point Software Technologies, azienda israeliana leader mondiale nella sicurezza internet. Sottolinea Michele Pagliuzzi, Ad della società del gruppo Etaeria: "Da 18 anni lavoriamo con Israele: il distretto di Tel Aviv può essere paragonato alla Silicon Valley in quanto a start up. La check point è all'avanguardia nella security per le smart cities e IoT".

Gli scambi tra Israele e la Granda hanno toccato anche un altro settore: Saluzzo ha ospitato nel 2016 il "First international Medical Seminar Israel-Italy on emergencies and mass casualty incidents", un'iniziativa di alta formazione sugli interventi in caso di catastrofi e incidenti di massa, organizzato dalla struttura di maxiemergenza regionale 118, diretta da Mario Raviolo, ospite il Maghem David Adom di Gerusalemme. Tecnologie biomediche israeliane, infine, sono impiegate negli ospedali del Cuneese, così come in quelli di tutta Italia. ®



# BOMAN

s.r.l.

**Progettazione e costruzione  
Attrezzature Industriali e Strutture Altioresistenziali**



Fabrizio Pepino

## Quando il **jazz** entra in **fabbrica**



“**I**l connubio fabbrica-jazz è perfetto, in quanto è un punto d’incontro tra passione, tecnica, lavoro di gruppo, fantasia e innovazione”. **Enzo Giletta** non ha dubbi. E non a caso anche quest’anno ha ospitato nello stabilimento

della Giletta Spa di Revello una tappa di “Jazz Visions”, la rassegna internazionale di jazz organizzata dal Cenacolo studi “Michele Ginotta” e diretta da Luigi Martinale. Un modo originale per aprire le porte dell’azienda ai dipendenti, alle loro famiglie, agli



Foto: Giorgio Magnano

*Back-stage  
del concerto*



abitanti della Valle Po e tutti gli appassionati del genere musicale. Un esempio contagioso di mecenatismo culturale che si ripete da sette anni coinvolgendo molte altre aziende del territorio. Una spontanea e consapevole presa di coscienza dell'im-

patto sociale dell'impresa. Lo scorso 23 giugno, sul palco Officine Giletta, il noto bluesman Paolo Bonfanti ha proposto un viaggio nel lato *funk* della musica di New Orleans accompagnato dalla sua band e da un trio di fiati d'eccezione. Sabato e domenica,

a smontare e rimontare gli impianti delle linee produttive, sono stati i dipendenti dell'azienda Giletta leader nella costruzioni di attrezzature per la rimozione di neve e di ghiaccio. Lunedì mattina la produzione è ripresa regolarmente. *All that jazz.* ©



*Un settore industriale in continua crescita*

# Acque minerali da primato

*Fabrizio Pepino*

**C**ome la sabbia nel Sahara. Se l'abbondanza di acqua della provincia di Cuneo è nota a tutti, parlando di acque minerali la Granda può calare un poker d'assi (Sant'Anna, San Bernardo, Acqua Eva e Lurisia) che non ha eguali in Italia, per qualità ancor prima che per quantità. Come le spiagge delle Maldive. L'oro blu custodito gelosamente nel sottosuolo dalle montagne cuneesi, infatti, che sgorga vigoroso dalle innumerevoli sorgenti alpine portando la vita lungo i declivi delle valli fino alla vasta pianura sottostante, appare allo stesso tempo risorsa e patrimonio di una terra che si è sempre mostrata generosa con i suoi figli, che da essa traggono ogni giorno innumerevoli benefici. Eppure, forse per quella ritrosia tutta piemontese a mettere in mostra

le proprie eccellenze, la ricchezza di acque minerali delle nostre Alpi è rimasta a lungo nascosta sotto le cime rocciose delle Marittime e delle Cozie, a tutto vantaggio di altre acque italiane che, ad onor del vero, pur essendo decisamente più conosciute e prodotte in volumi anche molto maggiori, nella media neppure lontanamente possono esibire le caratteristiche chimico-fisiche e le proprietà che hanno le acque cuneesi. Tanto per fare un esempio, l'altezza media delle fonti delle nostre minerali è significativamente più alta rispetto a tanti noti marchi che la fanno da padrone sul mercato italiano, senza contare che tante acque italiane non sono di sorgente, bensì di pozzo. Anche per queste ragioni, negli ultimi anni le campagne pubblicitarie comparative di alcune aziende

cuneesi di acque minerali sono state molto aggressive, nel tentativo, in alcuni casi riuscitissimo, di informare il consumatore finale sulle reali differenze dei valori in campo. Insomma, si fa presto a dire acqua.

### Il settore in cifre

Partiamo dalle cifre. Secondo gli ultimi dati ufficiali di Bevitalia/Beverfoofd rielaborati da Mineracqua, nel 2017 in Italia sono stati prodotti 14.800 milioni di litri di acqua confezionata, per un giro d'affari generale dei produttori di 3 miliardi di euro. Numeri senza dubbio positivi, tenendo conto che nel 2016 i litri prodotti erano stati 14 mila e il fatturato di 2,8 miliardi. Se consideriamo i dati cumulativi dichiarati dalle quattro aziende cuneesi (Acque Minerali Srl, Fonti di Vinadio Spa, Fonti Valle Po Spa e San Bernardo Spa), la provincia di Cuneo oggi ha una capacità produttiva di circa 1,5 miliardi di bottiglie all'anno, che vale il 10% del mercato italiano. Tradotto in euro, per la Granda parliamo di un giro d'affari complessivo annuo di quasi 400 milioni di euro, il 13% del fatturato italiano del 2017. Il peso specifico delle quattro aziende cuneesi diventa ancora più rilevante se si pensa che nel Belpaese sono 146 le unità imbottigliatrici e addirittura



La provincia di Cuneo ha una capacità produttiva di 1,5 miliardi di bottiglie all'anno, che vale il 10% del mercato italiano. Tradotto in euro, parliamo di un giro d'affari complessivo annuo di quasi 400 milioni di euro, il 13% del fatturato italiano del 2017 [Foto: Lurisia]

246 le marche di acque confezionate. Un primato, quello della Granda, che costituisce la base su cui si fonda il peso specifico che il Piemonte ha in ambito nazionale, secondo solo alla Lombardia per numero di marche (32 contro 34) e terzo dopo Lombardia e Toscana per numero di stabilimenti di imbottigliamento (in ordine: 17, 14 e 12). Infine, se si considera che in Italia nel 2017 il consumo pro capite di acqua minerale è stato di 224 litri, in provincia di Cuneo ogni anno vengono prodotte addirittura 2500 bottiglie per abitante, due a testa per ogni cittadino europeo.

in

*I quattro marchi Sant'Anna, San Bernardo, Acqua Eva e Lurisia rappresentano il 10% dell'intera produzione italiana*

## FONTI ALTA VALLE PO SPA

SEZIONE	ALIMENTARE
PRODOTTI	IMBOTTIGLIAMENTO DI ACQUA MINERALE IN PET E VETRO
SEDE	PAESANA
DIPENDENTI	35
FATTURATO	25,3 MLN € (2017)

## Acque inimitabili

Il primato della qualità delle acque minerali della provincia di Cuneo riguarda prima di tutto le loro caratteristiche chimico-fisiche, a cominciare dal fatto che in tutti i casi si tratta di acque classificate come minimamente mineralizzate, ovvero con un residuo fisso inferiore ai 50 mg/litro. Un'altra virtù che accomuna le nostre acque è la bassissima presenza di Sodio, che le rende tra le acque più indicate per l'alimentazione dei bambini. Se Acqua Eva può vantare di avere la sorgente più alta d'Europa (2.042 metri sul livello del mare della fonte Rocce Azzurre, cfr. foto sotto) e solo 0,28mg/litro di Sodio, Sant'Anna con i 1.950 metri di altitudine della sorgente Rebruant e 1,5 mg/litro di sodio non è certo da meno. Stesso discorso per San Bernardo (la sorgente Rocciaviva si trova a 1.300 metri e la presenza di Sodio è di 0,8 mg/litro) e Lurisia, che dai 1.416 metri del Monte Pigna raccoglie l'acqua di due fonti, Santa Barbara e dei Pini, che rispettivamente hanno un residuo fisso di 35 e 33 mg/litro e 2,6 e 0,95 mg/litro di sodio.



Le acque cuneesi sono tutte classificate come minimamente mineralizzate, in quanto il loro residuo fisso è inferiore a 50 mg/l, senza contare che sono tutte poverissime di Sodio [Foto: Sant'Anna]

## Il valore delle aziende familiari

Se stringiamo il cerchio alle "magnifiche quattro" della Granda, il valore assoluto delle cifre individuali in parte si relativizza se contestualizzato con la storia, il modello di sviluppo e la strategia di ogni singola azienda. Partiamo da un denominatore comune: le imprese cuneesi non sono controllate da multinazionali, ma hanno tutte la stessa matrice originaria di impresa familiare, in alcuni casi condivisa con altre famiglie di imprenditori.

Così è stato per **Fonti di Vinadio Spa**, fondata nel 1996 dall'imprenditore edile Giuseppe Bertone e portata ai vertici delle classifiche nazionali dal figlio Alberto, che ha coinvolto nella sua straordinaria avventura altri imprenditori senza tuttavia mai

FONTI DI VINADIO SPA	
SEZIONE	ALIMENTARE
PRODOTTI	IMBOTTIGLIAMENTO ACQUE MINERALI LISCIE E GASSATE E BEVANDE
SEDE	VINADIO
DIPENDENTI	110
FATTURATO	300 MLN € (2016)

*Fonti di Vinadio Spa*



perdere il controllo dell'azienda. Una storia, quella dell'acqua Sant'Anna, che ha dell'incredibile, soprattutto considerando che i primi due gruppi produttivi di acque confezionate in Italia sono

## Il Bello e Ben Fatto

Sanpellegrino (2.600 milioni di litri/anno, 18,6% del mercato italiano) e San Benedetto (2.400 milioni di litri/anno, 17,1% del mercato italiano), di proprietà rispettivamente dei gruppi Nestlé Waters e Zoppas, mentre Fonti di Vinadio Spa (1.300 milioni di litri/anno, 9,3% del mercato italiano) si colloca al terzo posto assoluto e fa riferimento alla famiglia Bertone. Come si dice, un podio che vale oro. Discorso analogo per la **San Bernardo Spa**, storica azienda di acque minerali cuneesi nata nel 1926 a Garessio, la cui proprietà nel maggio 2015 è passata dalle mani del gruppo multinazionale Sanpellegrino/Nestlé a quelle delle famiglie italiane Biella e

*Oltre alle ottime proprietà fisico-chimiche, un'altra caratteristica comune delle aziende cuneesi è quella di non essere controllate da gruppi multinazionali*

Colombo del gruppo Montecristo, che negli ultimi quattro anni ha fatto shopping di acque minerali in Italia (prima della San Bernardo Spa, nel 2011 ha acquisito la Fonte Ilaria Spa di Lucca e nel 2012 la Fonti di Posina Spa di Vicenza), arrivando oggi a produrre 475 milioni di bottiglie all'anno, di cui 210



In Italia il consumo annuo pro capite di acqua minerale è di 224 litri, ma la provincia di Cuneo produce 2500 bottiglie per abitante, due per ogni cittadino europeo [Foto: Acqua Eva]

milioni sono imbottigliate nei due stabilimenti cuneesi di Garessio e di Ormea.

E cosa dire delle **Fonti Alta Valle Po Spa**, ultima azienda di produzione di acque minerali nata in provincia di Cuneo (la prima bottiglia di Acqua Eva è stata imbottigliata il 23 luglio 2010 nello stabilimento di Paesana), che nonostante la giovane età nel 2018 prevede di arrivare a imbottigliare 170 milioni di bottiglie, dopo averne confezionate 152 milioni l'anno scorso? Anche in questo caso si trat-



**SOLUZIONI PER IL RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI**

# EXPO ECO

## UN AMBIENTE PIU' PULITO

EXPO ECO propone soluzioni per lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti elettronici nel pieno rispetto delle norme ambientali di riferimento.

### Recupero Materiale Elettrico Elettronico

Cavi elettrici, Materiale di consumo elettrico  
Avvolgimenti, Motori elettrici  
Trasformatori, Bobine elettriche  
componenti elettrici

### Ritiro Apparecchiature informatiche

Smaltimento apparecchiature informatiche  
Trattamento dati centralizzato  
mainframe minicomputer stampanti  
Informatica individuale

### Recupero Grandi elettrodomestici

Lavatrici. Asciugatrici. Lavastoviglie  
Apparecchi per la cottura Stufe elettriche  
Piastre riscaldanti elettriche  
Forni a microonde

### Ritiro Apparecchiature Telefoniche

Fax. Telex. Telefoni  
Telefoni pubblici a pagamento  
Telefoni senza filo. Telefoni cellulari  
Segreterie telefoniche e altri prodotti

EXPO ECO Via Divisione Cuneense 24 12023 Caraglio (CN)  
Tel. 0171.618571 Tel. 338.8969997 E-Mail: info@expoeco.it

**WWW.EXPOECO.IT**

ACQUE MINERALI SRL	
SEZIONE	ALIMENTARE
PRODOTTI	IMBOTTIGLIAMENTO ACQUE MINERALI
SEDE	ROCCAFORTE MONDOVI
DIPENDENTI	40
FATTURATO	20 MLN € (2017)

*Acque Minerali Srl*



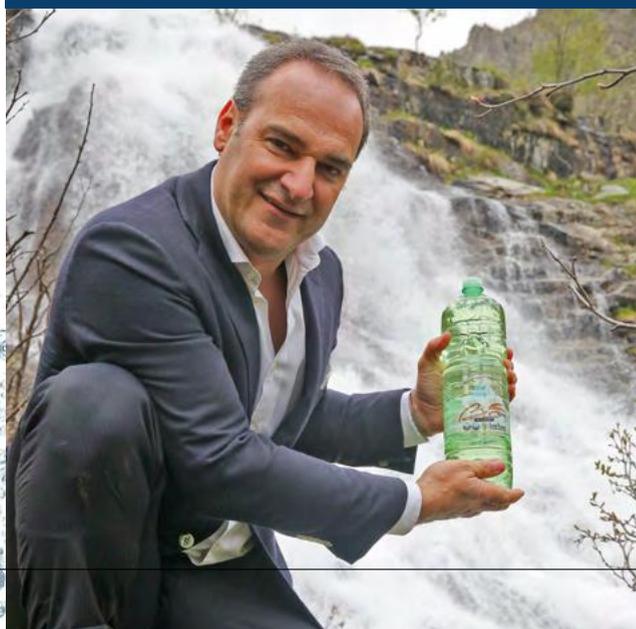

Sopra: per precisa scelta azienda Lurisia da sempre privilegia il vetro come materiale per contenere le sua acque minerali, aprendo solo ad una minima percentuale della produzione l'utilizzo delle bottiglie di plastica [Foto: Lurisia]  
Sotto: Alberto Bertone mostra orgoglioso la prima versione della Bio Bottle, la prima bottiglia di acqua minerale da 1,5 litri completamente biodegradabile [Foto: Sant'Anna]

**Minerali Srl** nel 1996 comprandola - tra l'altro piena di debiti - dall'allora Banca Popolare di Lodi. Oggi presidente onorario di Lurisia è il figlio Alessandro Invernizzi, che ne condivide la proprietà con Oscar Farinetti (entrato nel 2004) e con la famiglia Boroli, entrata nel 2017 con il fondo di *private equity* Idea Taste of Italy. Nel 2016 (ultimo dato disponibile) Lurisia ha imbottigliato 75 milioni di bottiglie, ma con l'ingresso del nuovo socio l'obiettivo è di raddoppiare il fatturato in quattro anni.

*Nel 2017 in Italia l'export delle acque minerali ha rappresentato circa il 15% del volume di affari e il 9% della produzione. La granda è sulla stessa lunghezza d'onda*

## *In nome dell'ambiente*

L'attenzione e la valorizzazione dell'ambiente circostante fanno parte del Dna delle aziende di acque minerali, in quanto la qualità del loro prodotto dipende innanzitutto dalla salvaguardia dell'ecosistema in cui operano. Questa sensibilità imprenditoriale in alcuni casi porta la ricerca e l'innovazione nella direzione dell'ecosostenibilità. È il caso della Bio Bottle (cfr. foto sopra), la prima bottiglia di acqua minerale da 1,5 litri completamente biodegradabile, lanciata a fine 2008 da Sant'Anna e realizzata con un particolare biopolimero che si ricava dalla naturale fermentazione degli zuccheri contenuti nelle piante. Per certi versi ancora più radicale la scelta aziendale operata fin dal principio da Lurisia, che ha deciso di imbottigliare la sua acqua quasi esclusivamente nel vetro (cfr. foto in alto), il contenitore più naturale che ci sia.



ta di un'azienda di matrice familiare tutta italiana, che fa capo alla famiglia Rivoira (imprenditori saluzzesi noti a livello internazionale nel settore della frutta), comprende alcuni colleghi imprenditori frutticoli altoatesini e la famiglia Andreoli di Barge, che insieme ad altri imprenditori locali aveva avviato nel 2001 un'attività di ricerca di sorgenti ai piedi del Monviso scoprendo quella che con i suoi 2.042 metri sul livello del mare oggi è la sorgente di acqua minerale più alta d'Europa. Spostandoci dalle montagne del Saluzzese a quelle del Monregalese, discorso analogo si può fare per Lurisia, le cui sorgenti sul Monte Pigna la leggenda narra che siano state scoperte per caso da un minatore con un colpo di piccone nei primi anni del secolo scorso. Vittorio Invernizzi portò a Cuneo la proprietà dell'azienda **Acque**

## La crescita con l'export

Sarà perché il mercato italiano è saturo di marchi e dopato dalle pubblicità ingannevoli, perché *nemo profeta in patria*, perché è nella vocazione dell'imprenditore cercare sempre nuovi sbocchi, ma sicuramente anche perché negli altri Paesi europei il prezzo finale della bottiglia al consumatore è anche 4 o 5 volte superiore a quello in cui si vende in Italia. Comunque sia - chi più chi meno, chi prima chi dopo - tutte e quattro le aziende di acque minerali della provincia di Cuneo sono già presenti sui mercati stranieri, a volte con percentuali di export già molto significative (Sant'Anna, San Bernardo e Acqua Eva viaggiano a due

cifre), a volte andando anche molto lontane (dalla Cina ai Paesi Arabi, dagli Usa al Canada). Una tendenza che trova riscontro nell'andamento nazionale (nel 2017 l'export delle acque minerali ha rappresentato circa il 15% del volume di affari e il 9% della produzione), anche se bisogna fare dei distinguo per via delle diverse strategie aziendali e della diversificazione di prodotto (alcune aziende oltre alle acque minerali imbottigliano anche bevande di altro genere). Comunque sia, la percentuale di export è anche la cartina di Tornasole dello stato di salute delle aziende: Sant'Anna nel 2016 ha fatturato 300 milioni di euro e dà lavoro a 110 persone; San Bernardo ha 103 dipendenti e nel 2017 ha registrato un giro d'affari di 44 milioni; Eva arriva a 35 dipendenti (stagionali esclusi) e nel 2017 ha fatturato 25,3 milioni di euro; Lurisia ha a libro paga 40 lavoratori e nel 2016 ha fatturato 20 milioni di euro. E se a qualcuno sembra che tutto sia facile come bere un bicchier d'acqua, beh, si sbaglia. In un'azienda niente avviene per caso. ©



## Questione di design

L'occhio vuole la sua parte e negli ultimi anni anche le bottiglie d'acqua minerale hanno cambiato look, presentandosi con un design più ricercato. L'ultima ad aver messo a punto una bottiglia esclusiva è Acqua Eva, che ha creato Eva Premium, la nuovissima bottiglia di vetro sul cui fondo svetta, incastonato come un diamante, il profilo del Monviso. Ma c'è anche chi con il design può vantare un rapporto storico che da sempre accompagna la storia aziendale. È il caso di San Bernardo, oggi celebre per la bottiglia "Goccia" disegnata nel 1994 niente poco di meno che da Giorgetto Giugiaro, garessino di nascita e grande nome dell'Italdesign automobilistico, che ha arricchito la bottiglia di vetro con 88 piccole gocce in rilievo. Prima di Giugiaro, San Bernardo aveva già collaborato con un artista del calibro di Ugo Nespolo e ancor prima con Leonetto Cappiello, artista autore del primo annuncio pubblicitario nel 1926.

Il prezzo della bottiglia d'acqua negli altri Paesi europei è anche 4 o 5 volte superiore a quello applicato in Italia [Foto: San Bernardo]

SAN BERNARDO SPA	
SEZIONE	ALIMENTARE
PRODOTTI	ACQUA MINERALE, BIBITE E BEVANDE NON ALCOLICHE
SEDE	GARESSIO
DIPENDENTI	103
FATTURATO	44 MLN € (2017)

San Bernardo Spa





in

*Ilaria Blangetti*

*Prendere e posare la bici dove si vuole, cercandola tramite un'app, per raggiungere comodamente la destinazione finale di ogni spostamento quotidiano. Parte da Alba la sfida all'estrema frontiera del trasporto pubblico*

Quante volte avete pensato di prendere un mezzo pubblico ma subito dopo avete fatto i conti con quelle ultime centinaia di metri che vi separano dalla fermata del bus all'ufficio? E quindi avete pensato che "no", è meglio l'automobile perché se poi si deve fare la spesa rientrando a casa? In quel caso anche soli dieci minuti a piedi possono fare la differenza, scoraggiando in alcuni l'uso del mezzo pubblico. È il concetto, calato sulla quotidianità e traslato sul trasporto pubblico,

del cosiddetto "ultimo miglio", la parte di norma meno efficiente del sistema, l'anello debole del processo. Il termine, nato in ambito merci e ovviamente in terra americana, identifica la logistica del trasferimento di un prodotto alla sua destinazione finale, fino a quando, cioè, ci ritroviamo il pacco letteralmente tra le mani. Nel trasporto persone è il percorso che dobbiamo compiere, una volta scesi dal bus, per raggiungere la destinazione finale, che sia la casa, l'ufficio o una meta occasionale. Insomma, la destinazione del nostro "viaggio". Quella che ci porta a muoverci. Per superare questo scoglio, incentivare l'uso del mezzo pubblico e soddisfare la domanda di mobilità urbana, funzionale e sostenibile, sia in termini economici che ambientali, l'azienda saluzzese Bus Company, insieme al partner



*Innovativo sistema di bici a pedalata assistita per superare l'ultimo scoglio all'uso dei mezzi pubblici*

# Una sfida all'ultimo miglio

Integrato Piemonte: una volta scesi da uno dei 12 autobus urbani di Alba, infatti, si può quindi cercare tramite l'App Eazymov la bici più vicina per raggiungere qualsiasi luogo nei confini albesi, utilizzando un unico titolo di viaggio, con la comodità della pedalata assistita e senza doversi preoccupare di depositarla in luogo predefinito. Ed è così che si arriva veramente fin sotto casa. Una vera eccellenza che è stata presentata di recente a Shanghai, in Cina. Enrico Galleano, infatti, amministratore delegato della Bus Company, ha preso



Eazymov, si è fatta promotrice di "Bus2Bike", l'innovativo progetto di *bike-sharing* a pedalata assistita, integrato al Tpl, avviato di recente ad Alba. Si tratta di un servizio "free floating", ossia l'utente prende la bici più vicina a sé ricercandola tramite un'app, la utilizza e la lascia dove vuole in città, senza necessità di depositarla in un'apposita rastrelliera come nei più tradizionali "bike sharing". La grande innovazione, inoltre, sta nella prossima integrazione al Trasporto pubblico locale tramite il Bip, il Biglietto

Enrico Galleano, ad di Bus Company, con la bici del nuovo servizio ad Alba  
[Foto: Bus Company]



BUS COMPANY	
SEZIONE	AUTOLINEE
PRODOTTI	TPL
SEDE	SALUZZO
DIPENDENTI	365
FATTURATO	29,9 MILIONI €



Telaio in alluminio, sella regolabile, cerchi in lega e pneumatico solido a prova di esplosione: sono le caratteristiche delle bici a pedalata assistita del nuovo servizio [Foto: Bus Company]

parte al convegno organizzato da Eazymov, la joint venture tra una società di biciclette ibride di Shanghai e un fornitore di servizi tecnologici irlandesi, per annunciare il lancio del servizio in Europa, per la prima volta in piccoli centri: in Italia ad Alba, per l'appuntamento, e in Grecia, sull'isola di Creta, nella località di Rethymno. A Shanghai l'azienda ha quindi potuto illustrare il progetto "Bus2Bike" che ha portato ad Alba, da inizio

*Un servizio per gli albesi e per i tanti turisti. Bus Company ha annunciato che porterà il servizio anche a Saluzzo*

autunno. Durante l'evento cinese Bus Company ha poi annunciato di essere al lavoro per portare il servizio anche a Saluzzo dove presto inizierà la sperimentazione. "Indubbiamente è una sfida, vogliamo essere protagonisti del cambiamento che ci aspetta nel mondo della mobilità sostenibile, cercando di abbattere anche l'ultima barriera che scoraggia ancora alcuni utenti dall'utilizzo quotidiano del bus - commenta l'amministratore delegato di Bus Company, **Enrico Galleano** -. In quest'ottica la bici è un mezzo utile per superare questo scoglio, e lo è ancora di più se il *bike sharing* avviene senza vincoli di utilizzo, e con biciclette a pedalata assistita, adatte a tutti e in qualsiasi occasione. Un progetto ambizioso che richiede la partecipazione dei cittadini non solo come fruitori ma anche come primi garanti del corretto utilizzo del servizio". Benvenuti nel trasporto pubblico, versione 4.0. ©



Sopra: Enrico Galleano, ad di Bus Company con Motty Presler, Ceo Eazymov, durante la presentazione ad Alba. Sotto: un momento dell'evento a Shanghai [Foto: Bus Company]

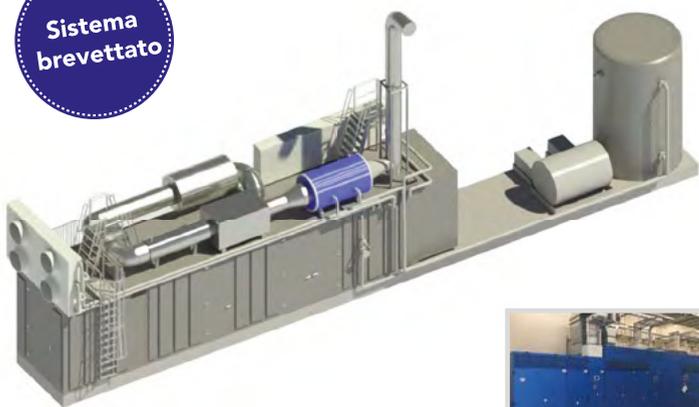
giugno, 320 bici ibride a pedalata assistita, grazie proprio ad un duplice accordo con il Comune di Alba e, per l'appuntamento, la società Eazymov. Nelle prime settimane del servizio già più 2.200 persone avevano scaricato l'app per utilizzare le bici a pedalata assistita, dotate di telaio in alluminio, gomme piene anti-foramento e cerchi in lega. Un'innovazione che sembra quindi destinata ad entrare nella quotidianità dei 31 mila albesi che possono contare su una bici ogni 100 abitanti, con un servizio utile, economico ed ecologico. Un servizio per loro, e per i tanti turisti che affollano la capitale delle Langhe, soprattutto in



# VUOI AUMENTARE LA QUALITÀ DELL'ENERGIA E DIMINUIRE I COSTI?



Sistema  
brevettato



## IL SISTEMA DI COGE/TRIGENERAZIONE INTELLIGENTE ASPEC INDUSTRY

- Costruzione diretta del cogeneratore, alta qualità e costo molto competitivo sul mercato.
- Software proprietario per integrare in modo automatico tutte le fonti di produzione energetica, nuove ed esistenti, in base alle esigenze del processo produttivo, definendo in ogni momento quelle più convenienti ed economiche.
- Garanzia del massimo risparmio energetico dato dal sistema Aspecindustry, grande efficienza, ma anche altissima qualità dell'energia per i nuovi macchinari di industria 4.0.



### BENEFICI ENERGETICI

sino al **60%**  
di riduzione  
costi



### BENEFICI ECONOMICI

sino al **50%** di riduzione  
costi sulla gestione  
operativa del personale



### BENEFICI AMBIENTALI

sino al **50%**  
di riduzione delle  
emissioni di CO<sub>2</sub>

Vedi le nostre referenze e chi ha già scelto il sistema Aspecindustry! Scopri di più sul nostro sito internet:  
[www.aspecindustry.it](http://www.aspecindustry.it) - [www.aspecindustry.com](http://www.aspecindustry.com)





in

All'ospedale di Cuneo si opera impiantando la "protesi D'Agruma", una protesi ossea composta da materiale biologico in grado di fondersi perfettamente con la colonna cervicale [Foto: uff.stampa Asl Cn1 A.O. Santa Croce e Carle]

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle

# L'osso intelligente porta Cuneo in cima al mondo

Erica Girardo

Un ospedale che è amato da suoi pazienti e da chi ci lavora ed è sempre più tecnologico e all'avanguardia. Il Santa Croce e Carle di Cuneo è una struttura d'eccellenza, punto di riferimento per malati che arrivano anche da altre regioni d'Italia. Merito di apparecchiature top di gamma, come il microscopio neurochirurgico robotizzato e la nuova Tac-Pet che sono stati donati recentemente da Fondazione CRC, e di professionisti "fuori classe", che eseguono interventi all'avanguardia e che, nel nosocomio cuneese, brevettano novità mondiali. È il caso della cage cervicale inventata dal primario della Neurochirurgia **Michele D'Agruma** composta da un "osso intelligente" costituito da materiale biologico in grado di integrarsi con i corpi vertebrali della colonna cervicale, e alla quale è stato dato il nome del suo ideatore. La protesi D'Agruma, o come è stata battezzata "D'Agruma Truss Rod", è stata realizzata dai bioingegneri di una multinazionale svizzera alla quale il medico aveva fornito l'idea e, per ora, è utilizzata solo

a Cuneo. A fine anno sarà lanciata a livello mondiale e ci sono già diverse richieste da varie parti del mondo, in particolare dal Medio Oriente. Questa novità viene prevalentemente impiegata nei pazienti che soffrono di patologie degenerative della colonna vertebrale (ernie cervicali, osteofitosi) che portano a radicolopatie e mielopatie, oltre che nei traumi, come le fratture cervicali, e possono essere utilizzate anche in pazienti con l'osteoporosi.

"Fino a questo momento, sono stati impiegati materiali sintetici - spiega D'Agruma -; questa nuova protesi è composta di un materiale biologico che stimola la formazione di osso proprio man mano che si degrada". Non restano, quindi, materiali sintetici nel corpo

AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE	
SEZIONE	SANITÀ
PRODOTTI	PRESTAZIONI DI DIAGNOSI, CURA E RIABILITAZIONE IN REGIME DI RICOVERO O IN FORMA AMBULATORIALE
SEDE	CUNEO
DIPENDENTI	2.285
COSTI/RICAVI	258,5 MILIONI

del paziente. "E i tempi di recupero sono dimezzati - conclude il primario della Neurochirurgia dell'ospedale di Cuneo -. Prima erano necessari circa due mesi di collare e tre settimane di rieducazione muscolare per il recupero; ora chi è stato sottoposto a questo tipo d'intervento può tornare alla vita di tutti i giorni in poco più di un mese". In provincia di Cuneo si effettuano circa quaranta operazioni del genere all'anno, ora in progressivo aumento, tutte al Santa Croce e Carle, dove la sanità è da primato. ☺

Michele D'Agruma

Primario Neurochirurgia  
Santa Croce e Carle di Cuneo

*Questa nuova protesi, che riesce a stimolare l'ossificazione naturale, si degrada in meno di un anno e i tempi di recupero sono dimezzati*



## DS 7 CROSSBACK

DS AUTOMOBILES

SPIRIT OF  
AVANT-GARDE

*Dall'audacia nasce l'eccellenza*



DS preferisce **TOTAL**

[DSautomobiles.it](https://www.dsautomobiles.it)

DS 7 CROSSBACK PureTech 225 AUTOMATICA. CONSUMO SU PERCORSO MISTO 5,9 l/100km. EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> SU PERCORSO MISTO 136 g/km. L'immagine è inserita a titolo informativo.

**DS STORE CUNEO**  
**VIA SAVONA, 25**

**ARMANDO**

*Finanziato dalla Bam di Carrù*

# Le bellezze della Granda nel film di Loconsole

*I portici, piazza Galimberti, via Roma, la sede di Confcommercio, l'ospedale di Cuneo. Sono solo alcuni dei luoghi che i cuneesi, e non solo, hanno riconosciuto nel film "Tu mi nascondi qualcosa"*



*Erica Girardo*

*Nella pellicola per il grande schermo è possibile vedere molti dei luoghi cuneesi che si vivono tutti i giorni per lavoro o momenti di vita sociale*

**I**portici, piazza Galimberti, via Roma, la sede di Confcommercio, l'ospedale di Cuneo. Sono solo alcuni dei luoghi che i cuneesi, e non solo, hanno riconosciuto nel film "Tu mi nascondi qualcosa" di Giuseppe Loconsole girato nel capoluogo della Granda. E vedere la propria città o quei posti che si vivono tutti i giorni per lavoro o per momenti di vita sociale sul grande schermo, fa un certo effetto. Il film, con Giuseppe Battiston,

Sarah Felberbaum, Rocco Papa-  
leo, Alessandro Tiberi, è stato  
prodotto dalla "Lime Film"  
di Valentina Di Giuseppe e  
Massimiliano Leone ed è stato  
realizzato grazie al sostegno  
di Film Commission Torino  
Piemonte, con la consulenza di  
Fip Film Investimenti Piemonte  
e il finanziamento della "Banca  
Alpi Marittime" di Carrù.  
È la terza volta che la Bam  
sostiene una pellicola cine-  
matografica girata nel terri-  
torio locale. La prima fu per

la realizzazione del film “Non c’è 2 senza te” e la seconda per “Prima di lunedì”, girati a Torino, nelle Langhe, a Mondovì e a Carrù, aree nelle quali sono presenti filiali della Banca Alpi Marittime. I tre film sono stati realizzati grazie alla Legge Finanziaria per il 2008 (la 244/2007) che ha introdotto un sistema di agevolazioni fiscali

a sostegno dell’industria cinematografica, disciplinate dal decreto del 21 gennaio 2010 (“tax credit esterno”), che permette a qualsiasi impresa non appartenente al settore cinematografico di investire nel cinema, ottenendo come immediato beneficio, un credito di imposta. Il nuovo film girato a Cuneo, che ha riscontrato un ottimo successo di pubblico e di critica fin dalla “prima” nazionale, proiettata il 25 aprile a Cuneo, racconta tre storie che si snodano in set allestiti in città, come l’ospedale di Cuneo, trasforma-

*È la terza volta che la Banca Alpi Marittime sostiene una pellicola cinematografica girata nel territorio locale*



Qui sopra protagonisti del film prodotto dalla “Lime Film” di Valentina Di Giuseppe e Massimiliano Leone e realizzato grazie al sostegno di Film Commission Torino Piemonte, con la consulenza di Fip Film Investimenti Piemonte. Tra i volti noti: Giuseppe Battiston, Sarah Felberbaum, Rocco Papaleo, Alessandro Tiberi. Sotto, il direttore generale della Bam, Carlo Ramondetti e il vice direttore Carbone, nel ruolo di comparse [Foto: Bam]



**BANCA ALPI MARITTIME  
CREDITO COOPERATIVO  
CARRÙ SCPA**

SEZIONE	CREDITO-FINANZA
PRODOTTI	SISTEMA BANCARIO, CREDITO COOP.VO
SEDE	CARRÙ
DIPENDENTI	OLTRE 200
PRINCIPALI AGGREGATI (IN MILIONI DI €)	MASSA AMMIN. - 2.684 IMPIEGHI - 1.353 CET 1 - 167

to in una struttura sanitaria tunisina con tanto di etichette in lingua araba apposte sugli estintori appesi nei corridoi del nosocomio cuneese. Le tre vicende sono quelle di Valeria, che aiuta il padre nell'agenzia di investigazioni "Occhio Segreto", specializzata in infedeltà. Per errore fa sì che un clown, Francesco, scopra che la sua compagna lo tradisce e si sente responsabile della rottura fra i due. La giovane donna cerca di aiutare Francesco a superare il dolore per l'abbandono della ex compagna e il finale sarà di quelli che fanno sognare. La seconda storia è quella di Linda, un'attrice 'a luci rosse' di successo con un fidanzato aspirante scrittore, Ezio, che riceve continui rifiuti dalle



Qui sopra una scena del film. Nelle due foto piccole, in alto il casting per il film presso la filiale della Bam di piazza Galimberti, a Cuneo; in basso, l'attore protagonista Rocco Papaleo alla presentazione ufficiale del film al Cinema Fiamma di Cuneo [Foto: Bam]

**BUS**  
COMPANY



**NOLEGGIA UN AUTOBUS**

*Il modo migliore di andare dove vuoi!*

*sicurezza*

*&*

*comfort*

Tel. 011.9800000

noleggio@buscompany.it

Alcuni clienti:

Terra  
madre



TEDx Torino  
a non independently organized TED event



[www.buscompany.it](http://www.buscompany.it)



*Lo diceva anche Pupi Avati: Cuneo si presta a girare scene di film grazie ad un centro storico perfettamente conservato e a scorci adatti alla finzione cinematografica*

case editrici. L'insicurezza del ragazzo lo porta a credere che Linda abbia una relazione con un suo compagno di set, più bello di lui. Memorabile la sua corsa senza vestiti nel centro della città fino ad arrivare alla sede di Confcommercio Cuneo, nella finzione cinematografica il posto in cui si trovava Linda, per fare pace. La terza è quella di Alberto, imprenditore edile, che viene ripescato in mare vicino alla costa tunisina e non ricorda nulla della sua vita precedente: comprese le sue due mogli, l'italiana Irene e la tunisina Jamila, dalle quali Alberto ha avuto un figlio a testa. Diverse le scene di famiglia girate in piazza Galimberti e sotto i portici di Cuneo, una sorta di set naturale pronto all'uso. Non a caso, come ha evidenziato Paolo Tenna, amministratore delegato di FIP Film Investimenti Piemonte, "dal 2014 ad oggi sono diversi i luoghi del cuneese trasformati in set cinematografici, anche grazie al fondamentale ruolo svolto dalle amministrazioni e dagli enti locali che hanno aderito con entusiasmo e professionalità ai progetti presentati".

**TUMI**  
*Nascondi*  
QUALCOSA

*La pellicola ha riscontrato un ottimo successo di pubblico e di critica fin dalla "prima" nazionale, proiettata il 25 aprile scorso a Cuneo*

*Guarda il trailer!*



*Carlo Ramondetti (direttore Bam):  
"Abbiamo valorizzato l'immagine del territorio in cui operiamo"*

"Abbiamo sostenuto questo film, come i due precedenti, con l'obiettivo di valorizzare l'immagine del territorio in cui operiamo e in cui vivono e lavorano i nostri soci-clienti - commenta **Carlo Ramondetti**, direttore generale della Banca Alpi Marittime di Garù -. Queste tre pellicole hanno permesso e permetteranno di far conoscere le zone più belle del Cuneese, attraverso le location sempre diverse che sono state di pieno gradimento per la produzione. Uno sforzo che viene ampiamente ripagato dalla ricaduta economica, sul territorio, frutto di una promozione turistica quanto mai efficace".  
"La Banca Alpi Marittime ha messo a disposizione per il cast delle comparse la propria filiale di piazza Galimberti, come anche i locali di alcune filiali e del Castello nei film precedenti. E non solo perché hanno avuto un ruolo anche molti dipendenti e soci-clienti - aggiunge **Gianni Cappa**, presidente Bam -. Nel film girato a Cuneo, due di loro hanno anche avuto una parte di attori con ruoli minori grazie al casting che la Banca ha effettuato al suo interno".

Il capoluogo della Granda, come già affermava 10 anni fa un regista del calibro di Pupi Avati quando la scelse per il suo film "Gli amici del bar Margherita" si presta davvero, come pochi altri in Italia, a girare scene ambientate nel periodo attuale o nel passato grazie ad un centro storico perfettamente conservato e a scorci adatti alla finzione cinematografica. Se a queste caratteristiche si uniscono per esempio i paesaggi delle Langhe, patrimonio mondiale dell'Unesco, il mix è davvero di quelli ineguagliabili. Quindi c'è da giurarci: non tarderemo a vedere nuovamente macchine da presa, registi e attori girare per il Cuneese, dove la scenografia ambientale è a portata di 'ciak'. ®



*Jòrs de Snive, al secolo e per l'anagrafe Giorgio Bertaina, nato nel 1902 e sempre vissuto nella frazione robilantese fino al 1976, era uno scultore di legno, un artista nel senso più profondo del termine. L'arte l'aveva dentro, senza che nessuno gliela avesse insegnata.*

*Fabrizio Gardinali*

**“**Jòrs scolpiva il suo mondo nel legno, poi regalava i suoi sogni al vento”.

Così è scritto su una parete del piccolo e interessante “Museo della fisarmonica” di Robilante, dedicato prevalentemente ad un altro interprete della cultura popolare delle nostre vallate alpine, Giuseppe Vallauri, “Notu Sounadour”, che, da autodidatta, non solo suonava (e bene) la fisarmonica, ma anche le costruiva, riparava e accordava. Ma torniamo a Jòrs; una fotografia lo ritrae davanti alla sua casa a Snive, il viso contadino scavato da anni di vita dura e fatica, ma luminoso in un accenno di sorriso a trasmettere intelligenza e serenità d'animo, nonostante i logori e rattoppati

# Racconti intagliati

Nella foto grande, a sinistra, Jòrs de Snive, al secolo Giorgio Bertaina, fotografato davanti alla sua casa a Snive. [Archivio Limodoro, foto: Luigi Oggero]

in

erano divisi i compiti, quest'ultimo badava alla casa e Jòrs alle bestie e ai campi. Così, nelle lunghe ore al pascolo o durante gli inverni, quando l'attività agricola era ferma, tirava fuori i suoi poveri strumenti, un coltello e poco altro, e da un pezzo di legno a caso, senza badare al tipo dello stesso, scolpiva statuette o intagliava bastoni. I suoi famosi bastoni: stranamente paiono rifarsi alle colonne celebrative romane antiche; se li ruoti osservandoli attentamente raccontano una vicenda,

## La Sibelco di Robilante sostiene il "Museo diffuso delle opere di Jòrs de Snive"



abiti, segno di una condizione economica assai modesta. Ma poi cos'è una "vita modesta"? E modesta in base a cosa?

Di fianco a lui, allineate su un grezzo bancone da lavoro, si vedono alcune delle sue statuette in legno, le sue "creazioni" che hanno reso quell'esistenza, elementare secondo i nostri parametri odierni, nel profondo tutt'altro che banale, ma ricca e intensa di sentimento.

Jòrs de Snive, al secolo e per l'anagrafe Giorgio Bertaina, nato nel 1902 e sempre vissuto nella frazione robilantese fino al 1976, era uno scultore di legno, un artista nel senso più profondo del termine, perché l'arte l'aveva dentro senza che nessuno gliela avesse insegnata, senza codici e teorie, solo istinto e volontà. In verità era un montanaro e a Snive viveva col fratello: si

*A questo progetto, al fianco dell'azienda, collaborano il Comune di Robilante e le associazioni di volontariato locale*

sono una storia. Così come le sue statuette in tutto tondo ricordano la plasticità un po' statica dei "Giocatori di carte" di Cézanne o, nei volti dall'espressione assente e trasognata, certe opere di Modigliani. Ma che ne sapeva Jòrs di Cézanne e Modigliani; era analfabeta, incidere il legno era il suo modo non verbale di comunicare, di lasciare qualcosa di sé, narrare una storia che era dedicata a qualcuno o a qualche evento. Così quando terminava

*Al Museo ci sono alcuni lavori di Jons di Snive. Gli originali Giorgio Bertaina li donava e i proprietari sono restii a separarsene*

■ si faceva scrivere dal postino, bene in grande e chiaro, il suo nome e una dedica che poi ricopiava tale e quale: per lui erano solo segni.

Rappresentava il suo vissuto, gli animali selvatici e domestici, la musica, i balli e i matrimoni, unici eventi, questi ultimi due, dove vi era anche la figura femminile. Come in un gruppo che ricorda un furto all'osteria dell'Aquila reale, lavoro artico-

lato, vera e propria "cronaca" dell'episodio fissata nel legno: i proprietari, Gepin e Ginota, il bancone col cassetto dei soldi aperto e vuoto, i Carabinieri che arrestano i ladri colti in flagrante.

Già, i Carabinieri, una delle sue paure, non perché avesse qualcosa da nascondere, era onestissimo, ma perché rappresentavano uno Stato, un'autorità che era lontana e non amica della gente, chiedeva solo, tributi, tasse, imponeva vincoli e interveniva sempre per reprimere o farti sentire in colpa o per portarti la "cartolina precetto" che dovevi fare il militare in qualche posto lontano e il perché ti era ignoto. Così come i preti, che parlavano di "fisica" (che sarebbe poi teolo-



Una statuetta riprodotte suonatori e ballerini. Nella pagina precedente la riproduzione di una mucca. [Proprietà Limodoro, foto: Paolo Cavallo]

## **CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE** AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE

**SCONTO 25%**  
a tutti i lettori  
e tesserati **AUSER**



- **Controllo gratuito dell'udito anche a domicilio**
- **Prova gratuita dell'apparecchio acustico**
- **Pagamenti personalizzati ratealizzati senza alcun costo aggiuntivo**

**SIAMO PRESENTI ANCHE A BOVES, BRA, CARRÙ,  
CEVA, FOSSANO, MONDOVÌ, SALUZZO, SAVIGLIANO  
CUNEO Via Negrelli, 1 • Tel. 0171.603072**

**Dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12 e dalle 14:30 alle 18:30; compreso sabato mattina**

**Convenzioni ASL-INAIL per la fornitura gratuita agli aventi diritto**

**IL PRIMO  
APPARECCHIO  
IN TITANIO: INVISIBILE,  
RESISTENTE E  
CONFORTEVOLE**

**IL PRIMO  
APPARECCHIO  
RICARICABILE  
CHE NON NECESSITA  
DI CAMBIO  
BATTERIE**



gia o filosofia o cultura più in generale), cose strane difficili da capire o addirittura misteriose, ma minacciose e oppressive.

In un altro suo gruppo "La festa è finita" due Carabinieri stanno ai fianchi dei tre suonatori che hanno smesso di suonare e il tempo della semplice festa popolare è terminato, chissà perché.

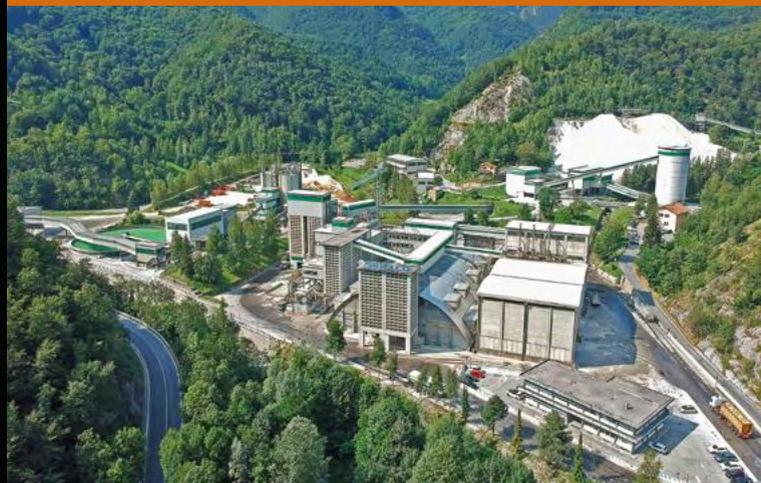
Quante statuette fece Jòrs non si sa, centinaia forse di più, una ventina sono i bastoni censiti. Li regalava, non si ha notizia se ne vendette mai. Probabilmente no, stando all'aneddoto che circola; quando uno del paese, impiegato di banca e cacciatore, incontrò Jòrs che incideva un bastone gli chiese di venderglielo e lui gli rispose, con ironica arguzia: "Voi quanto

guadagnate in un mese? Perché questo ci vuole un mese per farlo, un mese del vostro stipendio...". Chissà se poi glielo ha regalato.

Al Museo ci sono alcuni lavori di Jòrs di Snive, in realtà sono copie fedelissime realizzate da Renato Allinio. Gli originali Giorgio Bertaina, come detto, li donava e i proprietari sono (giustamente) restii a separarsene, mentre altri chissà dove sono finiti.

Ora la Sibelco, l'importante azienda di materiali silicei del posto, sostiene il Comune di Robilante e le associazioni di volontariato locale per la realizzazione del "Museo diffuso delle opere di Jòrs de Snive". Già è stata accuratamente ristrutturata la sua casa nell'ormai

Un'immagine aerea della Sibelco di Robilante  
[Foto: Sibelco]



disabitata frazione e parte dei locali saranno messi a disposizione. Così rivivrà la bella storia di questo uomo semplice che con sensibilità innata e spontanea abilità raccontò e testimoniò un mondo che ora non è più, ma se non ci fosse stato noi non saremmo ciò che siamo. ☺



**SILD**

Produzione e vendita pavimenti in legno e porte interne

Via Cuneo, 20 • Dronero (Cn)  
tel. 0171 918213 • fax 0171 916579

[sildsrl@sild.it](mailto:sildsrl@sild.it) - [www.sild.it](http://www.sild.it)



*Nella vita ho avuto ragione su tante cose, una bella soddisfazione. Per esempio nel sostenere che solo perseguendo la qualità i nostri vini avrebbero trovato spazio in un mercato dove i competitors sono partiti prima di noi*



in

Bruno Ceretto in posa  
con in mano un calice di Barolo  
[Foto: Beppè Malò]

*Bruno Ceretto  
racconta il Blancé*



Beppe Malò

**E**siste una dimensione mitica delle Langhe? La risposta non può che essere positiva, ma con la precisazione che luoghi, persone, storia e destini concorrono allo stesso modo alla creazione di un mito scandito dal tempo, nutrito dalle pagine di Pavese, reso globale dalla geometria zen dei filari. Come ogni mito che si rispetti anche le Langhe, dove la memoria della frontiera sopravvive ancora nei bricchi più esposti, asciutti e assolati, raccontano storie di pionieri e saghe familiari. Come quella di Riccardo Ceretto che, circa 85 anni fa, fondò la “Casa Vinicola Ceretto”: un’azienda di produzione che sceglie di vinificare uve scelte e originarie del comprensorio albese. Alla fine degli anni ’60 inizia il percorso che farà di Bruno e Marcello Ceretto – i figli del capostipite – i “Barolo Brothers”. Bruno, responsabile del settore commerciale, e Marcello, alla guida del settore tecnico, daranno un forte impulso all’azienda puntando sull’acquisizione delle posizioni più vocate e prestigiose e partendo dal concetto di “terroir”, sintesi organolettica di sapore e specificità territoriale. **Bruno Ceretto** è un imprenditore che ha saputo anticipare la filosofia “glo-



Il Cubo Ceretto, situato sulla sommità del Bricco Rocche in Castiglione Falletto. Per i Ceretto l’opera è “sugello e garanzia della tradizione e conservazione di un capolavoro della natura, il Barolo”.  
[Foto Beppe Malò]

## Ritratto dell’uomo ‘da marciapiede’ che ha aperto le strade del mondo ai vini albesi

cal” che tanta parte ha nel dare continuità a quel misterioso intruglio che è l’albesità. Quella sorta di predestinazione al successo che accompagna chi ha fatto di Alba una realtà “locale” che tutto il mondo conosce, apprezza e guarda con invidia.

**Bruno Ceretto, si è mai pentito di avere detto di se stesso “io sono**

**prima di tutto un uomo da marciapiede”?**

“Sono passati molti anni da quando dissi questa cosa. Non ho motivo di pentirmi. È una definizione che non posso disconoscere. Voglio però aggiungere che si è trattato di marciapiedi di successo. Credo di essere stato il primo a cercare di aprire le strade del

**Bruno Ceretto**



Sopra: Bruno Ceretto con in mano un esemplare di tartufo nero  
Sotto a sx, un'immagine delle botti in rovere nella Tenuta Monsordo Bernardina; a dx, alcune bottiglie disponibili presso il punto vendita aziendale presente all'interno della Cantina [Foto: Beppe Malò]



mondo ai nostri vini, parlo dei vini del nostro territorio. E penso di averlo fatto con la stessa motivazione che, molti anni prima, aveva ispirato Giacomo Morra a fare del tartufo bianco d'Alba una star della gastronomia mondiale. Diciamo che abbiamo camminato a lungo, ma non a caso”.

### Oggi cosa le piace dire di sé?

“Che ho avuto ragione su tante cose. Alla mia età è una bella soddisfazione. Ho avuto ragione nel sostenere che solo perseguendo la qualità i nostri vini avrebbero trovato spazio in un mercato dove i *competitors* sono partiti prima di noi, sanno fare squadra e hanno compreso che intorno al vino deve esserci una storia, un territorio, un racconto che coinvolge chi si avvicina al Barolo e al Barbaresco in quanto protagonisti di un contesto con cui il consumatore può riconoscersi”.

### Lei è stato assessore alla Cultura del Comune di Alba. Com'è andata con la politica?

“Direi che è andata bene. Il mio ufficio era piazza Savona (oggi piazza Michele Ferrero) e di politica parlavo prendendo il caffè alle 7 del mattino. Ho fatto politica con lo spirito di un imprenditore: badando al sodo, a non sperperare risorse, facendo passi ragionati verso



*Oggi sto lavorando ad una sfida che si chiama viticoltura biodinamica. Un "biologico" vero e interpretato a regola d'arte*



mete di grande impegno. Così abbiamo portato avanti il Teatro Sociale e dato un nuovo volto al Museo Eusebio. Non credo però di essermi fatto molti amici”.

### A cosa sta lavorando adesso?

“Ovviamente a un progetto molto, molto affascinante. Un'avventura e una sfida che si chiama viticoltura biodinamica. Un “biologico” vero e interpretato a regola d'arte. Dei nostri 160 ettari di vigneti, già 120 sono lavorati secondo i criteri previsti da questa tecnica di produzione. Sono convinto che sia la strada più importante e concreta per aggiungere valore aggiunto ai nostri vini. Il futuro chiede sostenibilità e questa sarà la chiave per aprire nuove porte e consolidare i successi del nostro territorio anche in funzione del riconoscimento Unesco”.

### Cosa rimane del “turismo della prostata” contro il quale si è battuto per molti anni da assessore e da imprenditore?

“Per fortuna resta molto poco. Le Langhe ed il Roero sono un territorio unico e speciale. Alba una piccola capitale, ben nota in tutto il mondo. Facciamo parte del Patrimonio Unesco e Alba fa parte di quella ventina di “Creative cities” che rappresentano quanto di meglio ci sia in giro per i continenti quando si parla di alimentazione. Diciamo che la crescita del territorio

ha portato con sé dei cambiamenti inevitabili. Oggi i nostri visitatori sono prevalentemente stranieri che vengono qui con idee ben chiare. Vogliono trovare un ambiente integro, strutture di livello, un'accoglienza che nulla lascia al caso, vogliono essere coccolati e coinvolti nella nostra magia. Sono cambiate molte cose, ma questo non vuol dire che i giochi sono fatti. Anzi! Il difficile, per molti versi, incomincia adesso”.

**È stato chiamato alla presidenza della Fondazione per il nuovo ospedale di Verduno. Come affronterà questa nuova, inedita, sfida?**

“In tutta sincerità devo dire che non so proprio a chi sia venuta in mente una cosa del genere. Però mi impegnerò al massimo per un obiettivo che ho ben chiaro: portare a Verduno i medici migliori possibili. Offrendo loro motivazioni, obiettivi, tecnologia



Sopra a sinistra, la famosa Cappella del Barolo, acquistata dalla famiglia Ceretto nel 1970 e ‘trasformata’ dagli artisti Sol LeWitt e David Tremlett. A destra, l’Acino delle Cantine Ceretto, un’avveniristica sala di degustazione costruita nel 2009 [Foto: Beppe Malò]

e un ambiente dove crescere, dare e ottenere grandissime soddisfazioni professionali. Vorrei riuscire a fare in modo che il nuovo presidio unico di Alba e Bra metta al lavoro grandi risorse tecniche e tecnologiche, le macchine migliori, per lavorare “h24”, per assicurare una produttività in

grado di abbattere le liste d’attesa e le difficoltà di chi non può pagare le tariffe del privato o non ha ‘santi in Paradiso’ per scalare le graduatorie d’accesso alle visite. La famiglia Ferrero ha donato 5 milioni di euro alla Fondazione ed è in arrivo un altro bel dono di cui, per ora, non si può ancora parlare. Il lavoro e la responsabilità non mancheranno. Ma neppure le risorse per un progetto vitale per Alba, per Bra ed un comprensorio di 75 Comuni e 200mila persone”. ☺

# MACCHINE UTENSILI - UTENSILERIA



Via C. Cordoni, 17 • 12038 SAVIGLIANO  
tel 0172 712467 • fax 0172 711643

[www.formut.it](http://www.formut.it)

**VENDITA SPECIALIZZATA DI:**



**SEGATRICI - LAME NASTRO - TRAPANO - PUNTE MASCHI - PRESSE - AUTOCENTRANTI  
TORNIO - UTENSILI DA TORNIO - FRESATRICE - UTENSILI DA FRESA - LEVIGATRICE  
SABBIATRICE - PONTE SOLLEVATORE - CHIAVI - CARRELLI - UTENSILI BETA  
ARMADI PORTAVERNICI**

### CHI SIAMO

Oltre 200 soci allevatori legati dalla stessa passione la razza bovina Piemontese, riuniti in un progetto organico sia nella fase di allevamento sia nella lavorazione e commercializzazione delle carni.

# SAPERE

### COME OPERIAMO

Seguiamo tutta la fase di accrescimento degli animali attraverso protocolli precisi: alimentazione con prodotti naturali come fieno, mais, crusca, soia. Igiene e valutazione dello stato di benessere dell'animale.

# COSA METTI



### DOVE SIAMO

Le nostre radici sono nel cuneese, tipico areale di allevamento del bovino Piemontese, da questo territorio raggiungiamo con i nostri prodotti tutta l'Italia e l'estero.

# NEL PIATT



### COSA OTTENIAMO

Una qualità eccellente, riconosciuta ed apprezzata. Gusto, salubrità, tenerezza e sicurezza alimentare di altissimo valore.

# FA BENE E

### COSA FACCIAMO

Siamo impegnati a tenere alto il nome e la fama del territorio piemontese, in particolare lavoriamo secondo i criteri e le regole della macelleria tradizionale.

# CONVIENE



### TUTTO QUESTO ATTORNO A TE

Nelle macellerie specializzate, nei supermercati attenti al prodotto, nei ristoranti di qualità, presso il nostro spaccio aziendale.

## QUESTA È LA RAZZA BOVINA PIEMONTESE



COOPERATIVA COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ALLEVAMENTI

SEDE E STABILIMENTO: VIA BRA, 77 · 12100 CUNEO · TEL. (+39) 0171 434018 · FAX (+39) 0171 43228 · info@compral.it · www.compral.it  
UFFICIO OPERATIVO C/O STAB. OPERTI: REGIONE MADONNA PRATI, 12044 CENTALLO · TEL. E FAX 0171 211150 · commerciale@compral.it

# COMPRAL

COOPERATIVA ALLEVATORI · CUNEO

ALLEVARE CON SERIETÀ E RISPETTO SI PUÒ

# " Mons. Gianolio

*La preparazione dei giovani all'ingresso nella vita industriale è lo scopo della scuola professionale Inapli di Alba*

**Il prete 'visionario', cappellano della Ferrero, aveva un sogno. Che si è realizzato**

“**L**a Ferrero alla fine degli anni Quaranta aveva difficoltà a reperire manodopera. Poi c'era il problema dei trasporti: le corriere partivano la mattina presto e tornavano la sera. Per otto ore di fabbrica si perdeva tutta la giornata, e non rimanevano ritagli di tempo da dedicare ai campi. In quel periodo, don Gianolio era il cappellano di fabbrica e, d'accordo con la famiglia Ferrero, gettò le basi per quel servizio di pullman tutt'oggi funzionante (e da sempre gratuito) che a ogni turno di lavoro passava a prendere gli operai nei paesi e li riportava a casa a lavoro finito. [...]

Ancora oggi oltre il 50% delle maestranze Ferrero utilizza questo servizio". Così scriveva Piercarlo Sibona, grande dirigente Ferrero, sul secondo numero 2011 di "Alba Pompeia", in un articolo dal titolo "La fabbrica e il suo cappellano".

Si dice che il visionario sia colui che concepisce progetti irrealistici o immagina come vere cose che esistono solo nella sua fantasia. Forse monsignor **Giovanni Battista Gianolio** non poteva immaginare che i suoi progetti, i suoi tanti sogni, potessero diventare reali e tangibili. Sì, era un visionario don Gianolio. I pensieri che quel giovane prete aveva nemmeno trentenne, oggi sono risultati sotto



in

La stele commemorativa dedicata a don Giovanni Battista Gianolio posizionata di fronte alla sede dell'Aprò [Foto: Autorivari]



Alcune immagini di don Gianolio, in primo piano e ritratto in mezzo ai 'suoi' ragazzi [Foto: Apro]



▶ gli occhi di tutti. E il risultato per eccellenza, quello che è considerato il simbolo incontrastato della formazione professionale in tutto l'Albese, è diventato l'Apro, prima Centro di Addestramento Professionale Inapli di Alba. "La preparazione dei giovani all'ingresso nella vita industriale è lo scopo della scuola professionale Inapli di Alba", amava ricordare. Queste parole, nel cortometraggio rigorosamente in bianco e nero dal titolo "Missione lavoro" che Apro ha 'rispolverato' in occasione dei suoi 60 anni, testimoniano, d'altronde, come



Gianolio avesse le idee ben chiare su quale fosse la sua missione. Classe 1925, il 'prete operaio', come fu ben presto soprannominato, è e sarà per sempre nel cuore di Alba. Per lui, concetti come welfare aziendale o alternanza scuola-lavoro erano attuali già alla fine degli anni Quaranta. Fu proprio per formare maestranze idonee ed efficienti che don Gianolio istituì, nel 1958, l'Inapli, di cui fu il direttore fino al 1990. Con l'istituzione della scuola (il primo annuncio di don Gianolio sui corsi del nuovo Centro apparve su Gazzetta d'Alba il 17 novembre 1957), il giovane sacerdote contribuì in modo decisivo alla

## Personaggi

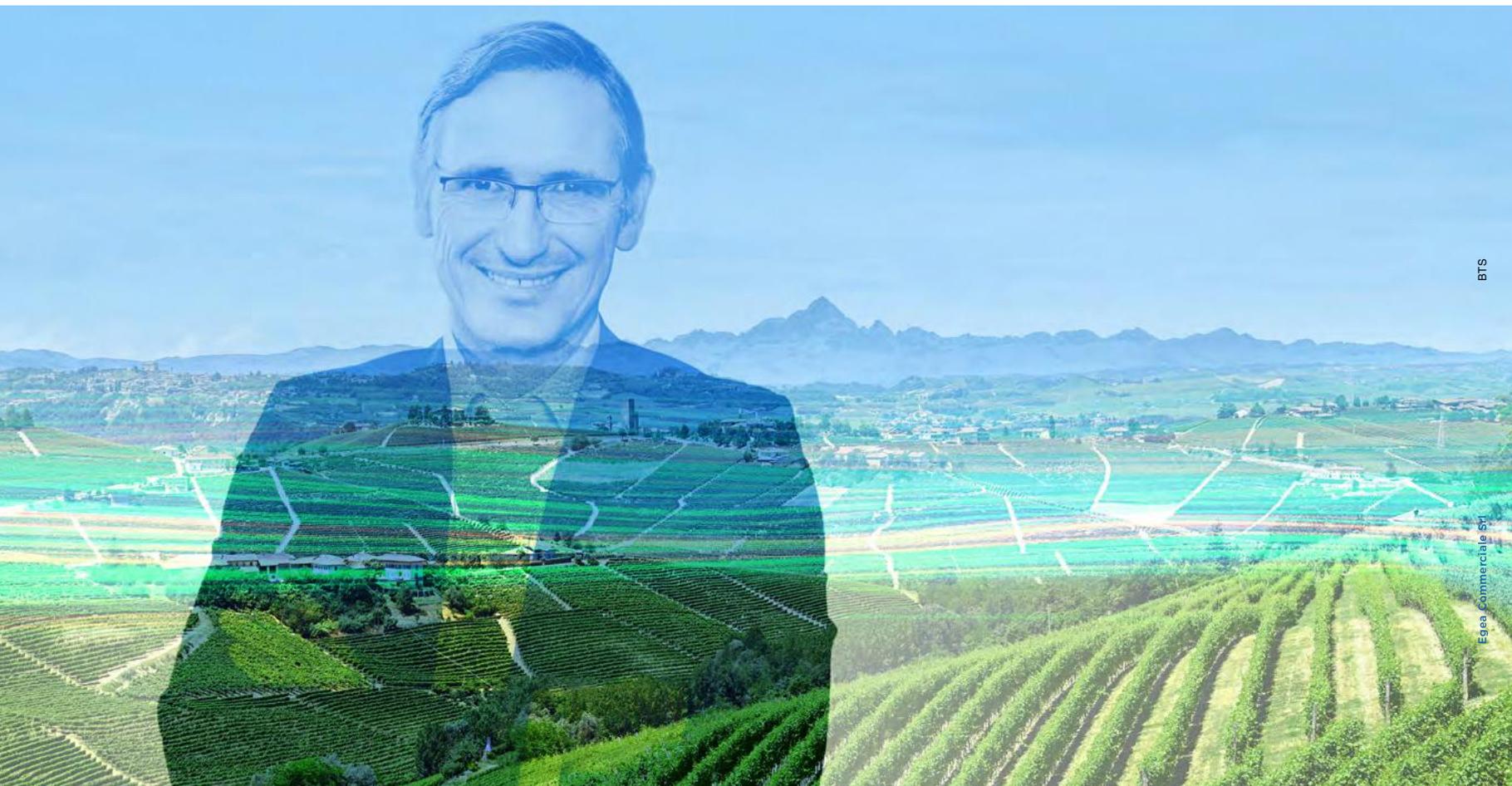
formazione di quadri, operai e tecnici di elevata qualità professionale, fondamentali per consentire la crescita delle più importanti aziende albesi ed allo sviluppo di quel solido tessuto di imprenditorialità medio-piccola, che ha dato ancor maggiore solidità alla struttura economica dell'intero comprensorio. Ma ci fu un altro obiettivo centrato: il suo darsi da fare, unito ad un continuo impegno personale svolto nel solco della migliore tradizione del cattolicesimo sociale subalpino, ha indubbiamente avuto come risultato anche la crescita personale di migliaia di ragazzi, educati, oltre che al gusto del lavoro fatto bene, ai valori della correttezza, dell'onestà e della solidarietà. A perenne ricordo di tutto ciò, venerdì 18 maggio nel quartiere San Cassiano di Alba di fronte alla sede di Apro Formazione, una grande festa ha fatto da corollario all'intitolazione a don Giovanni Battista Gianolio del piazzale parcheggio tra strada Castelgherlone e corso Piave, con tanto di stele commemorativa posizionata tra gli alberi, nell'area verde di fronte all'istituto. La stessa struttura che nasceva 60 anni fa, dai pensieri di un giovane prete visionario. 📄

Guarda  
i video!



Intere generazioni di ragazzi, sull'esempio di don Gianolio, si formano ancora oggi all'Apro [Foto: Autorivari]

# LA TUA SCELTA EGEA VALE DUE VOLTE



**“Ho scelto Egea. È un’azienda vincente e continua a investire sul futuro del territorio,”**

- Fornisce luce e gas per la mia casa e la mia impresa, con un servizio “tagliato su misura” per le mie esigenze e un consulente dedicato che fa risparmiare tempo e denaro.
- Ha un piano di sviluppo industriale solido e serio e misura costantemente efficacia ed efficienza dei suoi servizi.
- Ha un’importante capacità di dialogo con le altre realtà imprenditoriali.
- *Da anni nella top-ten degli operatori energetici nazionali, riferimento per le imprese della “provincia” italiana, fa del legame con il territorio un suo punto di forza.*
- *Oltre 800 nuove opportunità di lavoro create negli ultimi dieci anni nell’area di riferimento, principalmente a favore dei giovani e di chi il lavoro lo aveva perso.*
- *Oltre 40 milioni di euro investiti ogni anno in innovazione e miglioramento dei servizi, coinvolgendo attivamente le aziende del territorio.*

**In provincia di Cuneo trovi Egea a:**

Alba • Bra • Cuneo • Fossano • Saluzzo • Savigliano • Mondovì  
Ceva • Cortemilia • Santo Stefano Belbo • Chiusa di Pesio • Dogliani

Linea diretta Egea 0173 441155  
commerciale@egea.it | [www.egea.it](http://www.egea.it)





# In

*La bella iniziativa dell'Acda*

## A scuola vado con mamma e papà: è il trionfo del **welfare**

*Gilberto Manfrin*

**Q**uesta che state per leggere è proprio una bella storia. Da raccontare. Immaginate l'ansia di vostro figlio il primo giorno di scuola. Probabilmente in questi giorni qualcuno di voi l'avrà

toccata con mano: grembiolino, campanella, ingresso in classe. E poi il difficile momento del saluto. Impegnativo per un papà e una mamma, figuriamoci per un bimbetto di pochi anni, che nella peggiore delle ipotesi

magari non può nemmeno contare sui propri genitori per 'affrontare' il momento. Perché? Semplice: lavorano. Ebbene l'Acda, che gestisce il servizio idrico integrato nel Cuneese, ci ha messo una... goccia di solidarietà.

*L'azienda concederà permessi retribuiti ai dipendenti genitori, per accompagnare i figli nel primo giorno d'asilo e scuola materna*

L'azienda ha infatti deciso di dare un permesso retribuito alle mamme e papà propri dipendenti, per accompagnare i figli nel primo giorno d'asilo e scuola materna. E c'è da scommettere che tanti di essi, in questi giorni, avranno certamente sfruttato l'occasione per supportare i propri pargoli. "Si tratta a tutti gli effetti di una particolare forma di congedo che prende il nome di 'Baby Week' - spiegano i giovani ideatori dell'iniziativa, **Michela Verdini** stagista Acda, **Niccolò Barbero**,

ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	
SEZIONE	TERZIARIO-SERVIZI
PRODOTTI	GESTIONE ACQUEDOTTO, FOGNATURA, DEPURAZIONE
SEDE	CUNEO
DIPENDENTI	125 (CON SOMMINISTRATI)
FATTURATO	36,1 MILIONI €

settore personale e organizzazione e **Anna Maria Ferro**, ufficio personale e contabilità generale -. Crediamo che quello che abbiamo messo a disposizione del personale sia uno strumento molto importante, oltre che utile, una sorta di welfare a 360° che dimostra chiaramente l'impegno concreto

dell'azienda nello sviluppo di modelli virtuosi in grado di valorizzare al meglio il capitale umano. Il 'Baby Week', e il bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata, vanno decisamente in questa direzione". Nel dettaglio i genitori-lavoratori Acda possono usufruire di un giorno di permesso. "A livello europeo - aggiungono i tre giovani -, un'esperienza simile esiste solo in Olanda, forse unica a livello italiano". E non è tutto. Oltre a tale strumento, infatti, l'azienda ha definito anche specifici permessi retribuiti per casi di malattia dei bambini che vanno ad aggiungersi a quelli parentali previsti per legge: "Offriamo cinque giorni retribuiti per assistere bambini da 0 a 3 anni, tre giorni per bimbi da 3 a 8 anni. Questa attenzione verso i dipendenti - concludono - costituisce un importante punto di forza, fondamentale per affrontare le sfide future sul tema del welfare familiare, il modo migliore per aiutare i nostri lavoratori a gestire la loro famiglia e i figli". ©

Nella foto sotto i tre giovani ideatori dell'iniziativa con alcune dipendenti dell'Acda. Da sinistra a destra: Michela Verdini, Sara Di Maio, Chiara Riba, Niccolò Barbero, Anna Ferro ed Elisa Crocco. [Foto: Acda]



*La proposta è a tutti gli effetti una particolare forma di congedo che l'Acda ha ribattezzato "Baby Week"*

*Trauardo prestigioso per l'azienda di Busca*

# Ottanta sfumature di bianco

GRANDA ZUCCHERI

in



80°

*Gilberto Manfrin*

**Q**uando un giovanissimo **Guido Rinaudo**, ereditando l'attività di papà Chiaffredo, trainava fischiando il suo carretto verde pieno di sacchi di zucchero, dolciumi e caffè per le strade di Venasca, non poteva immaginare che quel suo andirivieni avrebbe dato origine un giorno ad una storia aziendale lunga 80 anni. Lo chiamavano il "sucrè d' Venasca", lo zuccheriere di Venasca. Oggi Guido, ormai in

pensione ma sempre presente in azienda come si evince dalla sua carica di presidente, è nonno di nove nipoti ed è sempre prodigo di consigli con la figlia Anna Sara, ideatrice delle variopinte bustine di zucchero della linea Keep Calm, personalizzate secondo le esigenze dei clienti e distribuite in migliaia di locali italiani e stranieri. È nata piccola la Granda Zuccheri. Correva il 1938. A Venasca, nel piccolo paese di montagna ai piedi della Val Varaita, Chiaffredo Rinaudo gestiva un negozio di alimentari e, a dispetto dei tempi difficili - erano gli anni della tessera fascista per intenderci - già



## Anniversari

sognava in grande, prevedendo un futuro nel mercato saccarifero. Guido, l'unico figlio maschio, ne raccolse il testimone, condividendone la passione e concentrando l'attività, negli anni successivi, esclusivamente sul commercio dello zucchero. E dire che Chiaffredo pensava ad una

carriera diversa per quel figlio, avviato a diventare maestro elementare; tuttavia, la sua prematura scomparsa indusse Guido a prendere le redini dell'attività, che cominciò a ingrandirsi e trasformarsi. In poco tempo, quelli che una volta erano carretti carichi divennero presto camion.



Il Cda dell'azienda: in piedi Fausto Rinaudo (Ad), e Roberto Rosso (direttore di stabilimento). Seduti da sinistra: Sandra Giolitti (resp. amministrativa e risorse umane), Guido Rinaudo (presidente) con la moglie Claudia Sabena e Anna Sara Rinaudo (resp. marketing e commerciale). [Foto: Granda Zuccheri]



La svolta arrivò nel 1973: con il trasferimento a Busca, prende forma l'idea di occuparsi non solo della commercializzazione ma anche del confezionamento del prodotto, che sino a quegli anni era venduto sfuso. La Granda Zuccheri fu la seconda azienda in Italia ad intraprendere,



*Guido Rinaudo*  
Presidente Granda Zuccheri

*Se oggi siamo ancora qui è perché abbiamo sempre cercato di fare onestamente il nostro lavoro*



**Fausto Rinaudo**  
Amministratore delegato  
Granda Zuccheri

*Per noi le aziende sono composte innanzitutto da persone, che vengono prima di ogni contratto commerciale*

quasi per scommessa, l'attività pionieristica del packaging in bustina, all'epoca ancora tutta da inventare. "Granda Zuccheri - ricorda Guido - prende il nome dalla provincia Granda, che ha visto crescere l'attività, allargata dapprima al nord Italia, e in seguito, con la messa a punto di nuove linee di confezionamento, in tutto il paese e poi all'estero. Quella delle bustine monodose fu un'intuizione che ebbi nel 1966, quando eravamo da un anno diventati depositari e

agenti di Eridania, la principale azienda saccarifera italiana". Una storia, quella di questa azienda che ha messo radici a Busca, che è soprattutto una storia di famiglia, dove la passione per lo zucchero e la dolcezza, come recita uno slogan aziendale, è davvero di casa. Attualmente alla guida dell'impresa c'è il figlio di Guido, **Fausto Rinaudo**, amministratore delegato: "Ma lavoro in azienda da quando ero ragazzo - ci tiene a sottolineare -. D'estate ero sempre presente. Magazziniere dai primi anni '90, poi addetto al confezionamento e successivamente anche autista. Solo dopo sono passato in ufficio. E non dimentico l'esperienza importante dei due anni come Key account manager in Eridania. Tornato in azienda, ho poi assunto l'incarico di commerciale e successivamente sono diventato amministratore delegato". Fausto e il cognato Roberto Rosso, direttore di stabilimento (in azienda oltre alla sorella Anna Sara c'è anche la moglie di Fausto, Sandra Giolitti, responsabile amministrativa, ndr), compiono quelle scelte coraggiose che hanno portato modernità in azienda. Ingegnere, in Granda Zuccheri dal 1999, Roberto grazie alla sua preparazione e capacità organizzativa ha portato a quattro



### GRANDA ZUCCHERI

SEZIONE	<b>ALIMENTARE</b>
PRODOTTI	<b>IMPORTAZIONE, CONFEZIONAMENTO E DISTRIBUZIONE ZUCCHERO, EDULCORANTI E AMIDI</b>
SEDE	<b>BUSCA</b>
DIPENDENTI	<b>60</b>
FATTURATO	<b>40 MILIONI €</b>

i reparti di confezionamento attivi. Sulle 20 linee di confezionamento, oggi lavorano a due turni oltre 30 persone, per un volume annuo di confezionato che supera le 35mila tonnellate. "Se non ci fosse stato Roberto non avremmo potuto compiere questi passi in avanti - prosegue Fausto, che aggiunge - : Lo zucchero per noi è come un membro della famiglia, una passione che ci tramandiamo da oltre tre generazioni".

C'è un lato di questa azienda, di questa famiglia, che emerge in particolare. È l'idea, che hanno tutti i suoi componenti, di centralità del rapporto umano. "L'informatica e la robotica stanno già facendo il loro corso. Essere snelli, efficaci ed efficienti nell'era di Industria 4.0 è determinante. Mio nonno aveva il suo carretto, con mio padre abbiamo riempito i camion, i nostri figli avranno a che fare con strut-

Una panoramica della sede della Granda Zuccheri, a Busca [Foto: Granda Zuccheri]





A sinistra nella foto grande, una fase del confezionamento dello zucchero. Qui sopra: in alto un momento di rifornimento della cisterna con lo zucchero sfuso. Sopra, le coloratissime bustine monodose della linea Keep calm [Foto: Granda Zuccheri]

*Guarda il video!*



*Roberto Rosso*  
Direttore stabilimento  
Granda Zuccheri

*Le aziende ricevono tanto dal luogo in cui operano. Crediamo che nel nostro piccolo dobbiamo sempre restituire qualcosa al territorio*

ture distributive che integrano la logistica con il confezionamento, abbattendo tempi morti e costi. Detto questo però, per noi le aziende sono composte innanzitutto da persone, che vengono prima di ogni contratto commerciale. Le grandi imprese partono tutte dall'impegno di ogni giorno, dal concreto, dalle piccole cose. Ecco che cosa vogliamo rappresenti la nostra piccola grande Granda Zuccheri. Per noi è un mantra, un valore che mio padre Guido ha passato a me a tutta la nostra famiglia". Senza dimenticare il legame con il territorio: "Le aziende ricevono tanto dal luogo in cui operano. Crediamo che nel nostro piccolo dobbiamo sempre restituire qualcosa al territorio - dice ancora **Roberto Rosso** - Per questo quando ci sono progetti a livello culturale, sportivo o di solidarietà noi in qualche modo ci sentiamo chiamati a dare il nostro contributo". Festeggiati di recente gli 80 anni con una bellissima festa

## Anniversari

a Cuneo, in piazza Foro Boario, Granda Zuccheri guarda avanti. Tanti i progetti in cantiere, in primis la ristrutturazione dei reparti di confezionamento. L'intervento, che sarà realizzato in circa due anni, è volto a trovare la massima efficienza produttiva - maggiore produttività con minor costo -, con l'inserimento di impianti ancora più moderni - robotica inclusa -, ma sempre nel rispetto del concetto di "uomo al centro", con un occhio di riguardo all'ambiente: "Credo fermamente - termina Fausto - che questa sia la strada per arrivare al domani". Ma all'orizzonte c'è anche la realizzazione di un nuovo stabilimento di fronte all'attuale di circa 5.000 mq; l'ampliamento della rete logistica anche grazie all'acquisizione di partecipazione maggioritaria della Trae di Busca e la realizzazione dello shop on-line con parallelo ampliamento dell'attività marketing. "Se siamo ancora qui è perché abbiamo sempre cercato di fare onestamente il nostro lavoro" - conclude Guido Rinaudo -. E allora "Keep Calm and add sugar": "Mantieni la calma e aggiungi zucchero". Per i prossimi 80 anni il leitmotiv, nella provincia Granda, non potrà che essere questo. ☺

Venerdì 29 giugno la Granda Zuccheri ha celebrato i suoi primi 80 anni con una festa presso l'Open Baladin di piazza Foro Boario a Cuneo. Per l'occasione, il presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola (a sx) ha consegnato a Guido (al centro) e Fausto Rinaudo (a dx) una targa celebrativa a ricordo del prestigioso traguardo. [Foto: Autorivari]



*I sessant'anni dell'istituto albese*

# La culla della formazione professionale

# 60°

## APRO

*Gilberto Manfrin*

**S**essant'anni di formazione professionale per il territorio, preparando gli adolescenti al mondo del lavoro e formando intere generazioni di ragazzi alle professioni, nuova forza lavoro per le imprese del territorio albese e non solo. In una parola: Apro. Migliaia di lavoratori e imprenditori che costituiscono il tessuto produttivo del territorio si sono formati, in questi sei decenni, proprio nella scuola di San Cassiano e questo spiega il forte e particolare legame tra aziende, attività del territorio e questo istituto professionale, nato con il nome di Inapli grazie all'intuizione di don Gianolio. Fra il 14 e il 19 maggio di quest'anno Apro ha celebrato il suo compleanno. E lo ha fatto in

grande stile, con circa 20 eventi fra conferenze, tavole rotonde, workshop e mostre che hanno visto la partecipazione di oltre 40 relatori e nei quali si è

*Lo scorso mese di maggio Apro ha celebrato il suo compleanno in grande stile con una serie di eventi*

parlato di tecnologia e innovazione, scuola, Industria 4.0, lavoro, enogastronomia, moda, turismo e territorio. "Il sessantennale (per l'occasione Apro ha dato vita ad un sito dedicato: [www.60ennale.it](http://www.60ennale.it)) è stato l'occasione per rinnovare l'impegno comune a lavorare per una formazione professionale su basi solide - hanno commentato **Giovanni Bosticco**, presidente di Apro e **Antonio Bosio**, direttore generale -, ma in costante rinnovamento, coerente con le frontiere dell'innovazione





## APRO FORMAZIONE SCRL

SEZIONE	<b>TERZIARIO-SERVIZI</b>
PRODOTTI	<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>
SEDE	<b>ALBA</b>
DIPENDENTI	<b>92</b>
FATTURATO	<b>6,5 MILIONI €</b>

Personalità del mondo politico, imprenditori, studenti di ieri e di oggi hanno preso parte alle celebrazioni per il 60° di Apro (foto grande in alto e nell'altra pagina, in basso a sinistra). Nell'immagine più piccola, la consegna della targa per i 40 anni di attività per mano del presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, al presidente di Apro, Giovanni Bosticco. Presenti in foto anche Antonio Bosio e Giuliana Cirio, rispettivamente direttore di Apro e Confindustria Cuneo [Foto: Autorivari]

tecnologica, con le trasformazioni del mondo del lavoro e dell'impresa, con le esigenze delle persone di ogni età e condizione e con un territorio sempre più dinamico e vocato, capace, dunque, di fare la sua parte nel costruire il futuro". Un futuro a cui guardare con attenzione: "Così come nel 1958, desideriamo che Apro continui oggi ad assolvere alla sua vocazione di attore di primo piano nel sistema albese e continui ad avere la capacità di creare e mantenere

sinergie tra ragazzi, imprese, lavoratori, adulti in formazione. Aggiungiamo un rinnovato impegno a far crescere l'attenzione al futuro: una formazione sempre più aperta all'Europa e al mondo, per rimanere al passo con le tecnologie, per curare una didattica adeguata al capitale umano richiesto dal futuro". Certamente il modo migliore per onorare l'opera iniziata sessant'anni fa da un giovane 'prete operaio'. ©

L'azienda di Bra  
ha celebrato mezzo secolo

Fabio Rubero

# Ricambi da due generazioni

**I**l concetto di "trading" si è fortemente diffuso negli ultimi anni, entrando prepotentemente nella quotidianità di chiunque segua con particolare interesse le vicende dell'attualità economico-finanziaria. Si tratta di un termine attraverso il quale si vuole definire l'attività di compravendita di strumenti finanziari nei vari mercati. Tuttavia si può fare "trading" anche senza titoli e azioni, ma con fanali, portiere e più in generale con tutti i ricambi originali per autovetture e veicoli industriali. Esattamente, cioè, quello che rappresenta il core business dell'Autoforniture Bipa di Bra. "Nella nostra attività dobbiamo essere particolarmente bravi ad acquistare alle migliori

AUTOFORNITURE BIPA

50°

Nella foto storica i fondatori di Bipa: Francesco Bisio e Valentino Pastore a Venezia nel 1953



condizioni possibili i vari componenti - dice **Giuseppe Pastore**, amministratore delegato dell'azienda - perchè comprare bene significa riuscire a mettere già una forte e seria ipoteca sulla futura rivendita ad un prezzo soddisfacente. Il merca-



*Giuseppe Pastore*  
Amministratore delegato  
Autoforniture Bipa

*Per noi comprare bene significa riuscire a mettere già una forte e seria ipoteca sulla futura rivendita ad un prezzo soddisfacente*



## *BipaDue: la "sorella" ligure compie 20 anni*

Anniversario importante anche per la BipaDue, "sorella" ligure di Autoforniture Bipa. Con sede a Villanova d'Albenga (provincia di Savona), BipaDue è nata nel 1998, grazie alla preziosa collaborazione dell'attuale amministratore delegato e socio Matteo Morino, per soddisfare una specifica esigenza di mercato in un'area territoriale particolarmente strategica. Oggi BipaDue srl è un'azienda che lavora con le stesse modalità operative della Bipa ed è specializzata su scala internazionale nella distribuzione di parti di ricambio originali per autoveicoli Fiat, Alfa Romeo e Lancia oltre a tutta la gamma di ricambi per i veicoli industriali Iveco.





## BipaOil: l'espansione continua...

Nel 2009, coerentemente con una visione strategica che prevede una espansione costante e continua della gamma di prodotti proposta, il Gruppo Bipa si arricchisce di una nuova società: la BipaOil. La nuova azienda, che si trova nelle vicinanze della sede principale di Bra, è specializzata nella distribuzione di oli lubrificanti motore per autovetture e per veicoli industriali.

to dei ricambi originali è molto fluttuante, dunque sta a noi riuscire ad individuare quelle che sono le migliori occasioni del momento, anche in considerazione della valuta del paese di riferimento e del suo 'rapporto di forza' con la nostra moneta. Un lavoro impegnativo, se si considera che commercializziamo quasi tutti i marchi automobilistici più conosciuti: 28 diversi brand appartenenti a 18 gruppi automobilistici". Quella della Autoforniture Bipa è dunque una forsennata e continua compravendita di componenti automobilistiche, attività che le ha consentito di crescere costantemente negli anni, sino agli attuali cinquant'anni addetti, uno per ogni anno

*Alla Bipa si commercializzano quasi tutti i marchi automobilistici più conosciuti: 28 diversi brand appartenenti a 18 gruppi automobilistici*

di vita. Per risalire alla genesi aziendale, dobbiamo infatti tornare parecchio indietro nel tempo, alla fine degli anni Sessanta, quando il mondo si divide tra chi preferisce i Beatles e chi i Rolling Stones. Siamo precisamente nel 1968, l'attenzione globale è tutta incentrata sui movimenti di massa operai e studenteschi



# CANAVERO e FIGLI snc

di Canavero Modesto, Massimo e C.

- In base alle richieste del cliente viene esaminata la migliore soluzione per la gestione dei prodotti
- Sistemi software dedicati
- Gestione dei documenti in entrata, con sistema di rintracciabilità
- Etichettatura pallet
- Preparazione ordini



tec-artigrafiche.it

**REFRIGERAZIONE  
SERVIZIO LOGISTICO**



che stanno rivoluzionando il mondo, ma non quella di due giovani di belle speranze che rispondono ai nomi di Francesco Bisio e Valentino Pastore. I due si trovano a dover valutare l'interessante spunto fornito loro dal fratello di quest'ultimo, il quale, rivenditore di componenti automobilistiche nella città di Cuneo, ritiene che nel suo ambito di competenza vi sia un evidente "buco di mercato" da colmare nell'area braidese. Francesco e Valentino non ci pensano molto: nasce così la Autoforniture Bipa. All'atto della sua costituzione, l'azienda braidese si presenta

semplicemente come un negozio di parti di ricambio per autoveicoli nella più normale e naturale configurazione, questo possa essere immaginato. Lo spunto era vincente, gli affari vanno bene, così molto presto in azienda entra la seconda generazione rappresentata da Giuseppe Pastore (figlio di Valentino) e Bruno Milano (genero di Francesco Bisio). Nel 1994, poi, la scelta dirimemente di iniziare l'attività di compravendita internazionale che, via via, acquisisce sempre maggiore importanza e strategicità all'interno delle dinamiche aziendali, fino ad occuparne la totalità nel 2013, quando viene ceduto il ramo d'azienda relativo alla vendita diretta ai carrozzieri per concentrare totalmente le proprie energie su quella che è attualmente la principale attività: quella dell'acquisto dei componenti direttamente dalle case madri per venderli ai grossisti. Il resto è storia recente con l'ingresso in azienda della terza generazione (Martina Pastore si occupa dei rapporti con i

*Chi dei ricambi ha fatto la sua ragion d'essere sa che ce n'è uno più importante di tutti, poichè il solo in grado di garantire una perenne continuità: quello generazionale.*



La consegna della targa per i 50 anni dell'azienda durante l'assemblea 2018 di Confindustria Cuneo [Foto: Autorivari]

fornitori e Francesco Milano della gestione del magazzino) perchè chi dei ricambi ha fatto la sua ragion d'essere e dunque ne conosce anche i più intimi segreti, sa che ce n'è uno più importante di tutti, poichè il solo in grado di garantire una perenne continuità: quello generazionale. ®

AUTOFORNITURE BIPA	
SEZIONE	MECCANICA
PRODOTTI	DISTRIBUZIONE RICAMBI AUTO
SEDE	BRA
DIPENDENTI	50
FATTURATO	12 MILIONI €



## Una festa fuori dagli schemi...

Una festa completamente fuori dagli schemi. Così può essere descritta la giornata attraverso la quale la Autoforniture Bipa ha celebrato i suoi 50 anni di età, insieme ai 20 anni della "sorella" BipaDue. Nessun saluto istituzionale, nessun discorso della proprietà, nessun rito consueto: solo una grande festa alla quale hanno preso parte tutti i dipendenti ed i collaboratori aziendali, accompagnati dai loro familiari per una giornata all'insegna del divertimento e della spensieratezza, per un giorno davvero fuori da ogni logica aziendale.

# 50°

*L'Ilma di Magliano ha spento 50 candeline*

# La magia del legno su misura

ILMA

*Paolo Ragazzo*

“**A** 15 anni già giravo in motorino per Dronero a vendere legname alle piccole imprese edili del posto e la concorrenza non mancava. In fondo, quindi, era tutto scritto: nella vita mi sarei occupato di quello”. Non nasconde orgoglio ed emozione **Livio Bergia** nello svelare questo particolare della sua adolescenza e l'innato spirito imprenditoriale che lo ha condotto a fondare nel 1968 a Magliano Alpi l'Ilma, azienda

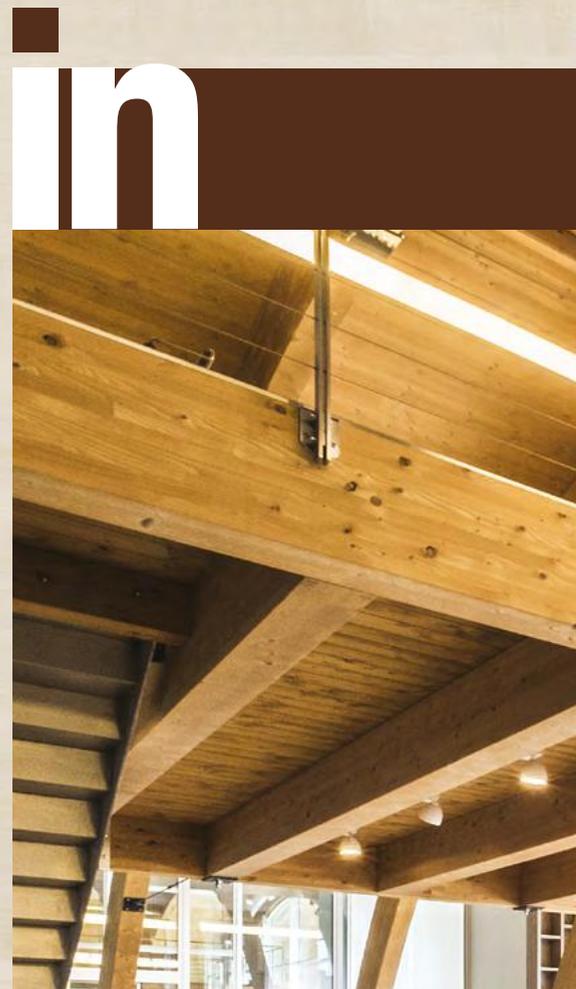
*Il sito di Magliano Alpi è baricentrico: qui dal 1968 l'azienda si è evoluta grazie a investimenti continui in tecnologia e automazione*

specializzata nella lavorazione del legno. Le origini di quella che è attualmente un'impresa leader del settore vanno collocate, tuttavia, all'imbocco della valle Maira. A Dronero operava da diversi anni la “Commercio Legnami” di Aldo Bergia, papà di Livio, che commercializzava legname proveniente prevalentemente dai boschi circostanti per produrre imballaggi industriali a servizio delle maggiori aziende vetrarie del Cuneese e del Torinese.

“A quell'epoca a Dronero era attiva la ferrovia, un fattore fondamentale per la movimentazione dei tronchi – ricorda Livio Bergia –. Negli anni '60 quando il servizio sulla tratta è cessato ci siamo trovati a dover ripensare il nostro sviluppo, che doveva tenere conto anche delle evoluzioni di mercato, con legname proveniente sempre più dall'Europa. Non riuscivamo più ad avere le adeguate sicurezze e, così, ci siamo trasferiti a Magliano nella sede delle vecchie fonderie”.

Qui il sito è strategico perché baricentrico alla provincia di Cuneo e soprattutto perché, tramite un raccordo ferroviario, consente di importare tronchi di lunghezze eccezionali direttamente all'interno dello stabilimento. A pochi chilometri è disponibile poi un raccordo autostradale sulla Torino – Savona. In pochi anni si costruisce il nuovo quartier generale e cambia l'orientamento aziendale, che guarda sempre più al settore edile e delle costruzioni.

A metà degli anni '80 l'Ilma sviluppa l'ufficio tecnico interno e inizia a fornire direttamente le imprese edili, i privati e a collaborare con i professionisti autonomi. Sull'onda dell'entusiasmo, grazie a segnali di mercato sempre positivi, nel 1991 vengono rimodernati tutti gli impianti e la





*Livio Bergia*  
Fondatore Ilma

*Fino agli anni '60 a Dronero era attiva la ferrovia, per noi un servizio fondamentale. Con la chiusura della tratta abbiamo dovuto ripensare il nostro sviluppo*

capacità produttiva raddoppia. Procede di pari passo l'introduzione di servizi accessori quali l'impregnatura e la rusticatura del legno. La strada è segnata ed è quella giusta: dal 2000 l'ufficio tecnico viene potenziato, l'azienda acquista le prime macchine semiautomatiche per produrre tetti "pretagliati" e introduce centri di taglio sempre più tecnologici e programmati.

Da allora l'azienda ha continuato a crescere ed evolversi, sono state automatizzate tutte le lavorazioni e triplicate le linee di produzione. "Negli anni '70 eravamo una decina di addetti, oggi lavorano all'Ilma una quarantina di dipendenti – spiega **Valter Chesta**, in azienda dal 1977 e dall'aprile scorso nominato amministratore delegato



Alcune delle più suggestive coperture in legno realizzate dall'Ilma per piscine, cantine e abitazioni private [Foto: Ilma e Autorivari]





Grande festa per i 50 anni dell'Ilma il 26 maggio scorso: prima in Comune a Magliano e poi direttamente in azienda con il pranzo per dipendenti, collaboratori e familiari [Foto: Ilma]



–. Parallelemente è cresciuto il fatturato che ora sfiora gli undici milioni di euro, frutto di crescite progressive anno dopo anno, su un mercato che oggi si espande a tutto il Nord Ovest Italia”. È solo aggirandosi tra gli spaziosi capannoni dell’azienda che si può notare come i risultati raggiunti nei suoi primi 50 anni di vita (festeggiati a maggio con una partecipata festa in famiglia con dipendenti, collaboratori e familiari) siano frutto di investimenti costanti in innovazione e automazione. “Il legname proveniente da Austria, Germania, Russia e Repubblica Ceca arriva grezzo in barre standard da 18/22 metri – spiega l’amministratore delegato – e, in base agli ordinativi, siamo in grado di realizzare progetti al nostro in-

*Il legno arriva in azienda in barre da 18/22 metri. In base ai progetti viene lavorato per dare alle imprese edili strutture “chiavi in mano”*

terno, di concerto con architetti, ingegneri e designer. Dopo di che si passa alle diverse fasi di lavorazione del legno per arrivare a fornire alle aziende costruttrici veri e propri kit di montaggio “chiavi in mano” di tetti, strutture e capannoni”. Anche il materiale utilizzato negli anni è cambiato notevolmente, andando verso legnami



tecnologie del clima  
CASA | UFFICIO | AZIENDA



CLIMATIZZAZIONE | POMPE DI CALORE | ENERGIE ALTERNATIVE  
DEUMIDIFICAZIONE E Umidificazione | VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA

altamente funzionali che hanno preso il posto degli storici abeti e larici, ormai appena il 15% della produzione. “I lamellari e i diversi materiali tecnologici sono i più richiesti dal mercato - spiega Chesta -, più facili da certificare e con peculiarità che garantiscono alta funzionalità in fase progettuale e di assemblaggio. Ciò ci ha consentito, ad esempio, di fare il nostro ingresso nel settore delle case prefabbricate in bioedilizia: forniamo alle imprese costruttrici strutture dotate di ottimo isolamento termico ed elevate proprietà antisismiche, poi a completarle e rivestirle ci pensano loro”.

Le evoluzioni tecnologiche, non ultima anche l'importante certificazione Soa per gli appalti pubblici fino a un milione e mezzo di



**Valter Chesta**  
Amministratore delegato  
Ilma

*Abbiamo fatto il nostro ingresso nel settore delle case prefabbricate: noi forniamo le strutture e i costruttori le completano e rivestono*



Le grandi travi in legno provenienti da boschi dell'Est Europa sono pronte per essere lavorate e diventare, in alcuni casi, pareti per la realizzazione di strutture in bioedilizia grazie a grandi macchinari di taglio automatizzato [Foto: Autorivari]

euro, hanno consentito alla Ilma di realizzare negli ultimi anni strutture in legno per edifici scolastici, piscine, cantine, aziende e strutture storiche, ma anche le passerelle per l'Expo di Milano, la struttura per la sala giornalisti alle Olimpiadi invernali del 2006 a Torino e molto altro. Tagliato il traguardo dei 50 anni, nel futuro dell'Ilma cosa c'è? “L'idea di togliere dai cantieri diversi costi, trasferirli da noi in azienda e trasformarli in servizi ad alto valore aggiunto da rimettere sul mercato si è dimostrata vincente - risponde il fondatore Livio Bergia, 77 primavere alle spalle -. La strada maestra perciò resterà quella; a Magliano c'è spazio per crescere e lo faremo soprattutto migliorando nella qualità del servizio e rispettando la nostra cultura costruttiva pur nella ricerca delle necessarie evoluzioni. La sfida, dunque, è la ricerca continua della perfezione, andando a curare ogni piccolo particolare”. Perchè anche su travi e componenti di legno questo è in grado di fare la differenza. ®



**ILMA**

SEZIONE	LEGNO
PRODOTTI	TETTI E STRUTTURE IN LEGNO DI OGNI GENERE E UTILIZZO INDUSTRIALE, CASE IN BIOEDILIZIA
SEDE	MAGLIANO ALPI
DIPENDENTI	36
FATTURATO	10,7 MILIONI €





in

*Alla Lamicolor di Caramagna Piemonte*

# Colorate fantasie in laminato

*Fabio Rubero*

**A**ll'interno di un camper o di una cucina, osservando o toccando un banco, un pianale o una scrivania. Sono senza dubbio innumerevoli le situazioni in cui ognuno di noi è entrato in contatto visivo

e tattile con un prodotto dell'azienda Lamicolor, senza nemmeno saperlo.

Tra le Langhe ed il Monviso, nel piccolo comune di Caramagna Piemonte, nei locali che un tempo ospitavano una fiorente filanda, da cinquant'anni esatti ha sede un'azienda leader nel comparto dei laminati ad alta pressione. Un'azienda che "vive nel colore" e realizza laminati plastici ad alta



50°

pressione, ovvero prodotti in grado di offrire originali soluzioni creative conferendo qualità tecnica ed innovazione stilistica alle superfici sulle quali vengono applicati: piani orizzontali di arredo (tavoli e top dei blocchi di cucina), mensole e ripiani, che possono trovare collocazione nei vari ambiti di una casa (cucina, bagno e zona notte) e di qualsiasi ambiente "living" anche nell'ambito della ristorazione,

## Anniversari

in quello nautico ed in quello camperistico. Il tutto sempre con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale: "Da sempre perseguiamo l'obiettivo di coniugare produttività, qualità e rispetto dell'ambiente - dice **Roberto Gandino**, amministratore delegato dell'azienda - ponendo particolare attenzione alla sostenibilità ambientale del ciclo produttivo e del ciclo di vita dei prodotti. Per questo siamo costantemente impegnati



## LAMICOLOR

Nelle foto in alto due immagini dell'area produttiva all'interno dell'azienda [Foto: Autorivari]



*"Da sempre alla Lamicolor perseguiamo l'obiettivo di coniugare produttività, qualità e rispetto dell'ambiente"*

nel miglioramento della qualità ambientale sia interna, che esterna. Per quanto concerne le materie prime, i laminati plastici HPL sono realizzati a partire da fibre cellulosiche (carte) impregnate con resine fenoliche e melaminiche. I fornitori di carte "kraft" e decorative seguono protocolli che prevedono una gestione delle foreste volta a salvaguardare l'equilibrio ambientale e le popolazioni locali. Le resine fenoliche e melaminiche sono tutte rigorosamente a base acquosa: da parecchi anni abbiamo abbandonato l'utilizzo



## Una giornata di festa in famiglia

Il 12 maggio scorso, Lamicolor ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni con una giornata di "Porte Aperte" alla quale hanno preso parte, oltre ai dipendenti, anche molti ex lavoratori e collaboratori, tutti insieme alle loro famiglie. Dopo i saluti istituzionali ed i discorsi di rito da parte della proprietà e dell'amministrazione, coloro i quali lavorano nell'azienda hanno potuto far conoscere e toccare con mano a mogli, mariti, figli e nipoti, come e dove si svolge la loro quotidiana attività lavorativa. Al termine della "visita guidata" è stato il momento di un ricchissimo e golosissimo pranzo a buffet: "È stata una giornata molto bella - dice **Roberto Gandino** -. Proprio per il forte legame che abbiamo anche con le famiglie dei nostri dipendenti, abbiamo pensato che il modo migliore di festeggiare fosse proprio quello di unire, per un giorno, il lavoro con gli affetti in un'unica grande giornata di festa".



La consegna della targa per i 50 anni dell'azienda durante l'assemblea 2018 di Confindustria Cuneo [Foto: Autorivari]  
Nelle foto a sinistra, immagini della festa per i 50 anni [Foto: Lamicolor]

di resine a base alcolica". Un lavoro, quello della Lamicolor, che non può prescindere da un costante monitoraggio delle tendenze e delle mode del momento, attività che conferisce il know-how idoneo ad offrire ai propri clienti le soluzioni e le fantasie che il mercato cerca in quel preciso istante. Oggi Lamicolor guarda il mezzo secolo che ha alle spalle con la soddisfazione di chi è cresciuto in maniera costante e continua, sia in termini di fatturato sia in termini di risorse umane, sino ad arrivare alle attuali 130 persone addette, dislocate sugli oltre 27mila metri quadrati di superficie aziendale. Un successo il cui principale segreto risiede nella qualità del prodotto, sulla quale non si transige: "Ogni articolo Lamicolor - aggiunge Gandino - è certificato dalle più severe normative internazionali, che sono garanzia assoluta di un prodotto non solo tecnologicamente ed esteticamente avanzato, ma sicuro ed affidabile sotto ogni punto di vista". La continua ricerca e sperimentazione,

unita alla modernità delle tecnologie ed alla professionalità dei propri addetti, costituiscono il mix vincente grazie al quale l'azienda carmagnese oggi è una splendida realtà in grado di interfacciarsi con aziende di ogni angolo del pianeta. "Il 50% del nostro



**Roberto Gandino**

Amministratore delegato Lamicolor

*La cosa che più mi gratifica e rende felice è vedere coloro i quali sono ormai prossimi alla pensione portare il curriculum del figlio o della figlia*

*In azienda lavorano 130 persone, dislocate sugli oltre 5 mila mq di superficie aziendale. Un successo il cui principale segreto risiede nella qualità del prodotto*

fatturato è rappresentato dal mercato estero – dichiara ancora Gandino. Fatturato che, costantemente, ogni anno cresce, consentendoci anche di continuare a crescere nel numero di addetti. In un paese di circa 2.500 abitanti dare lavoro a più di 100 persone è per noi motivo di grande orgoglio e

soddisfazione.

“La cosa che mi più mi gratifica e rende felice - ci dice ancora Gandino - è vedere coloro i quali sono ormai prossimi alla pensione portare il curriculum del figlio o della figlia. Si tratta di un qualcosa dal valore inestimabile. Il passaggio di consegne tra genitore e figlio a cui abbiamo assistito poco tempo fa è stato un momento bellissimo, commovente, quasi a sancire l'indissolubilità del legame tra la nostra azienda e quella famiglia”.

Ognuno di noi, per i propri figli, cerca con tutte le proprie forze di scegliere e riservare solo ed esclusivamente il meglio: Lamicolor, per chi vi lavora, evidentemente lo è. ☺



### LAMICOLOR

SEZIONE	CHIMICA, GOMMA - PLASTICA
PRODOTTI	LAMINATI PLASTICI DECORATIVI AD ALTA PRESSIONE
SEDE	CARAMAGNA PIEMONTE
DIPENDENTI	130
FATTURATO	50 MILIONI €

**VUOI RINNOVARE IL TUO UFFICIO?  
PERCHÉ ACQUISTARE QUANDO PUOI  
NOLEGGIARE?!**

**STAMPANTI E MULTIFUNZIONI**

**FORMULA “TUTTO INCLUSO”  
PAGHI SOLO QUELLO CHE STAMPI**

**OKI**  
PRINTING SOLUTIONS

**SHARP**

**TOSHIBA**  
Leading Innovation >>>

**EPSON**



**General Systems Cuneo**  
SOLUZIONI PER L'UFFICIO

Via Renzo Gandolfo, 2 - 12100 Cuneo / Tel. (+39) 0171 412266  
scopri la nostra intera gamma prodotti sul sito [www.gscn.it](http://www.gscn.it)

Grande festa alla Cast di Casalgrasso

# Il segreto è la gestione familiare

40°



in

*Gilberto Manfrin*

“**V**ogliamo creare un polo di riferimento nel settore dell'oleodinamica. Per farlo abbiamo tutto quello che ci serve: l'ingegno italiano e la capacità di svilupparci ben oltre quanto già realizzato. Vogliamo, in sostanza, che nel mondo si parli della Cast. Non si tratta solo di un progetto ambizioso, ma di una precisa strategia industriale che mira a creare un'eccellenza, garantendo continuità e prosperità per i prossimi anni”.

**Francesco Ronco**, presidente della Cast di Casalgrasso, leader nella produzione e com-



mercializzazione di raccordi per alta pressione, ha le idee chiare per il futuro della sua azienda. In occasione del 40° anniversario, lo scorso maggio, ha deciso di festeggiare la ricorrenza con una celebrazione conviviale dedicata a dipendenti, clienti e fornitori che in questi quattro

decenni hanno contribuito a sancirne il successo. Ronco ha accolto uno ad uno gli invitati: impossibile non notarlo, in completo blu e cravatta rossa, all'ingresso del lungo cancello grigio che ha condotto i suoi ospiti 'dentro la festa'. I germogli della Cast risalgono



abbiamo saputo mantenere una linea di conduzione unitaria e coerente nel corso degli anni, guidando Cast ai vertici del mercato”.

La scelta di mantenere l'azienda, nonostante l'espansione, nelle mani di una ristretta proprietà familiare ha permesso di continuare, e rafforzare con il tempo, un rapporto positivo con le maestranze. In particolare, la comunicazione avviene in modo diretto e personale e gli obiettivi, le strategie e i risultati sono condivisi mediante comunicazioni annuali.

## CAST

al 1978, quando la famiglia Ronco e la famiglia Minerdo, che ne detengono ancora oggi la proprietà, costituiscono la prima fabbrica nel Torinese. Oggi la sede legale è a Volpiano, in provincia di Torino, dove si trovano anche gli uffici amministrativi e il centro di distribuzione. Gli impianti produttivi sono situati, invece,

*I germogli della Cast risalgono al 1978, quando la famiglia Ronco e la famiglia Minerdo costituiscono la prima fabbrica nel Torinese*

a Casalgrasso, ma ulteriori centri di vendita sono dislocati in tutta Europa, in particolare Francia e Germania. Un'azienda del mondo, insomma. Nel corso degli anni Cast ha esteso la sua rete commerciale fino a diventare partner di 'colossi' quali Ansaldo Componenti, Fiat, Fincantieri, Snam, Italgas e Iveco e dal 2008 fornisce componenti anche alla Forze armate della Nato.

“In quarant'anni di attività, ci siamo posizionati tra i principali attori nel settore oleodinamico. I manufatti Cast vengono esportati in tutto il mondo, grazie a una fitta rete di partner commerciali nei cinque continenti – aggiunge **Fabrizio Minerdo**, product manager -. Il nostro punto di forza è la gestione familiare:

Nella foto grande a sinistra la torta fatta preparare per la festa conviviale dedicata a dipendenti, clienti e fornitori in occasione della serata del 26 maggio. Sotto, Francesco Ronco (al centro) con Giuliana Cirio (direttore di Confindustria Cuneo) e Mauro Gola (presidente di Confindustria Cuneo).  
[Foto: Autorivari]





Centinaia di visitatori hanno varcato i cancelli aziendali per rendere omaggio ai 40 anni dell'azienda di Casalgrasso, leader nella produzione e commercializzazione di raccordi per alta pressione [Foto: Cast]



*Cast ha fatto del concetto di "for a constant improvement" la propria massima. Know how e innovazione tecnologica sono gli strumenti attraverso cui l'azienda porta avanti la sua politica di ricerca e sviluppo*

locali. Ne andiamo fieri". Senza dimenticare il motto aziendale: Cast ha fatto del concetto di for a constant improvement la propria massima. Know how e innovazione tecnologica sono gli strumenti attraverso cui l'azienda porta avanti la sua politica di ricerca e sviluppo. Oltre ad un costante rinnovo del parco macchine, Cast si è posta ai vertici anche per la costante attenzione alla qualità del lavoro, alla sicurezza e all'impatto ambientale. L'azienda è stata in grado di stilare un codice etico per indicare con chiarezza a quali principi morali si ispiri nella sua condotta verso i collaboratori. In particolare, ha adottato

“Con gli anni siamo cresciuti, incrementando produzione e forza lavoro, ma è rimasto costante lo strettissimo legame con il territorio e le comunità che lo abitano - sottolinea Ronco -. Il fatto di produrre ricchezza e benessere nelle aree che ospitano le sedi dell'impresa ha permesso di costruire un rapporto positivo con i lavoratori del luogo, le loro famiglie e le amministrazioni



CAST	
SEZIONE	MECCANICA
PRODOTTI	PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI RACCORDI IN ACCIAIO INOSSIDABILE E IN ACCIAIO AL CARBONIO PER ALTE PRESSIONI
SEDE	CASALGRASSO
DIPENDENTI	250
FATTURATO	46 MILIONI €

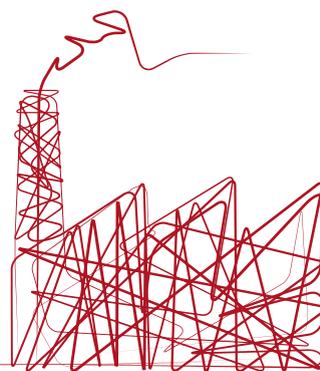
una politica di premi e aumenti salariali per condividere con le proprie maestranze parte della ricchezza realizzata, secondo procedure chiare e trasparenti. Dal 2007, per esempio, funziona un meccanismo per venire incontro a quei dipendenti che abbiano delle difficoltà economiche personali, attraverso un premio di solidarietà. E in vista del futuro? Portato a termine il piano industriale previsto per il decennio 2010-2019, Cast sta già elaborando il successivo (2019-2025) che si articolerà secondo precise direttrici: ulteriore potenziamento della clientela nei Paesi con cui l'azienda opera, apertura di nuovi mercati export, incremento delle gamme produttive con progetti ad hoc, investimento nella creazione di ulteriori filiali, anche all'estero, investimento nel settore ricerca e sviluppo per aumentare la competitività dei prodotti sia sotto il profilo della sicurezza che sotto quello dell'innovazione tecnologica, ampliamento delle strutture nella sede di Casalgrasso, con nuovi stabilimenti e impianti di ultima generazione, attenta pianificazione dei costi per

la salvaguardia dell'impresa, nel rispetto della sua funzione etica nei confronti della società, continuità dell'investimento in risorse umane sia in termini materiali, sotto forma di premi e di aumenti salariali. "Ma soprattutto - chiude Ronco - vogliamo mantenere la produzione in Italia, investendo sul personale e conservando i caratteri di un'eccellenza made in Italy". Si dice che a quarant'anni si impari a prendere piena coscienza della propria identità, accettandosi per ciò che si è: con debolezze e difetti, ma anche esaltando i propri talenti, che rendono unici e inimitabili. Proprio come la Cast. 

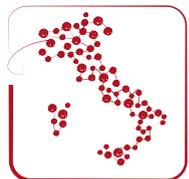


Fabrizio Minerdo (a sx, product manager Cast) e Sergio Ronco (a dx, vice-presidente Cast) ritirano dal presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, la targa per i 40 anni di attività [Foto: Autorivari]

Ci riflettiamo  
bene nelle complessità  
di una PMI.



Lo siamo anche noi.



sistemiamo l'Italia®

www.sistemiamolitalia.it  
www.sistemi.com

Conosciamo molto bene la realtà e le complessità di una piccola o media impresa che opera in Italia, perché siamo nati e cresciuti qui e sappiamo quanto complesso possa essere produrre, commercializzare od offrire servizi superando ogni giorno le mille difficoltà che non solo il mercato ci pone di fronte. Per questo, da 40 anni, lavoriamo per semplificare la vita alle aziende creando soluzioni gestionali costantemente aggiornate e in grado di adattarsi ad una realtà complessa come quella italiana.

**eSOLVER** è la soluzione gestionale progettata per le imprese di diversi settori che necessitano di un sistema informativo per gestire le attività amministrative, controllare la gestione e automatizzare i processi aziendali.

**SPRING** è la soluzione gestionale progettata per le aziende di piccole dimensioni che ricercano un sistema informativo caratterizzato da completezza funzionale e da rapidi tempi di implementazione.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi.  
Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.



**Sistemi Cuneo S.r.l.**  
Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171467811  
www.sistemicuneo.it



**Sistemi Tre S.r.l.**  
Corso Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173444111  
www.sistemitre.it



20°

*Beppe Malò*

**I**l prossimo 24 ottobre saranno ufficialmente 20. Vent'anni di Banca d'Alba. Correva lo stesso giorno del 1998, infatti, quando veniva ufficialmente formalizzata la nascita di quello che sarebbe stato un nuovo protagonista nel settore del credito con radici particolarmente forti e profonde lungo le due sponde del Tanaro. Il mondo stava cambiando in fretta, era necessario comprenderne le ragioni e capire quale percorso sarebbe stato più funzionale per fare crescere ancora più forti quelle radici.

La Banca di Credito Cooperativo Alba, più semplicemente Banca d'Alba, nacque, così, grazie alla fusione di tre Casse rurali ed artigiane: quella di Diano d'Alba, quella di Grinzane Cavour e quella "roerina" di Vezza d'Alba. Si trattava di tre "piccole" realtà locali, fondate verso la fine dell'Ottocento nel solco della tradizione delle società di mutuo soccorso, prima risposta alle difficoltà e alle incertezze che, da sempre,

**BANCA D'ALBA**

La grande pala del Tiziano "Il martirio di San Lorenzo" restaurata grazie alla Banca d'Alba

*I primati dell'istituto di credito cooperativo di Alba*

# Vent'anni per la Banca dei record

*Correva il 24 ottobre 1998 quando veniva ufficialmente formalizzata la nascita di quello che sarebbe stato un nuovo protagonista nel settore del credito*

accompagnano il fare impresa in agricoltura.

Quel primo, semplice e relativistico punto di partenza, prendeva le mosse dal concetto che alla base della mutualità si trova prima di ogni cosa la "relazione".

Con questa premessa, le Casse rurali prima e le Banche di credito cooperativo condividono la nascita sulla base di una relazione di fiducia tra i soci e si sviluppano sulla base di una relazione di reciprocità che coinvolge i soci stessi ed il territorio nel quale operano. L'elemento di continuità è quindi ancora il rapporto di prossimità, di conoscenza e confidenza con la clientela e con la comu-

nità di riferimento.

Questi valori e l'impegno nel quotidiano sono stati ben ripagati. Come ha ricordato il presidente **Tino Cornaglia** in occasione della cerimonia - svoltasi presso la sala consigliare del Comune di Diano - "A distanza di 20 anni dall'ottobre 1998 abbiamo la certezza che quella scelta si è rivelata un progetto ambizioso e vincente. Ottenuta grazie all'aver saputo superare una logica di campanile per approdare a una realtà cooperativa solida, forte e vicina alle famiglie e alle aziende del territorio. Sul fronte dei conti, il 2017 è stato il quarto anno consecutivo a chiudersi proseguendo una serie di ottimi riscontri su tutte le voci di bilancio facendo salire a quota 61 milioni, di cui 10 nell'esercizio 2017, gli utili di Banca d'Alba relativi al periodo 2014/2017".

"Banca d'Alba - ha spiegato il direttore generale, **Riccardo Corino** - ha chiuso l'ultimo esercizio con tutti



In alto, il Palazzo Banca d'Alba, nel centro della città. Sotto, l'atto costitutivo con cui si istituì a Diano d'Alba la prima società di mutuo aiuto in agricoltura oltre 120 anni fa  
[Foto: Beppe Malò]

96° 514. ✓  
Atto costitutivo  
della Caspa di presidi dell'Unione Agricola  
in Diano d'Alba  
Società Cooperativa in nome collettivo  
per grazia di Dio e per volontà della  
Re Umberto I  
l'anno milleottocento novantacinque, il  
venti Ottobre, in Diano d'Alba, in una sala  
della Società Unione Agricola al 199° civico  
otto, della via Principe Reale.

**BANCA DI CREDITO COOP. DI ALBA,  
LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE SC**

SEZIONE	CREDITO E FINANZA
PRODOTTI	ESERCIZIO DEL CREDITO
SEDE	ALBA
DIPENDENTI	460
VOLUMI	9,2 MILIARDI €



Nella foto in alto, a sinistra, il presidente di Banca d'Alba, Tino Cornaglia con a fianco il suo predecessore, Felice Cerruti. Sotto, il brindisi per i 20 anni dell'istituto celebrato in Comune a Diano [Foto: Beppe Malò]



gli indicatori in crescita. La fiducia nei confronti della banca si dimostra particolarmente solida e apprezzata. Nel 2017, ogni nostro giorno lavorativo ha visto l'erogazione di sei mutui prima casa per un totale di 1.382 interventi a favore di giovani e famiglie. Allo stesso modo, abbiamo finanziato oltre 2mila imprese per investimenti produttivi. Questo - ha concluso il direttore generale - è un segno tangibile della fiducia che riponiamo nel futuro".

Come regalo di compleanno, Banca d'Alba ha festeggiato il raggiungimento di quota 55mila soci (in Italia la BCC di Alba è l'istituto di credito che vanta la più ampia compagine sociale, ndr) confermato nel corso dell'assemblea generale svoltasi il 27 maggio ad Alba alla presenza di 15mila soci, un vero record.

Tra i simboli più significativi di

*Come regalo di compleanno, Banca d'Alba ha festeggiato il raggiungimento di quota 55mila soci. Nel 2017 ha finanziato oltre 2mila imprese per investimenti produttivi*

questi 20 anni, un significato particolare spetta al progetto di ristrutturazione di "Casa Paruzza". Nel cuore di Alba, allineato lungo via Cavour, il complesso costituiva l'esito del progressivo rimaneggiamento di spazi e cortili interni d'epoca medievale come dimostrato anche dal permanere di una torre abbassata costruita in coerenza di stile, materiali e tecnica di costruzione con l'epoca comunale di Alba. Oggi il Palazzo Banca d'Alba è sede della presidenza e della direzione, ospita l'ufficio Soci, le direzioni centrali, una sala convegni ed uno spazio espositivo utilizzato per eventi culturali e mostre. Come quella che ospitò, nel 2012 da maggio a dicembre, la grande pala del Tiziano "Il martirio di San Lorenzo" - patrono della città di Alba - di cui Banca d'Alba finanziò il restauro per poi restituire il capolavoro alla Chiesa dei Gesuiti di Venezia. Nel corso dell'Assemblea dei Soci dello scorso anno, quello del passaggio di

consegne tra Felice Cerruti e Tino Cornaglia, il presidente uscente annunciò il progetto di donare alla città di Alba un "Palatartufo" in grado di essere un grande spazio polifunzionale dedicato agli eventi della Fiera, al turismo congressuale e sede permanente per l'assemblea della banca.

Ma non è tutto: in questi anni è cresciuto moltissimo il lavoro svolto dal Centro Medico gestito dalla Fondazione Banca d'Alba che eroga, nelle diverse sedi, migliaia di prestazioni sanitarie dedicate ai soci.

Al presidente Tino Cornaglia abbiamo chiesto di sintetizzare il segreto di questi 20 anni di successi: "In questi anni di sviluppo - compresi quel-



Giovani talenti, imprenditori appassionati, personaggi radicati nel proprio territorio. Sono questi i soci di Banca d'Alba. Nella foto sopra, il brindisi per il raggiungimento del traguardo dei 50 mila soci [Foto: Beppe Malò]

la della crisi - Banca d'Alba ha costantemente intensificato il legame con il territorio diventando sempre più importante nel ruolo di partner delle imprese e delle famiglie. Al tempo stesso

- conclude Cornaglia - siamo riusciti a rendere ogni anno più consistente la nostra solidità patrimoniale". ®



## AGEVOLAZIONI FISCALI PER L'ABBONAMENTO DELL'AUTOBUS

IL TRASPORTO PUBBLICO STA CAMBIANDO

Con la Legge di Bilancio 2018 sono previste agevolazioni fiscali per gli utenti del trasporto pubblico locale.

### AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL TPL



#### Abbonamenti al Trasporto Pubblico

**Detrazione** dalle imposte del **19%** delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti di trasporto pubblico locali, regionali e interregionali su costo annuo massimo di € 250.



#### Familiari a carico

Le detrazioni spettano anche per i familiari a carico entro un limite massimo complessivo di spesa di € 250.



Per il **mondo del lavoro** viene introdotta una novità: il "ticket trasporti". Prevede che le somme rimborsate dal datore di lavoro o direttamente sostenute da quest'ultimo per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei familiari a carico non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente.

#### CHIEDICI INFORMAZIONI

Tel. 0175.478862

[info@buscompany.it](mailto:info@buscompany.it)

[www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it) - [www.buscompany.it](http://www.buscompany.it)



# Italia, Granda e montagna nei focus di Confindustria

Come da tradizione, nel mese di giugno e di luglio si sono tenute le assemblee generali di **Confindustria Cuneo** (nella chiesa di San Domenico ad Alba l'ospite d'onore è stato il presidente nazionale Vincenzo Boccia), di **Ance Cuneo** (svoltasi nella splendida cornice del Santuario di Vicoforte) e del **Gruppo Giovani Imprenditori** (tenutasi nell'inedito scenario delle montagne attorno a Marmora, in Val Maira). Nella sezione multimediale, oltre ai discorsi dei presidenti, è possibile vedere le foto dei momenti salienti delle tre assise, in cui non sono come sempre mancati spunti che hanno dato il là ad importanti discussioni e riflessioni sui temi proposti. ©

## in ASSEMBLEE 2018






*Per cambiare l'Italia servono più lavoro, più crescita, meno debito pubblico*

#ITALIADOMANI. È stato scelto un titolo evocativo per dire cosa vogliono gli industriali dall'Italia del futuro, ormai ad un bivio come ha sottolineato il presidente **Mauro Gola**. Obiettivo? Aspirare a diventare il primo Paese industriale d'Europa. Come? Con una semplice ricetta: più lavoro, più crescita, meno debito pubblico. Un'assemblea che è stata impreziosita dal leader nazionale Vincenzo Boccia e da firme di prestigio del panormana giornalistico italiano. Uno show nello show.

### ANCE CUNEO






*Con l'attuale codice degli appalti il Santuario di Vicoforte non esisterebbe*

Partiamo dal fondo. E cioè dalla provocazione, che abbiamo riportato nel titolo, con cui la presidente degli edili provinciali, **Elena Lovera**, ha chiuso la sua relazione. Basterebbe quella per pensare come l'attuale sistema che regola l'edilizia vada rivisto. Ma sono stati altri i temi, in particolare quelli relativi al capitolo infrastrutturale, analizzati durante l'assise pubblica, di fronte a moltissimi imprenditori: viabilità, Europa, montagna e risorse idriche, lavoro, burocrazia, fisco e politica industriale.

### GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI






*L'impresa in montagna diventi strumento di coesione territoriale*

Un appello forte e chiaro quello di **Alberto Ribezzo**, presidente del GGI, per rilanciare la montagna, chi in essa ci vive, ma soprattutto ci lavora. "Dove sognano le aquile, gli imprenditori realizzano": questo il titolo ma anche il leitmotiv che ha accompagnato l'assise. La missione? Invertire il trend che sta portando allo spopolamento della montagna, per far sì che si creino nuovi posti di lavoro, al di fuori del comparto turistico che da solo non è in grado di soddisfare del tutto le esigenze occupazionali.



# Nuova Audi Q8. Non limitate la vostra capacità di stupirvi.

Immaginate la sportività di una coupé,  
il carattere di un SUV con trazione quattro  
e tutta la tecnologia Audi. Ora uniteli.  
Nuova Audi Q8. Welcome to the 8<sup>th</sup> dimension.



Audi raccomanda Castrol **EDGE Professional**

Audi Financial Services Finanzia la vostra Audi.

Con Audi Q8 scoprirete l'idea di mobilità secondo Audi: connessa, intuitiva, personalizzata. E grazie alla tecnologia mild-hybrid, potrete sperimentare l'efficienza di un motore che coniuga prestazioni e rispetto per l'ambiente, e godere di tutti i benefici di una vettura ibrida. Scopritela nel nostro Showroom e su [audi.it](http://audi.it)

**Technology is your freedom. Audi is more.**

Q8. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 7,3 - ciclo extraurbano 6,5 - ciclo combinato 6,8; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): ciclo combinato 179. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO<sub>2</sub> dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO<sub>2</sub> (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. I dati sui valori sono periodicamente aggiornati in conformità all'Allegato 3 del DPR 84/2003.

**Sportquattro Cuneo**  
Via Attilio Fontana 12  
BORGO SAN DALMAZZO (CN)  
Tel. 0171 7511272

**Audi Zentrum Alba**  
Corso Bra 21  
ALBA (CN)  
Tel. 0173 470411

Concessionaria Audi  
**[www.audizentrumalessandria.it](http://www.audizentrumalessandria.it)**

Seguici su:



# Cercatori di risorse per lo sviluppo

Paolo Ragazzo

*Affidandosi allo sportello Bandi e Finanziamenti di Confindustria Cuneo il laboratorio ha presentato un innovativo progetto di ricerca*

“**L**a volontà di trovare e sperimentare nuove tecnologie utili allo sviluppo di un’edilizia sempre più sostenibile e attenta all’ambiente è da tempo tra le mission della nostra azienda, ma senza il supporto fondamentale dello sportello Bandi e Finanziamenti della Confindustria di Cuneo non saremmo stati in grado di intraprendere

i progetti che abbiamo in atto oggi”. A parlare è **Alan Cismondi**, amministratore con il papà Luigi dell’omonimo laboratorio di Cuneo autorizzato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti per l’esecuzione e certificazione di prove sui materiali da costruzione, che nel 2017 si è rivolto all’associazione degli industriali cuneesi per capire come trasformare in realtà un’esigenza aziendale.

“Sono bastati pochi incontri per sgombrare il campo da dubbi e capire come procedere – continua Alan Cismondi –: la nostra azienda aveva i requisiti finanziari e tecnici necessari per partecipare al Bando POR FESR 2014/2020 – Linea B – a sostegno di attività di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. I funzionari



CISMONDI	
SEZIONE	EDILIZIA
PRODOTTI	PROVE, COLLAUDI E MONITORAGGI SU TUTTI I MATERIALI DA COSTRUZIONE. LABORATORIO UFFICIALE ART. 59 D.P.R. 380/01, RICONOSCIUTO DAL MIUR PER ATTIVITÀ DI RICERCA & SVILUPPO NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI
SEDE	CUNEO
DIPENDENTI	12
FATTURATO	1,5 MILIONI €

di Confindustria Cuneo **Nicolò Cometto** ed **Elena Boretto** ci hanno messi in contatto con il Polo di Innovazione Innomat - Polo di Innovazione Nuovi Materiali di Tortona a cui abbiamo presentato il progetto, poi approvato dopo aver riscontrato i requisiti necessari e finanziato da Finpiemonte”. Nel concreto di cosa stiamo parlando? Il progetto di ricerca è incentrato su due ambiti di intervento: il primo prevede il riutilizzo dei materiali derivanti dalle demolizioni (CDW) nei prodotti a base cementizia; mentre il secondo consiste nell’impiego del calcestruzzo drenante per strati superficiali nelle pavimentazioni stradali di piazze, piste ciclo pedonali aree residenziali di pregio e molto altro. Ma il laboratorio Cismondi sembra averci preso gusto e non si ferma qui: “Sempre grazie alla collaborazione con Confindustria, insieme a un’azienda informatica cuneese e al Politecnico di Torino presenteremo a breve Myedilia, la prima piattaforma digitale nel settore delle costruzioni, per avere un cantiere 4.0. Anche in questo caso l’attività dello sportello ha fatto da catalizzatore, agevolando le sinergie tra mondo accademico e mondo industriale”, conclude Alan Cismondi. ©

Sotto: Alan e Luigi Cismondi, titolari della Cismondi Srl  
Sopra: la sede del laboratorio a Cuneo [Foto: Cismondi]





## TOYOTA I-site per una visione completa della tua flotta

Toyota I\_Site consente il pieno controllo su tutte le attività di Material Handling svolte ogni giorno!

Grazie ad una connessione wireless, il sistema trasmette le informazioni operative direttamente dai carrelli ad un database. Le informazioni gestionali, tecniche ed amministrative dettagliate per ogni carrello sono consultabili in tempo reale dal desktop o tramite App. Questo sistema di Fleet Management d'avanguardia permette di abbattere i costi di manutenzione, ottimizzare l'utilizzo dei mezzi e delle batterie, accrescere la sicurezza degli operatori ed il rispetto per l'ambiente con conseguente aumento della produttività.



## RAICARSERVICE *carrelli elevatori*

Via Statale, 145 • 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)  
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942  
raicar@raicarservice.com • [www.raicarservice.com](http://www.raicarservice.com)





# Nuovi Provibiri e Revisori contabili per Confindustria

a cura di *Gilberto Manfrin*

*L'associazione nel corso dell'ultima Assemblea generale svoltasi lo scorso 25 giugno ad Alba nella chiesa di San Domenico ha eletto sei nuovi Provibiri e tre nuovi Revisori contabili, con l'aggiunta di due membri supplenti*

## Undici gli imprenditori eletti: resteranno in carica fino a giugno 2022

L'Assemblea generale di Confindustria Cuneo svoltasi lo scorso 25 giugno ad Alba ha proceduto con l'elezione dei nuovi Provibiri e Revisori contabili dell'Associazione, che rimarranno in carica fino a giugno 2022. Questi gli imprenditori eletti. Nell'elenco dei Provibiri sono stati nominati **Ernesto Abbona** (Cantine dei Marchesi di Barolo spa di Barolo), **Ornella Bracco** (Wartsila APSS srl di Diano d'Alba), **Bruno Ceretto** (Ceretto Aziende Vitivinicole srl di Alba), **Sandro Dardanella** (Saisef spa di Mondovì), **Giorgio Meinardi** (Giordano & C. spa di Boves), **Dario Rolfo** (Rolfo Spa di Bra).

Nel collegio dei Revisori contabili risultano eletti quali membri effettivi **Sergio Barbero** (Rolfo spa di Bra), **Pierfranco Risoli** (Studio Commercialisti Associati di Cuneo), **Sara Tomatis** (libero professionista di Cuneo). Nominati in qualità di membri supplenti **Antonello Allocco** (Open Dot Com spa di Cuneo) e **Luca Bongioanni** (Studio Associato Bongioanni e Volante di Cuneo). ©





CONFINDUSTRIA CUNEO  
Unione Industriale della Provincia



# Unimpiego Cuneo

INSIEME PER VALORIZZARE TALENTI E OPPORTUNITÀ

Mappatura fabbisogni dell'impresa

Riorganizzazioni  
aziendali

Job Rotation

Percorsi formativi

## Che cos'è Unimpiego Confindustria?

UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA  
è l'Agenzia del Sistema Confindustria  
autorizzata dal Ministero del Lavoro che  
realizza servizi di ricerca e selezione  
del personale attraverso il portale  
[www.unimpiego.it](http://www.unimpiego.it)

## A chi si rivolge Unimpiego Confindustria?

**AZIENDE** che ricercano personale  
e consulenze mirate in  
ambito risorse umane  
**CANDIDATI** in cerca di lavoro  
e/o nuove opportunità di crescita,  
registrandosi gratuitamente su  
[www.unimpiego.it](http://www.unimpiego.it)

## CONFINDUSTRIA CUNEO PROPONE I SEGUENTI SERVIZI:

- **RICERCA DI PERSONALE/SELEZIONE**
- **GESTIONE ATTIVAZIONE DI TIROCINI  
FORMATIVI**
- **COLLOQUIO PSICOLOGICO E MOTIVAZIONALE**  
Servizio integrativo per una valutazione attitudinale  
del profilo con l'ausilio di professionisti esperti.
- **ASSESSMENT INDIVIDUALI E DI GRUPPO**  
Valutazione del potenziale e valorizzazione delle  
risorse per la definizione di piani di sviluppo  
organizzativo dell'azienda. Il servizio viene offerto  
con l'ausilio di professionisti esperti.
- **OUTPLACEMENT**  
Supporto per la ricollocazione di lavoratori in uscita  
da aziende in crisi con l'ausilio di professionisti esperti

**NOVITÀ**  
**PIÙ CONSULENZE PERSONALIZZATE**  
nei processi di recruitment  
nell'ambito del HR Management

Responsabile del servizio: Ines Gaveglio - [cuneo@unimpiego.it](mailto:cuneo@unimpiego.it) - 0171 455 590

Seguici su   

**S**ono in fase avanzata i lavori per la costruzione della piattaforma *multipurpose* nel bacino portuale di Vado Ligure che sarà gestita per 50 anni dal colosso danese APM Terminals. Il cantiere è ormai giunto al 65% e sul terrapieno sono già installati i *Reefer plugs* e le gru ARMG, oltre all'avanzamento delle operazioni di pavimentazione e riempimento. Lavori che comportano, come noto, la creazione di uno dei più grandi *terminal container* dell'Alto Tirreno, con fondali di circa 18-19 metri adeguati alle navi container di ultima generazione. Parallelamente continua anche l'attività di preparazione del personale che sarà destinato alle operazioni sulle gru e sui mezzi di piazzale. È stato aperto un bando (da metà giugno e fino al 28 settembre) presso Isforcoop per il corso "gruisti portuali". Si tratta di un percorso di formazione professionalizzante, totalmente gratuito, che interesserà 28 candidati che verranno selezionati tra tutti coloro che avranno fatto domanda e che risponderanno ai requisiti richiesti. A formazione conclusa, APM Terminals Vado Ligure si è impegnata ad assumere all'interno del nuovo terminal in costruzione almeno il 50% dei corsisti che avranno ultimato con successo il proprio percorso. Infine, si susseguono le visite delle *majors armatoriali*: l'ultima è avvenuta a fine giugno con i dirigenti e i tecnici di *Cosco Shipping*, ricevuti dall'AD Paolo Cornetto, e successivamente a



Sopra: una vista dall'alto del cantiere per la costruzione della piattaforma *multipurpose* nel bacino portuale di Vado Ligure. Sotto: un'altra immagine del porto

## In fase avanzata nel bacino ligure i lavori per la costruzione della *piattaforma multipurpose* A Vado Ligure uno dei più grandi terminal container

colloquio con il presidente dell'AdSP della Liguria occidentale Paolo Emilio Signorini. Intanto sono stati firmati il 25 luglio i primi due atti di compravendita relativi alle abitazioni della zona Gheia di Vado Ligure. L'operazione rientra nel quadro degli interventi concordati nell'ambito dell'Accordo di Programma per assicurare la compatibilità ambientale della nuova piattaforma *multipurpose*, che riguarda anche il quartiere Gheia, situato in prossimità del radicamento a terra della nuova infrastruttura. I proprietari hanno deciso di vendere i propri immobili all'Auto-rità di Sistema Portuale, scegliendo

di ricollocarsi autonomamente. "Si tratta di un passo fondamentale - ha dichiarato il presidente Signorini - in vista dell'entrata in funzione della piattaforma, prevista per l'autunno del 2019, assicurando il massimo rispetto per il territorio". Nell'ambito dell'importanza che APM Terminals da sempre attribuisce ai temi della sostenibilità e dell'ambiente, un altro risultato importante è stato conseguito: il terminal *Reefer*, dedicato alle merci agroalimentari e gestito anche questo da APM, ha ottenuto la certificazione biologica per le attività di stoccaggio delle merci deperibili. Senza questa certificazione non sarebbe possibile far transitare dal magazzino di *Reefer Terminal* i prodotti bio, ovvero principalmente banane e ananas. Questo perché tutta la filiera dei prodotti biologici deve essere certificata da organismi di controllo secondo il Reg CE 834/2007 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. 



Innovativo sistema brevettato da **Albasystem**

# L'importanza della qualità e della continuità dell'energia nei sistemi di Industria 4.0

**N**el passato si è sempre parlato di robot e di macchinari altamente automatizzati solo in relazione alle grandi aziende, che investivano in automazione per poter rendere più efficiente ed economico il processo produttivo, soprattutto laddove si eseguivano delle lavorazioni in serie. Negli ultimi anni, soprattutto recentemente, con l'avvento di una nuova cultura industriale chiamata oggi Industria 4.0 anche le piccole e medie aziende hanno iniziato a investire nella modernizzazione dei processi produttivi. È così iniziato un "ricambio generazionale" delle macchine operatrici e di produzione, si è passati da meccanismi semi automatici ad apparecchiature automatizzate e robotizzate sempre più connesse tra di loro e non indipendenti l'un l'altra, addirittura, con i concetti di internet of things, collegate direttamente al cliente e alle sue esigenze di personalizzazione del prodotto. Che cosa ha

significato tutto questo? Le macchine sono diventate intelligenti e altamente performanti ma anche molto sensibili all'ambiente che le circonda, devono operare in situazioni molto stabili, in ambienti puliti ed esenti da disturbi di varia natura, spesso lavorano senza operatore 24 ore, 7 giorni su 7, e quindi nei momenti più diversi e non necessariamente in presenza di personale. Questi robot avanzati richiedono una qualità assoluta e stabile della fornitura elettrica, non basta "alimentarli", occorre dargli "energia di alta qualità", esente da disturbi armonici, mini e microinterruzioni, sfasamenti o alterazioni di tutti i parametri elettrici, possibilmente energia a basso costo, perché ne "assumono tanta" in modo assoluto e costante, un po' come l'atleta professionista che per fornire le massime *performances* necessita di un'alimentazione specifica e controllata. L'esigenza primaria è diventata quindi la



CONTINUITÀ dell'operatività di tutti questi nuovi sistemi indipendentemente che sia o no presente un operatore, anche perché le manutenzioni possono essere molto costose, a maggior ragione se operate in emergenza e in orari notturni o festivi, senza contare la perdita di produzione e/o scarti di prodotto. La soluzione per garantire QUALITÀ, CONTINUITÀ E BASSI COSTI ENERGETICI esiste, il sistema *Aspec Industry*, mediante l'utilizzo e l'integrazione di macchinari di accumulo dell'energia a massa rotante abbinati a sistemi di cogeneration di ultima generazione, consentono di raggiungere in pieno questi obiettivi e creare L'AMBIENTE IDEALE PER I NUOVI MACCHINARI DI INDUSTRIA 4.0, Albasystem ha su questo tema brevettato un sistema integrato automatico e intelligente di produzione dell'energia che raggiunge tutti gli obiettivi suddetti. In questo modo i nuovi macchinari lavoreranno in un ambiente energeticamente protetto, senza disturbi o interruzioni, spariranno le schede elettroniche bruciate "senza motivo apparente" e i costosi interventi di emergenza. Il sistema energetico *Aspec Industry* può riguardare una parte o anche TUTTO lo stabilimento produttivo, perché non esistono limiti di potenza. L'autoproduzione energetica abbinata alla continuità, garantisce la TOTALE indipendenza dalla rete elettrica nazionale in caso di piccole, medie o grandi interruzioni di rete e un'altissima qualità dell'energia. *Aspec Industry* è il sistema che protegge e rende efficace l'investimento in Industria 4.0, ma anche economico e performante dati i suoi bassissimi costi di generazione dell'energia. ®



Nella foto qui sopra e in alto, l'accumulatore di energia elettrica a massa rotante a bassa velocità, di potenza 1,5 MW e 64MJ di energia in accumulo, prodotto dalla Piller Spa. È composto da volani in metallo che girano sospesi magneticamente in un'atmosfera di elio a bassissima resistenza, una tecnologia collaudata e semplice che oggi assume una nuova vita; non ci sono batterie, nè piombo, nè litio.

# Aziende NEWS

## Il lavoro più bello del mondo: assaggiatori di Nutella

**U**n corso... dolcissimo. Ha preso il via quello che può definirsi un vero e proprio corso per assaggiatori di Nutella (foto: [ferrero.it/nutella](http://ferrero.it/nutella)). Con un annuncio apparso a fine luglio, la Ferrero ha scatenato i più golosi che hanno potuto candidarsi con la speranza di svolgere il lavoro più dolce del mondo. L'assaggiatore di Nutella si chiamerà 'giudice sensoriale' e avrà 'l'arduo' compito di gustare alcuni prodotti della Ferrero, semilavorati e materie prime, a partire da vari tipi di cacao e granella di nocciole, che servono a produrre i dolci più famosi dell'azienda. Il corso, di 3 mesi, è finalizzato a sviluppare il senso dell'olfatto e del gusto, e ad insegnare ad esprimere a parole e in maniera efficace ciò che si percepirà con gli assaggi dei prodotti semilavorati. Intanto grazie alla nuova intesa raggiunta con le organizzazioni sindacali, circa 6.000 lavoratori italiani del colosso albese potranno contare su un premio variabile di 9.210 euro. ©



FERRERO

## La multiutility albese cresce e guarda all'ambiente



**C**onsolidamento del fatturato complessivo, sensibile aumento dell'utile, forte incremento degli investimenti (in particolare sul territorio di riferimento). Questi i principali risultati raggiunti dal Gruppo Egea nel 2017 resi noti durante l'assemblea dei soci (foto sopra) di fine luglio al castello di Grinzane. A tracciare il bilancio delle attività, con uno sguardo alle prospettive, è stato l'amministratore delegato del Gruppo, PierPaolo Carini. Guardando al Bilancio Consolidato e di Esercizio, i dati confermano l'efficacia del progetto Egea, che continua a mostrarsi estremamente solido e credibile. Il merito va ascritto a un portafoglio di attività ampio ed equilibrato, al lavoro intenso e alla capacità

di rispondere efficacemente alle mutazioni del contesto economico e finanziario. Particolarmente significativo è l'utile netto, che ha fatto segnare un incremento del 9,7%, passando dai 6,4 milioni di euro del 2016 a 7,1 milioni di euro. Questo dato risulta più che raddoppiato se comparato ai 3,3 milioni di euro del 2015. Egea ha inoltre siglato un protocollo d'intesa con Enel che prevede la realizzazione di una rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici (foto sotto). L'obiettivo è quello di sviluppare e promuovere la mobilità sostenibile, contribuendo alla riduzione delle emissioni legate al traffico automobilistico e favorendo quindi la diminuzione dell'inquinamento atmosferico. ©





AGC

## Accesa a fine luglio la centrale di cogenerazione del teleriscaldamento sotto la città di Cuneo

**L**a centrale di cogenerazione del teleriscaldamento all'Agc si è messa in moto a fine luglio e ha iniziato ad immettere acqua calda nella propria rete, scaldando per ora solo per l'acqua sanitaria ma dall'autunno anche per il riscaldamento, i tanti edifici attaccati alla rete di 25 chilometri di tubi che si sviluppa sotto la città di Cuneo. A regime, la rete raggiungerà 45 chilometri, con potenzialità di allaccio di oltre 500 utenze pubbliche e private. La produzione annua di energia termica prevista supererà i 150 GWh. ©

## Il cioccolato made in Cuneo vuole crescere in Italia e all'estero

VENCHI

**U**n minibond da 7 milioni di euro per il cioccolato di Venchi, che vuole crescere in Italia e all'estero. Il prestito obbligazionario è stato interamente sottoscritto da Unicredit, che supporterà la storica azienda. Sono previste 70 aperture di nuovi punti vendita in tutto il mondo entro il 2020, con un focus sul mercato asiatico dove le nuove aperture saranno 45. Il Gruppo Venchi ha registrato un fatturato di oltre 80 milioni di euro nel 2017 e stima di raggiungere i 95 milioni nel 2018. ©

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



A SETTEMBRE  
**JUST DRIVE NISSAN**  
LA FORMULA TUTTA VANTAGGI ZERO PENSIERI.



Innovation that excites



**QASHQAI 1.5 dCi A € 18.900\***  
anziché € 20.400 con IntelligentBuy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,25%

**X-TRAIL 1.6 dCi A € 25.800\*\***  
anziché € 26.700 con IntelligentBuy e permuta o rottamazione. TAN 5,99% TAEG 7,16%



FURTO & INCENDIO  
E KASKO



MANUTENZIONE  
E AUTO SOSTITUTIVA



ASSISTENZA  
STRADALE 24h



VALORE FUTURO  
BLOCCATO DA OGGI

QASHQAI: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO<sub>2</sub> 134 g/km. / X-TRAIL: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6,4 l/100 km; EMISSIONI CO<sub>2</sub> 162 g/km.

\*NISSAN QASHQAI AGENZA DCI 110 CV A € 18.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI), LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 6.560 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 0, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 22.656,40 (INCL. FINANZIAMENTO VEICOLO € 18.900 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 937,40 E PACK SERVICE A € 2.799 COMPRESSE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 56,59 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.332,26, VALORE FUTURO GARANTITO € 13.239,20 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 25.968,65 IN 36 RATE DA € 353,60 OLTRE LA RATA FINALE TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,25% SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. \*\*NUOVO NISSAN X-TRAIL IN-CONNECTA DCI 130 2WD A € 25.800, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI), LISTINO € 32.530 (IPT ESCL.) MENO € 6.730 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE A STOCK CONCESSIONARIA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE (OFFERTA ANNIVERSARY COLLECTION) E FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADESIONE ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 5.550, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 24.190,29 (INCL. FINANZIAMENTO VEICOLO € 20.280 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 1.001,75 E PACK SERVICE A € 2.909 COMPRESSE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 60,48 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.662,81, VALORE FUTURO GARANTITO € 15.289,10 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 27.853,10 IN 36 RATE DA € 349,00 OLTRE LA RATA FINALE TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,16% SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT

## L'azienda ferroviaria costruirà altri 5 treni Pendolino Evo per Italo

ALSTOM

**A**lstom e la compagnia ferroviaria privata Italo hanno siglato un ulteriore contratto per l'acquisto di altri cinque treni Pendolino EVO, esercitando l'opzione siglata dal contratto firmato ad ottobre 2015. Previsti nell'accordo, del valore di 330 milioni di euro, anche trenta anni di manutenzione. Lo stabilimento Alstom di Savigliano lavorerà alla realizzazione di questi treni in collaborazione con le sedi di Sesto San Giovanni (Milano), per il sistema di trazione, e Bologna per il segnalamento. ☺

## Abiti da sposa sempre più internazionali per l'azienda di Centallo

NICOLE

**U**n matrimonio che può definirsi internazionale quello tra l'azienda centallese Nicole Fashion Group e Pronovias Group, società leader nel settore bridal, che ha vestito spose in oltre 90 Paesi per oltre 50 anni. Per l'azienda cuneese, fondata dalla stilista Alessandra Rinaudo e dal marito, il presidente Carlo Marco Cavallo, si tratta di un ulteriore passo per la crescita globale. "È il marchio più famoso al mondo - dicono - e per noi è un'opportunità unica: ci permetterà di arrivare a clienti in tutto il mondo". ☺

## Presentata la macchina imbottigliatrice più grande mai costruita

GAI

**L**a Gai Macchine Imbottigliatrici lo scorso mese di giugno ha aperto al pubblico le porte della propria sede di Ceresole d'Alba. L'evento ha visto la partecipazione di più di 400 persone, che hanno potuto effettuare una visita guidata alla scoperta dell'azienda. Durante il "porte aperte" la Gai ha presentato la macchina imbottigliatrice più grande mai costruita. Andrà in Francia dove l'azienda Veuve Ambal la utilizzerà per imbottigliare il suo preziosissimo vino Cremant. ☺

Led  
the light  
Shine

 **BIPALED**



MAINA

## Antonio Di Gennaro ha ricevuto a Porto Cesareo l'alto riconoscimento "Virtù e Conoscenza"

“**P**ersona di alta moralità, imprenditore con le radici fortemente ancorate in Puglia, per le sue profonde doti umane, per la tenacia e caparbia voglia di fare e di riuscire a realizzare un complesso industriale tra i primi al mondo, il cui marchio Maina è sinonimo di qualità, simpatia e gusto della tradizione”. Con questa motivazione Antonio Di Gennaro, cofondatore della Maina, ha ricevuto a Porto Cesareo, in provincia di Lecce il premio “Virtù e Conoscenza”, assegnato per la sezione Japigia dall’associazione MediterraneaMente e dal Comune salentino ad un personaggio vivente di origini pugliesi (nella foto il ritiro del premio). ©

## Corsi gratuiti per chi è in cerca di lavoro nel mondo del turismo

APRO

**I**n partenza la seconda edizione del corso di specializzazione tecnica superiore come tecnico della promozione turistica: 800 ore di formazione, la metà delle quali direttamente on the job presso enti e aziende leader nel settore. Il corso è a numero chiuso e gratuito per chi è in cerca di occupazione. Non solo: ripartiranno i corsi serali a prezzo agevolato per lavoratori nelle sedi di Alba e Canelli. I partecipanti potranno fruire di formazione di qualità in vari settori al 30% del costo. Per informazioni: 0173/284922. ©

## Partner strategico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

LIFE

**L'**azienda votata alla selezione e lavorazione della migliore frutta secca è divenuta partner strategico dell'UNISG, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. L'azienda consolida così ulteriormente la sua collaborazione con Slow Food che, attraverso un progetto realizzato con la Fondazione Slow Food per la Biodiversità, ha già dato vita alla linea Valore al Territorio, la prima gamma specifica nel settore della frutta secca pensata per valorizzare i territori produttivi italiani più vocati. ©

madein  
Cuneo

## Il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop è stato presentato alle autorità e agli operatori di mercato

“**P**orte aperte del Prosciutto Crudo di Cuneo Dop”. Con questa iniziativa (nella foto un'immagine della giornata) svoltasi presso il prosciuttificio Carni Dock di Lagnasco, oltre 300 persone, tra cui autorità e operatori di mercato, hanno potuto conoscere e apprezzare le innumerevoli qualità di questa eccellenza cuneese. “Siamo partiti con una produzione di 2mila pezzi, l'anno scorso siamo arrivati a 14mila. Quest'anno puntiamo a 16mila - ha dichiarato Chiara Astesana, presidente del Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo -. Quando siamo partiti, alla fine degli Anni '90, non pensavamo di raggiungere un risultato simile”. ©

CONSORZIO TUTELA E PROMOZIONE CRUDO DI CUNEO



## Grande successo per l'evento motoristico "Gino Speed Show"

GINO

**A**nche quest'anno a Prato Nevoso si è svolto ad inizio agosto il Gino Speed Show, l'evento dedicato ai motori promosso dalla concessionaria Gino di Cuneo e arrivato alla sua seconda edizione. Un'intera giornata sui tracciati montani che ha volto lo sguardo al futuro: protagoniste della giornata sono state infatti le *green cars*, elettriche ed ibride, che gli appassionati hanno potuto mettere alla prova con *test drive* esclusivi. Alle vetture da rally del Gino WRC team e dell'Hystoric Rally è stata affiancata l'elettrica smart EQ fortwo. ©

## Debutto nel commercio elettronico con una vetrina virtuale per acquistare i prodotti con un click

FONTI DI VINADIO

**D**al prodotto al servizio. Il Gruppo Sant'Anna (Fonti di Vinadio spa) che produce e distribuisce l'omonima marca leader nazionale dell'acqua minerale e le bevande a marchio SanThè (the freddo) e Karma (mix di frutta e verdura) debutta nel commercio elettronico con una vetrina virtuale di sua proprietà ([shop.santanna.it](http://shop.santanna.it)), dalla quale sarà possibile acquistare in pochi click tutti i prodotti, ordinarli e riceverli entro 2-3 giorni direttamente al piano di casa. Le consegne partiranno dal grande magazzino di Beinascio, alle porte di Torino, per raggiungere tutta Italia, isole incluse. ©



## L'Ad Roberto Cagnazzo a capo del gruppo Raccolta, Selezione e Smaltimento Rifiuti

**R**oberto Cagnazzo (nella foto), amministratore delegato di Sisea srl è il nuovo coordinatore del gruppo Raccolta, Selezione e Smaltimento Rifiuti costituitosi nell'ambito della Sezione Terziario e Servizi di Confindustria Cuneo. "Il gruppo Raccolta, Selezione e Smaltimento Rifiuti nasce dall'esigenza di fare fronte comune su un tema di fondamentale importanza per il territorio, le imprese e i cittadini – dichiara il neo eletto coordinatore Roberto Cagnazzo –. Gli atteggiamenti allarmistici non servono a nulla se non sono corredati da proposte costruttive e da un percorso condiviso da tutti i portatori di interesse". Il gruppo Raccolta, Selezione e Smaltimento Rifiuti lavorerà con l'obiettivo di individuare proposte strutturali per il territorio. ©



## Al terzo posto in Italia tra le aziende campionesse di crescita

PANEALBA

**S**ecundo uno studio stilato da Intesa San Paolo, l'impresa produttrice di grissini, crostini e biscotti è campione di redditività: su 1.632 realtà, è al terzo posto in Italia tra le aziende campionesse di crescita. Nella classifica sono presenti anche altre imprese di Langhe e Roero, a partire dalla Santero Fratelli di Santo Stefano Belbo in posizione 179, la Società Agricola Montalbera in posizione 202, Beni di Batasiolo al 226° posto, Cantine dei Marchesi di Barolo al 556° posto. ©

## A Cannes una giornata di incontri per parlare del patrimonio culinario transfrontaliero

CONSORZI TUTELA FORMAGGI BRA E RASCHERA

I Consorzi di tutela dei formaggi Bra Dop e Raschera Dop hanno partecipato a Cannes alla giornata di presentazione del progetto "Impact - Immersione nel patrimonio culinario transfrontaliero". L'iniziativa prevede lo sviluppo di un percorso di formazione transfrontaliero nel settore turistico-alberghiero che coinvolge gli allievi di Alba Accademia Alberghiera di Apro Formazione e gli apprendisti della Faculté des Métiers École Hôtelière della città della Costa Azzurra. Durante la giornata si è discusso delle caratteristiche dei due formaggi e della loro zona di produzione. Si è parlato anche di enogastronomia come elemento di sviluppo locale, di come lavorare con i prodotti locali e delle loro peculiarità. ©

## Partnership tra l'azienda casearia di Scarnafigi e la promessa del tennis Camilla Rosatello



L'azienda casearia di Scarnafigi ha deciso di sostenere la giovane promessa del tennis italiano Camilla Rosatello (nella foto). Un binomio, quello tra Valgrana e i giovani della provincia di Cuneo, iniziato con la campionessa di moto Arianna Barale e che unisce sempre di più le nuove leve all'azienda casearia grazie a prodotti connotati da genuinità e realizzati con maestria che si rivelano essere, quindi, spuntini perfetti per gli sportivi, garantendo un nutrimento sano e completo. ©

**edilceramiche**  
QUALITÀ & DESIGN

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - PARQUETS  
ARREDO BAGNO - SANITARI - SAUNE  
WELLNESS - MARMI ANTICATI - CAMINETTI

**Edilceramiche di Filippi**  
Via Circonvallazione, 71  
12049 Trinità (CN)



0172 65 20 32

[www.edilceramiche.com](http://www.edilceramiche.com)  
[www.edilceramiche.com/facebook](http://www.edilceramiche.com/facebook)



# new ENTRY

Le nuove aziende entrate a far parte di Confindustria Cuneo a cura di **Silvia Agnello**

A.V. COSTRUZIONI SRL

via XI Settembre 19, Borgo San Dalmazzo  
tel. 0171/696244  
amministrazioneavcostruzioni@gmail.com

## Nel settore dell'**edilizia** è nata una nuova realtà

**A**ttiva in campo edile, la A.V. Costruzioni di Borgo San Dalmazzo è di recente costituzione, ma è forte dell'esperienza e della professionalità ereditate dalla storica Impresa Edile Fratelli Avignone, fondata dal padre degli amministratori dell'azienda attuale. La A.V. Costruzioni opera nella costruzione e nella ristrutturazione di edifici ad uso civile, produttivo e commerciale. Il principale bacino territoriale di riferimento è costituito dal Piemonte e dalla Liguria, ma non mancano

commesse da altre aree, Valle d'Aosta e Milano soprattutto. Raccontano gli amministratori delegati, Renato e Augusto Avignone: "Si tratta di una realtà nuova, nata nell'ultimo anno, che si pone però nel solco di quanto già realizzato dalla precedente azienda. La creazione della A.V. Costruzioni ci ha posto di fronte e ci ha portati ad affrontare tutta una serie di problematiche e di adempimenti e, grazie a Confindustria, rivolgendoci ogni volta all'ufficio competente, riceviamo i chiarimenti necessari". ☺





## Formaggi per tutti da più di 30 anni

**N**ata a Savigliano più di trent'anni fa, la Cisalpino punta da sempre, nella sua storia di produzione e vendita di prodotti lattiero caseari, sul legame con il territorio. Per mantenersi fedeli alle ricette originali, Cisalpino ha ricercato le condizioni migliori per la maturazione di ogni formaggio, creando una rete di caseifici e aziende agricole a cui si legano specifiche produzioni. Le diverse sedi sono oggi tra Savigliano, Raccanigi, Murazzano, Frabosa Soprana e Saluzzo. Il tutto con un occhio di riguardo per la biodiversità e la salvaguardia dei formaggi di più antica tradizione. Le produzioni di Cisalpino sono oggi contraddistinte dal marchio Marenchino, che accomuna le differenti produzioni casearie legate alla famiglia Marenchino. "A fronte di una forte relazione con il territorio – racconta il titolare Bartolomeo Marenchino – il nostro sguardo sul futuro abbraccia orizzonti vasti: con Confindustria possiamo far fronte comune e affrontare con maggior vigore le sfide internazionali verso cui ci stiamo orientando". ©

### CISALPINO SPA

Via Martiri delle Foibe, 11  
Savigliano  
tel. 0172/21724  
info@cisalpinoformaggi.com  
www.marenchino.it

### COMETE SRL

Via Roma 8, Cuneo – tel. 0171/615470  
info@cometesrl.com - www.cometesrl.com



## In tutte le aziende c'è un ufficio che manca

**I**n tutte le aziende c'è un ufficio che manca. È su questa idea, o meglio, su questa constatazione che si fonda l'attività di Comete. La base è a Cuneo, ma Comete ha un'operatività territorialmente flessibile: se necessario, i suoi operatori si spostano "a casa" del cliente per fornire i servizi richiesti. Tra questi, i principali sono quelli amministrativi, contabili e di back office: aziende o gruppi che svolgono le attività più disparate si rivolgono a Comete per affidarle quelle procedure che, seppur necessarie per un buon funzionamento, non costituiscono il core business della loro attività. Ne è un esempio la gestione delle scritture contabili o l'organizzazione dei passaggi misti tra manuale e informatico, con la digitalizzazione e l'upload su

sistemi informativi dei documenti o, ancora, il controllo documentale prima dell'archiviazione cartacea. Comete ha inoltre un'anima "ambientale": è infatti specializzata anche nella gestione di progetti di logistica e comunicazione legati all'avvio di servizi di raccolta differenziata. A capo di tutto questo, ormai da 14 anni, due sorelle, Alessandra e Roberta Rostagno, che raccontano: "Tutti i servizi sono progettati sulla base dell'analisi delle esigenze del cliente e sono estremamente personalizzati. Ci rivolgiamo principalmente alle grandi aziende, ma lavoriamo anche con altre tipologie di cliente, come può essere l'associazione che deve organizzare un evento. Il rinnovato ed innovativo parterre di attività, approfondimenti e servizi di Confindustria, ben si coniuga con le nostre attuali esigenze". ©



100% LATTE ITALIANO - SENZA CONSERVANTI

**BIRAGHINI**

**Lo spicchio comodo.**



**FACILI DA GRATTUGIARE** - con la loro Biraghina



**SENZA CROSTA** - non sprechi niente



**COMODI DA CONSERVARE** - con la confezione salvafreschezza

# I gelati con l'apostrofo

“Non c'è niente di sbagliato in me che un buon gelato non possa risolvere” è la citazione di un anonimo da cui trae ispirazione il sogno imprenditoriale che ha portato alla creazione, nel 2007, di Dario's, il marchio di gelati con l'apostrofo.



“L'apostrofo non è un dettaglio - racconta l'amministratore Luca Baravalle - per noi è la firma di qualità ed è il sigillo di garanzia dei nostri gelati”. L'azienda, oggi organizzata con i più moderni processi produttivi, resta legata all'anima artigianale che ne ha

caratterizzato la nascita e lo sviluppo. È grazie a questa passione e ad anni di duro lavoro che Dario's è arrivata a proporre al consumatore un gelato italiano fatto di latte e panna freschi e di soli ingredienti naturali. I principali prodotti sono le vaschette ai diversi gusti, il tiramisù, i tartufi e i sorbetti. Conclude Baravalle: “L'adesione di Dario's a Confindustria segue precedenti esperienze con l'Unione industriale di altre imprese gestite dalla famiglia. Sono per noi importanti i servizi di consulenza, soprattutto di carattere fiscale”. ®

## DARIO'S ITALIA SRL

vicolo dei Monaci 20  
Caramagna Piemonte  
tel. 0172/810033  
info@darios.eu- www.darios.eu

## DNA CENTER SRL

via Aldo Moro 3, Bra  
tel. 342/7307149  
info@dnacenter.it - www.dnacenter.it

# Il riferimento della ricerca in ambito genetico

La conoscenza del proprio patrimonio genetico è fondamentale ai fini della prevenzione e diagnosi precoce. Ed è di medicina preventiva personalizzata o medicina di precisione che si occupa DNA Center, nata nel 2016 dalla lunga esperienza del dott. Camillo Scimone nel campo della prevenzione e del dott. Riccardo Lusso nel campo della diagnostica. Per ogni paziente si effettua la valutazione della storia clinica e familiare, quindi un'approfondita anamnesi con visita medica al fine di consigliare i profili genetici più adatti per individuare predisposizioni alle malattie e indirizzare il paziente verso un programma di prevenzione personalizzato. L'obiettivo è di fornire un percorso diagnostico completo, che si compone

non solo degli approfondimenti genetici, ma soprattutto della consulenza medica prima e dopo i risultati, ottimizzando la grande risorsa costituita dalle analisi genetiche. Il paziente può così essere indirizzato in termini di prevenzione e diagnosi precoce. Le analisi comprendono vari settori: diagnosi prenatale, nutrigenetica, sport, predisposizione ai tumori o malattie ereditarie, biopsia liquida, medicina estetica, genetica cardiovascolare. Scimone e Lusso, rispettivamente direttore sanitario e direttore scientifico, spiegano così la decisione di aderire a Confindustria: “L'attività svolta da Confindustria a favore delle associate è interessante in termini di affiancamento e tutele dell'attività di impresa, promozione dello sviluppo e creazione di sinergie tra realtà diverse”. ®



DENTIS RECYCLING ITALY SRL

via Mondovì 15, Sant'Albano Stura  
tel. 0172/67802  
info@dentispet.it  
www.dentispet.it

## Gli specialisti nel **recupero** del **Pet**

**C**reata nel 1987 da Corrado e Roberto Dentis, la Dentis Recycling Italy è specializzata nel recupero del Pet: il materiale plastico proveniente dalla raccolta differenziata o da scarti di lavorazione viene avviato al processo di riciclo meccanico e segue tutte le tappe necessarie per diventare materia prima seconda (MPS), un riciclato contraddistinto dal marchio "Petalo". Allo storico polo di Sant'Albano Stura, dal 2011 Dentis Recycling affianca un secondo stabilimento operativo nell'area di Valencia, in Spagna, frutto di un'acquisizione che ha portato l'azienda a posizionarsi a livello europeo tra i maggiori produttori di PET riciclato, con una capacità di trattamento complessiva superiore alle 130 mila tonnellate all'anno. "L'adesione a Confindustria offre un'importante possibilità di visibilità e rappresentanza a livello di politiche di settore – raccontano i responsabili –. Teniamo conto che la materia prima che lavoriamo proviene dalla raccolta differenziata, una pratica che può essere incentivata principalmente dalle politiche pubbliche". ©



## Applicare i vecchi **valori** alle nuove **tecnologie**

**A**ffacciatasi da poco sul mercato, la Elettromeccanica Lai è parte del Gruppo Elettroimpianti Lai, di cui condivide la visione ispiratrice: applicare i "vecchi" valori alle nuove tecnologie. Il gruppo è composto da 3 divisioni – quella Elettrica, la Meccanica e l'Edile – che comprendono competenze e attività specifiche. Specializzata in ambito meccanico, Elettromeccanica Lai si occupa di progettazione, disegno e realizzazione di piccole e grandi carpenterie, dai banchi da lavoro realizzati su specifiche esigenze del cliente alla realizzazione di interi capannoni, stalle, tettoie e lavorazione del ferro in generale. Conta professionalità uniche, quale quella dei "coperturisti", specializzati nella realizzazione di ogni tipo di co-

pertura, e competenze specifiche in ambito edile per la realizzazione di fondazioni, plinti, muri... Il Gruppo esegue ristrutturazioni dalla A alla Z, o meglio, come amano dire, "dalle fondazioni al tetto", offrendo al committente la possibilità di avere un solo interlocutore per lavorazioni edili, elettriche e idrauliche, ottimizzando i tempi e l'organizzazione tra i vari reparti e sollevando il cliente dall'onere di incaricare e coordinare il lavoro di diversi artigiani. Il titolare è Raffaele Lai, che racconta così il percorso che ha portato la sua azienda a scegliere di associarsi a Confindustria: "Siamo particolarmente interessati ai servizi di consulenza qualificata che vengono offerti e alla possibilità di entrare a far parte di una rete strutturata e radicata sul territorio". ©

ELETTROMECCANICA LAI SRL

via Marconi 56, Fossano  
tel. 0172/642292  
elettromeccanicalai@gmail.com  
www.elettroimpiantilai.it



## Ferramenta e utensileria specializzata

**U**na realtà giovane, dinamica, con tanta voglia di espandersi sul territorio: è così che la Fratelli Filippi, ferramenta e utensileria con uno spiccato orientamento alla vendita di materiale specialistico, viene descritta dal suo staff. L'azienda, costituita e gestita dai fratelli Filippi, è sul mercato da pochi anni, ma eredita l'esperienza dell'attività paterna e vanta pertanto un alto tasso di professionalità e competenze tecniche elevate. L'attuale mercato di riferimento, sia per la vendita di prodotto all'ingrosso sia per quella al dettaglio, è la provincia di Cuneo, ma l'azienda sta lavorando in un'ottica di espansione. "Abbiamo già qualche attività oltre i confini provinciali, anche all'estero – racconta l'amministratore unico Federico Filippi – che intendiamo implementare. È in questo senso preziosa la possibilità offerta da Confindustria di essere seguiti da un ente che ha le giuste competenze a livello industriale e che fornisce consulenze specializzate a 360 gradi".

### FRATELLI FILIPPI SRL

via Circonvallazione 28, Fossano  
tel. 0172/637358  
info@ferramentafratellifilippi.com

### KALATÁ – PROGETTI PER FARE CULTURA SRL IMPRESA SOCIALE

piazza Maggiore 3, Mondovì  
tel. 0174/330976 - info@kalata.it - www.kalata.it

## Investire in cultura è un'opportunità da non perdere

**K**alata - progetti per fare cultura è una società che opera nel settore della fruizione e della valorizzazione del patrimonio culturale italiano investendo risorse economiche proprie per attivare proposte di visita in grado di interessare un pubblico ampio e differenziato. Gli investimenti realizzati, oltre che nei ricavi derivanti dalla fruizione delle proposte, trovano la propria sostenibilità in un contesto in cui risultato economico, impatto sociale e sviluppo locale sono le componenti essenziali di un quadro unitario, ugualmente rilevanti e interconnesse. Dalla sua nascita, Kalatá ha cambiato spesso assetto giuridico, seguendo una naturale metamorfosi necessaria alla sua crescita e al suo sviluppo organico. Da impresa individuale

è diventata cooperativa e impresa sociale, fino alla costituzione, lo scorso giugno, di una srl con l'obiettivo di poter crescere in termini di progetti gestiti e capacità di investimento, nell'ottica di sperimentare un approccio capital intensive applicato al settore della valorizzazione del patrimonio culturale. "Contestualmente alla costituzione dell'srl – spiega Nicola Facciotto, amministratore delegato - abbiamo deciso di aderire a Confindustria Cuneo, convinti che la nostra attività sia del tutto assimilabile ad un vero e proprio processo produttivo. Investire in cultura, risorse umane, innovazione, welfare rappresenta per noi un'opportunità strategica imprescindibile e riteniamo che Confindustria sia il partner giusto per questa nostra nuova sfida".



# Oli e creme per nutrire la bellezza

LENO BEAUTY DI BENVENUTI MARIO & C. SAS

via Benedetto Dalmastro 13/D, Cuneo  
tel. 391/3667676  
contact@lenobeauty.com  
www.lenobeauty.com



“Come chiropratico sono 40 anni che mi occupo di salute. È stato dunque naturale pormi la domanda: come posso aiutare i miei pazienti, favorendone il benessere?”. Parte così, più di 30 anni fa, la ricerca del dottor Mario Benvenuti, che lo ha portato dapprima alla creazione di una linea salute, costituita dalle creme Easy Ice e Lenit Cream. Il passo successivo è stata l'ideazione del metodo “biofisicamente naturale”, utilizzato per produrre oli di bellezza estraendo principi attivi esclusivamente dalle piante. Nel 2017, incoraggiato e supportato dalla moglie, Benvenuti costituisce la start up Leno Beauty, dove con Leno - acronimo di Lipo Extract Natural of - si vuole sottolineare il metodo biofisico

adottato per la produzione. Oggi, Leno e Biofisicamente Naturale sono marchi registrati e, oltre alle creme, la Leno produce quattro oli di bellezza - “Viola”, “Timo e Salvia”, “Gelso” e “Equiseto” - ed ha di recente avviato il commercio di olii in purezza da utilizzare in aggiunta a qualsiasi crema, per potenziarla e arricchirla. “La nostra attività è fortemente legata al Piemonte e alla provincia di Cuneo in particolare - racconta Benvenuti -. Le piante che utilizziamo provengono da questo territorio e qui sono localizzati i nostri laboratori. L'adesione a Confindustria è stata naturale e la migliore scelta possibile. Mi è stato offerto un ottimo supporto su possibilità di accesso a finanziamenti, sulla comunicazione e sulle procedure di introduzione sul mercato di nuovi prodotti”. ©

VIBERTI  
LUCIANO SAS

ANGELO PO  
A Marmon/Berkshire Hathaway Company



CONCESSIONARI PER ALBA BRA e PAESI LIMITROFI

Celle e Impianti Frigoriferi - Attrezzature per Negozi Bar e Ristoranti  
RODDI - Via Don Demetrio Castelli, 81/A — Telefono 0173/36.43.71 - 328/750.89.84

www.arredamentiviberti.com - info@vibertilucianosnc.it

MEDICAL CENTER SRL

via Montenero 3, Bra  
tel. 0172/1915244

info@medicalcenter.cn.it - www.medicalcenter.cn.it

## Esperti nella medicina del lavoro

**A**ttiva dal 2016 nell'ambito della medicina del lavoro, Medical Center fornisce alle aziende il servizio di sorveglianza sanitaria previsto ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Grazie alla qualificata collaborazione di medici specializzati, la società offre un servizio di consulenza e vigilanza capace di sollevare l'azienda da ogni gestione relativa alla medicina del lavoro, fatte salve le comunicazioni che riguardano le modifiche e i cambiamenti del personale aziendale e relativo mansionario. L'attività comprende la tenuta dello scadenziario delle visite mediche e dei sopralluoghi, l'organizzazione degli stessi, la gestione della documentazione sanitaria, arrivando di fatto a svolgere la fondamentale funzione di coordinamento tra l'impresa e il

medico competente e garantendo la regolare e costante sinergia tra le parti. Il servizio viene svolto presso le aziende oppure presso la sede Medical Center, nei locali del poliambulatorio ex Sermed, all'interno della Casa di Cura Città di Bra. Con la stessa Casa di Cura Città di Bra è inoltre attiva una partnership per l'esecuzione di analisi di laboratorio ed accertamenti specialistici di II livello. "Medical Center vuole essere un punto di riferimento in materia di medicina del lavoro per tutto il territorio cuneese - racconta il direttore sanitario Camillo Scimone in riferimento all'ingresso in Confindustria -. Ci rivolgiamo alle piccole e medie imprese ed è per questo importante fare rete con le più importanti organizzazioni imprenditoriali della provincia". ☺



## Tutti i segreti dei martinetti idraulici

**Q**uella della Nuova MG è una storia fortemente legata alla famiglia Margaria: l'azienda nasce nel 1995, nel solco della precedente Officina Meccanica MG, fondata nel 1969 da Claudio Margaria con lo scopo di costruire e commercializzare cilindri oleodinamici, noti anche come martinetti idraulici. Specializzata in lavorazioni meccaniche in genere, Nuova MG continua ad avere nei cilindri oleodinamici la produzione principale, con circa 20mila unità che ogni anno escono dagli stabilimenti di Sommariva Bosco e di Caramagna Piemonte. Il legale rappresentante è Caterina Margaria: "L'esperienza e la professionalità maturate ci permettono di offrire un catalogo componentistico preconstituito, a cui si affiancano i progetti speciali, frutto di commesse di clienti che operano in vari settori della meccanica applicata. Per la nostra attività è importante avere un canale valido e affidabile di informativa e di consulenza per la risoluzione dei problemi. È da questa esigenza che è nata la nostra decisione di associarsi a Confindustria". ☺

NUOVA M.G. SRL

via Racconigi 53/A, Sommariva Bosco  
tel. 0172/55921  
info@nuovamg.it  
www.nuovamg.it

**I R O N I K A**  
ADV, MARKETING AND EVENTS



## Il giusto equilibrio tra rigore e ironia

Fedeli alla nostra esperienza: siamo ironici per natura e rigorosi per formazione. Mostriamo i denti per difendere e rafforzare il tuo brand. Alla caccia allo slogan preferiamo una comunicazione integrata: quella adatta a te. Fiutiamo le ultime novità e scoviamo ciò che rende unico il tuo business. Vieni a scoprirci, non ci abbandonerai :-)

Ironika Srl - Via Roma, 141 - 12030 Marene (CN) - T. 0174 44466 - [info@ironika.it](mailto:info@ironika.it) - [www.ironika.it](http://www.ironika.it)



# Progetti sostenibili per imprese e PA

## OLOS GROUP SRL

piazza Bolzano 4, Udine - tel. 0432/546409  
c.so Dante Alighieri 51, Cuneo - tel. 0171/455455  
info@olosgroup.eu - www.olosgroup.eu  
www.bandifinanziamenti.it



**O**los Group nasce nel 2009 con l'obiettivo di contribuire alla nascita e alla crescita di organizzazioni attraverso progettualità innovative. L'azienda realizza e attua la gestione di progetti di sviluppo, di innovazione e investimento e cura l'accesso ai finanziamenti europei. L'attività avviene in modo mirato, per rispondere alle esigenze specifiche delle organizzazioni pubbliche e private, e prevede l'analisi dei bisogni, la definizione delle strategie e la pianificazione degli interventi, lo sviluppo delle attività progettuali, il management e la gestione, la scrittura di progetti europei, la rendicontazione di progetti finanziati, la comunicazione e disseminazione dei risultati. La mission e

il desiderio di Simona Rossotti, presidente di Olos Group, è di rendere accessibili alle imprese e alle pubbliche amministrazioni le risorse che lo Stato italiano e l'Unione Europea mettono loro a disposizione. Per questo Olos è entrata in Confindustria Cuneo, sancendo un accordo di collaborazione con l'apertura di un'unità locale presso Confindustria Cuneo, per fornire alle imprese associate un servizio specifico di consulenza in materia di finanza agevolata e accesso alle opportunità a fondo perduto offerte dall'UE. La cooperazione tra Olos Group e Confindustria Cuneo mira ad agevolare, informare e sostenere le imprese del territorio che vogliono accedere ai contributi e finanziamenti europei a supporto dei propri investimenti. ®

## SMARTRONIC SRL

via Carlo Chiapello 1, Cuneo  
tel. 0171/690534  
smartronic@smartronic.it  
www.smartronic.it

# La casa delle piattaforme cloud e mobile

**P**aolo Pasini, amministratore e cofondatore nel 2014 di Smartronic, ha creato la sua azienda a partire dalle esigenze da lui rilevate lavorando nella produzione di macchine e impianti. "Ho pensato che – racconta – a partire dalle tecnologie disponibili sui normali telefoni cellulari si potessero trovare soluzioni utili". Smartronic si specializza dunque nella creazione di piattaforme cloud e mobile con diverse funzioni e utilità, strutturate per la gestione e condivisione di informazioni: da quelle che tracciano gli interventi di manutenzione a quelle di gestione dei ticket di assistenza, alla gestione dell'avanzamento delle commesse. "La digital innovation e la smart factory sono il nostro ambito di lavoro. L'industria 4.0 – conclude Pasini - negli ultimi due anni è la nostra nuova anima: ci occupiamo non solo di consulenze per la stesura dell'analisi tecnica, ma anche delle procedure di interconnessione informatizzata. Con l'ingresso in Confindustria possiamo proporre le nostre soluzioni 4.0 ad un interessante tessuto di aziende molto dinamiche e brillanti". ®



# Gli esploratori della stampa transfer

SUBLITEX SRL

strada Tagliata 25, Alba  
tel. 0173/298 111  
sublitex@miroglio.com - www.sublitex.com



**N**ata nel 1976 ad Alba da un ambizioso progetto del Gruppo Miroglio, Sublitex è oggi presente con la sua rete di vendita in 50 Paesi ed è azienda leader a livello mondiale nel settore della stampa transfer. Lo stabilimento di Alba ha una capacità produttiva di oltre 60 milioni di metri quadrati di carta, film tecnici e foils all'anno. Al suo interno si trovano tutte le strutture necessarie a gestire il processo produttivo: le linee di stampa rotocalco, le calandre di trasferimento foils e carta e i reparti spalmatura resine e fotoincisione, oltre al moderno reparto di stampa digitale. Fiore all'occhiello dello stabilimento è il reparto di stampa digitale della carta transfer, dotato di

un impianto unico al mondo con tecnologia single pass, capace di stampare fino a 140 metri al minuto. La successiva nobilitazione del tessuto è totalmente "water free", senza utilizzo di acqua o solventi. "La Sublitex è una realtà produttiva unica in Europa - racconta l'amministrazione delegato Giuseppe Lano - con un grande potenziale di crescita legato allo sviluppo dei settori in cui è possibile l'applicazione del transfer. Per questo motivo pensiamo sia fondamentale avere tutto il supporto necessario per trasmettere i nostri punti di forza proprio partendo dal nostro territorio. L'informazione e la capacità di creare relazione parte proprio dalla condivisione ed essere all'interno della Confindustria Cuneo rappresenta un grande plus". ☺



VIMIN-BOX SRL

via Emanuele T. D'Azeglio 2, Lagnasco  
tel. 0175/282082-83  
marketing@viminbox.com  
www.viminbox.com

## Import-export di vimini per il settore floreale

**U**n'attività nel commercio di articoli per la decorazione lunga tre generazioni. La Vimin - Box, creata nel 1992 da Claudio Garelli segue l'esperienza maturata nello stesso settore dal padre di Claudio e ora in azienda lavorano anche le figlie Alessia e Monica. L'attività attuale consiste nell'import e export di ceristeria di vimini e bambù, lanterne, gabbiette, vasi, cassetine di legno, articoli da matrimonio. L'importazione proviene dai Paesi asiatici mentre l'esportazione è diretta verso tutta l'Europa ed è in espansione in alcune aree extra UE. Con sede a Lagnasco, la Vimin Box presenta i propri prodotti anche in uno show room aperto a Milano, punto strategico perché facilmente raggiungibile dal Sud Italia e dal resto d'Europa, e nelle più importanti fiere di settore. Garelli, amministratore della società, esprime la propria soddisfazione per la recente scelta di associarsi a Confindustria: "Abbiamo già ricevuto diverse informazioni utili su bandi e altro. Inoltre, grazie alla rete di Confindustria, siamo in contatto con tutta la realtà provinciale". ☺

# PROIETTATI VERSO IL FUTURO



Il Gruppo Merlo è una **realtà industriale italiana** che produce macchine semoventi rivolte al mondo dell'edilizia, dell'agricoltura, dell'industria, della silvicoltura e della raccolta RSU.

L'azienda è un **punto di riferimento** nel mercato dei sollevatori telescopici grazie a una gamma completa e a **soluzioni innovative** in tema di affidabilità, sicurezza, prestazioni, comfort e facilità di utilizzo.



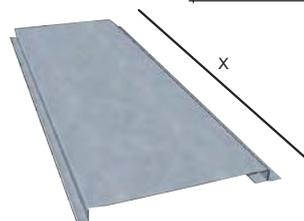
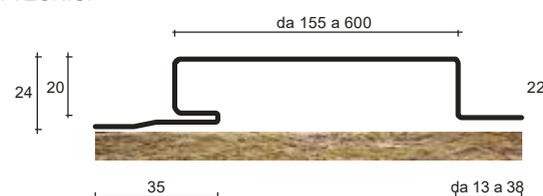
**Genus Wall** è la doga con fissaggio a scomparsa che permette di realizzare nuovi rivestimenti di facciata esteticamente all'avanguardia e in grado di riqualificare i vostri fabbricati con eleganza.

Si installa con estrema semplicità e velocità grazie alla vasta gamma di accessori.

# Doga Genus Wall



## DATI TECNICI



## MATERIALI

acciaio preverniciato	0,5-0,8 mm
alluminio preverniciato	0,8-1,2 mm
rame	0,6-1,0 mm
zinco titanio	0,8-1,0 mm
acciaio inox	0,6-0,8 mm

*Assicura  
risparmio energetico  
e valore estetico  
ai tuoi edifici*



unimetal.net

[www.unimetal.net](http://www.unimetal.net)

Numero Verde 800 577385

Torre San Giorgio CN, Tang. Torino uscita La Loggia, S.S. per Saluzzo km. 30